PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale:** „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. **nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città.** Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo». — Trieste, Domenica 23 Novembre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11635

Il filo della politica

Nominato il conte Berchtold a ministro degli esteri, gli si fece un merito particolare della bella forma nell'esporre le proprie idee. Ciò portò subito il pensiero a uno dei suoi predecessori, il conte Beust che scriveva con grande eleganza, ma era infelicissimo nelle sue iniziative. Ora l'attuale ministro degli esteri d'Austria-Ungheria è certamente un ideatore di piani poco felici, ma non ha nemmeno la bella forma promessa. Il **discorso Berchtold** alle Delegazioni paragonato, non diremo a un discorso di Bülow, ma ad uno di Bethmann-Hollweg o del marchese di San Giuliano, colpisce subito per la nudità delle idee, per il povero sviluppo dei concetti. Non potendolo lodare per l'esposizione di un qualsiasi programma esposto con chiarezza e col calore della convinzione, lo si è lodato per aver rifatto con fedeltà la storia di un anno denso di avvenimenti. Ma anche questo, purtroppo, non è vero. Il discorso Berchtold tira un velo su parecchie situazioni del passato anno, e la sua intonazione ottimistica risulta da un accomodamento di fatti. Basterebbero gli accenni evasivi alla politica condotta verso la Rumenia, alla quale dapprima si erano fatte grandi promesse e mandato perfino il capo di stato maggiore, mentre poi le si preferì la Bulgaria, quando imperioso si affacciò il dilemma dell'egemonia balcanica rumena o bulgara. E non meno notevole è l'assoluto silenzio intorno al discorso del conte Tisza, da tutti considerato eccitatore di guerra alla vigilia delle ostilità fra gli alleati balcanici. Non parlarne, da parte del conte Berchtold, significa non poterne parlare. E il conte Tisza deve accorrere in suo aiuto, annunziando che avrebbe parlato egli stesso per difendere la «propria» politica estera. Vi sarebbe dunque stato nella Monarchia austro-ungarica un momento, nel quale il ministro degli esteri fu esautorato dal presidente dei ministri ungheresi, a tal punto da non poter oggi assumere la responsabilità della più impressionante, più fatale dichiarazione politica che si udisse in quell'ora?

Il conte Berchtold ha un bel dire: - Ho salvato la pace; ho tagliato alla Serbia la via del mare, ho creato lo Stato albanese; ho mantenuto le alleanze e le amicizie - ; egli non toglie l'impressione di disorientamento caotico nell'esecuzione di un programma che, a parte l'Albania, è un modesto programma conservatore. La pace, per parlare di questa, fu salvata da tutte le Potenze; e se l'Austria-Ungheria avesse dichiarato da bel principio che non voleva altro, avrebbe risparmiato le belle centinaia di milioni messe oggi nel passivo a titolo «salvataggio della pace». Tagliar la Serbia dal mare fu certamente uno degli scopi della politica austro-ungarica; ma un altro suo scopo era quello di diminuire la Serbia in terraferma, come apparve dall'ostentato parteggiare per il bulgari nella seconda guerra balcanica: e questo secondo scopo non fu raggiunto. Lo Stato albanese fu certamente una bella creazione per tener lontani i serbi dall'Adriatico, nell'interesse austriaco, e i greci nell'interesse austro-italiano: ma al tempo stesso è una rinuncia alla politica d'avanzata nei Balcani; rinuncia tanto più assoluta, quanto più il nuovo sovrano albanese, il principe Guglielmo di Wied, si renderà indipendente dalle influenze extra-balcaniche, seguendo la politica della sua casa, cioè la politica rumena. Restano infine le alleanze e le amicizie: ma sta il fatto che proprio un'alleata, la Germania, ruppe le maglie dell'azione austro-ungarica quando essa mirò a distruggere la pace di Bucarest, e che proprio una vecchia amica, la Rumenia, si pose a capo di quella nuova indipendente Balcania, della quale l'Austria-Ungheria per molti anni tentò, e logicamente ancora tenterà, impedire la formazione.

L'ottimismo del conte Berchtold è dunque convenzionale quanto al passato e quanto al futuro. Per spiegarsi un giudizio ottimistico sul passato, converrebbe ammettere che l'Austria-Ungheria mirasse a qualche cosa di simile ai risultati della pace di Bucarest: giacchè il frutto del passato è questo. Ma lo stesso conte Berchtold ha la sincerità di dire che quella pace non gli è andata e non gli va a genio. Per spiegarsi previsioni ottimistiche sul futuro, converrebbe ammettere che l'Austria-Ungheria, appagandosi del ristabilimento di buoni rapporti economici con gli Stati balcanici, vedrebbe di buon occhio una pacificazione generale dei Balcani, smesse tutte le discordie, accettata da tutti l'egida della Rumenia. Giacchè se le discordie perdurano, se gli Stati balcanici si dividono in aggruppamenti fra loro ostili, ecco sorgere immediate le minacce di guerra: e allora niente ottimismo! Ma l'Austria-Ungheria, che alla vigilia della seconda guerra balcanica annunciò la propria politica col discorso Tisza, istigatore di discordie, dovrebbe aver mutato del tutto cotesta politica per vedere con simpatia un indomani nel quale tutti gli Stati balcanici si stringessero concordi fra loro. Dunque, la linea ottimistica degli avvenimenti non sarebbe precisamente quella dell'Austria-Ungheria: e l'ottimismo del conte Berchtold è un modo di dire per il futuro, come è un semplice abbellimento per il passato. L'Europa deve vedere che il ministro austro-ungarico sorride ed essergliene grata. E difatti l'Europa è grata e largisce al suo discorso i più benevoli commenti. Intanto, per mostrare quanto profondo sia cotesto ottimismo, il ministro della guerra s'affretta a domandare alle Delegazioni i nuovi crediti per l'aumento dell'esercito. E si tratta di crediti molto forti.

*

Certo, dopo sì lunga crisi, **nelle relazioni internazionali** va subentrando per il momento la calma. Il problema dei confini albanesi sembra risolversi, dacchè l'Austria-Ungheria e l'Italia hanno accettato la proposta inglese, che verosimilmente finirà coll'essere accettata pur dalla Grecia. E lo stesso conte Berchtold ha fatto capire che è pronto ormai anche il sovrano per l'Albania: e dovrebbe essere il principe Guglielmo di Wied, giacchè d'altri candidati non si parla più. Maggior bisogno di un periodo di pace ha quello Stato che più degli altri sofferse le conseguenze economiche, pubbliche e private della crisi orientale: l'Austria-Ungheria. Sembrerebbe, a giudicar dalle apparenze, che essa voglia assicurarsi cotesta tregua con lo stringere maggiormente i legami della Triplice Alleanza: e specialmente verso l'Italia gli ufficiosi viennesi abbondano di cortesie, per far dimenticare quei decreti Hohenlohe, che a Vienna non si vogliono ritirare e che l'Italia mostra di non aver affatto dimenticati. D'altra parte, il viaggio dell'arciduca Francesco Ferdinando in Inghilterra rimette in circolazione le strane voci sopra un nuovo orientamento della politica austro-ungarica. E tosto svolazzano i «canards», rapidamente smentiti, di un viaggio dell'arciduca ereditario a Parigi, d'una visita di Poincarè a Vienna. Tutto un quadro di politica «non triplicista», che dovrebbe avere il suo completamento nell'accordo austro-russo, fondato sulla famosa formula che, decise le sorti balcaniche, non v'è più motivo ad antagonismo fra le due grandi Potenze. Ma in realtà le sorti balcaniche non sono ancora decise del tutto: e lo stesso Berchtold dovette su questo punto sconfessare vagamente il proprio ottimismo. In Bulgaria lottano sul terreno elettorale un partito austrofilo e un partito russofilo, e se quest'ultimo vince, è molto probabile che re Ferdinando, il quale ora se ne sta in Austria al sicuro, non ritorni più nel suo regno. Inoltre, non può sfuggire che alla vigilia del discorso Berchtold, il ministro russo Kokovzoff, anche lui un grande ottimista, ma a modo suo, trovò il momento opportuno per ricordare l'appoggio dato dalla Russia alla Serbia e per biasimare l'«ultimatum» austro-ungarico. L'accordo austro-russo è dunque ben lontano dall'essere alcunchè di sostanziale, tutt'al più si tratterà di un miglioramento di rapporti. E di un miglioramento di rapporti si tratterà probabilmente anche fra l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra e forse la Francia; e non tanto con precise intenzioni politiche, quanto in vista di un possibile aiuto finanziario, del quale l'Austria-Ungheria dovrebbe aver bisogno. Si trattasse di un qualsiasi accordo politico, la Germania se ne mostrerebbe inquieta e farebbe il viso severo all'alleata: il che finora non è.

*

Anche le rinnovate **polemiche italo-francesi** accennano a illanguidire. V'è indubbiamente a Parigi una corrente che attizzà; ma v'è anche una forte corrente che spegne. Da quando l'Italia, insieme con l'Austria-Ungheria, ebbe aderito alla proposta inglese per i confini d'Albania, la corrente spegnitrice decisamente prevalse. Ora si fanno dichiarazioni di stima e quasi d'amore all'Italia, e s'interpreta nel modo più amabile per lei il passaggio di una squadra francese in vicinanza di Rodi. La squadra scambiò il saluto con la squadra italiana ancorata dinanzi all'isola: dunque l'Italia ebbe dalla Francia un complimento proprio in quell'Egeo che le era costato tanti sudori alla conferenza di Londra. E adesso si vorrebbe togliere ogni significato politico anche all'incontro di una poderosa squadra francese con una non meno poderosa squadra britannica nei porti greci: benchè pur sia difficile contestare all'avvenimento il carattere d'una dimostrazione di forza navale. Probabilmente esso fu ideato in una situazione ormai superata, e non vi si può rinunciare: onde si cerca almeno di smorzarne il significato. E questo è già un buon sintomo. Comunque, la necessità di una nuova intesa per le questioni mediterranee tra l'Italia e la Francia, forse anche tra l'Italia e l'Inghilterra, si fa sentire sempre più. Fincheè non vi si giunga, il campo rimarrà sempre aperto alle situazioni equivoche e alle recrudescenze delle polemiche.

Una terza proposta inglese per i confini albanesi accettata.

Il pascià Essad obbedisce alle Potenze

Durazzo sossopra

per un supposto arrivo del principe Wied

Kroja capitale dell'Albania?

DURAZZO 18, rit. (Dyrahium). Iersera ed oggi s'è sparsa per tutta la città la voce che il principe di Wied sarebbe arrivato in incognito e sarebbe disceso a Durazzo con un certo Hristo Mekshi di Vallona. Questa notizia ha turbato tutte le sfere. Tutti ripetevano meravigliati: che il principe di Wied arrivi proprio con quella persona che qui non ha nessuna aderenza? C'è stato un andirivieni di persone, un correre d'ogni parte a chiedere notizie: si incominciò persino a comperare dei fischietti al bazar!

I due consoli d'Italia e d'Austria, si sono recati, impressionati, dal pascià Essad Toptani: ci fu una seduta di parecchie ore che fruttò una deliberazione secondo cui i consoli si sarebbero recati a bordo del «Barone Bruck» ed avrebbero consigliato il principe di non farsi accompagnare da persona qui non bene accetta. D'altra parte però i consoli, pur prendendo disposizioni di tale sorta, erano in gran dubbio giacchè non avevano ricevuto alcuna informazione ufficiale dai loro Governi. Intanto il pascià Essad, facendosi la situazione critica e spinosa, prese da canto suo delle disposizioni energiche per salvare l'onore del principe da eventuali dimostrazioni ostili. Egli convocò delle persone influenti a casa sua ove ebbe luogo una tumultuosa seduta. Ad un certo punto qualcuno, esasperato, gridò che piuttosto di veder arrivare il principe Wied con tale persona preferiva arrivasse un principe musulmano. Il pascià Essad allora si è levato ed ha proibito di parlare in tal modo. Noi siamo obbligati, egli ha detto, ad obbedire alla decisione dell'Austria e dell'Italia (veramente non so se abbia detto prima «dell'Austria» o prima «dell'Italia» e sarebbe bene sapere, perchè qui hanno importanza politica e significativa persino queste coserelle!) e delle altre Potenze. Voi sapete, continuò, che questo edificio dell'indipendenza albanese è stato fatto dall'Europa: dopo aver costruito la casa l'Europa vuol mettervi un mastro che le faccia gli ornamenti. Chi parlerà o farà manifestazioni contro il principe di Wied sarà espulso dal mio governo. Così Essad calmò tutti gli animi: come si vede il Governo ha una forma patriarcale che sembra da novella antica.

Martedì mattina, quando il «Baron Bruck» si avvicinava al golfo di Durazzo, l'addetto al consolato austriaco ed il console italiano si trovavano già in mare ad attenderlo. Sembra che anche dal pascià sia stato mandato qualcuno verso il piroscafo per avere informazioni esatte.... sull'arrivo del Principe. Ma, che delusione! Invece del principe Wied, ecco discendere Hristo Mekshi portando dei sacchi da viaggio. Dalla folla uscì un grido ironico ed una voce gridò: ecco il facchino del principe! Quando Mekshi fu sbarcato, Essad lo fece portare alla residenza della polizia, dove gli diede una lavata di testa. E perchè? Perchè Mekshi prima di partire da Trieste aveva mandato un telegramma al genero del pascià aggiungendo la frase: «dite al pascià Essad che arrivo martedì». Questa frase aveva messo sulle spine Essad ed era stata la «parva favilla».

Si crede qui che il principe di Wied, per evitare tutte le gelosie che sono tra le città di Scutari, Vallona, Durazzo, Elbassan, ecc., concorrenti al grado di capitale, disceso a Durazzo si recherà direttamente a Kroja l'antica capitale dell'Albania. Il pascià Essad, prendendo in considerazione questa eventualità, ha dato incarico all'ingegnere bey Eshref di ricostruire la strada provinciale da Durazzo a Kroja.

Se le notizie che ho non fallano, 150 capi di famiglie albanesi della regione di Soulova e di Gramsh, che stanno sotto la giurisdizione di Vallona, sono venute alla città di Peklen per domandare soccorso al pascià Essad. La popolazione della città di Lushma, a quanto dicono i partigiani di Essad, avrebbe mandato un telegramma alla Commissione internazionale di controllo dichiarando che se continuassero le razzie delle truppe irregolari di Ismail, essa sarebbe costretta ad emigrare nei territori del Governo di Durazzo.

Da questi territori sono partiti per il congresso di Scutari dodici delegati delle città di Durazzo, di Cavaja, di Peklen, di Shiak, di Tirana, di Croja e delle montagne di Dibra. Il pascià Essad, a quanto informano i suoi familiari, ha dato ordine ai delegati nel senso che li lasciava liberi di discutere qualunque questione che si riferisse all'interesse generale della causa albanese, proibiva però a loro di discutere la questione del principe che è una questione internazionale e quella della capitale che sarà risolta dopo l'arrivo del principe in Albania.

La regolazione dei confini albanesi

Argirocastro all'Albania

ROMA 22 (V.) In seguito alla mediazione inglese, la delimitazione dei confini sud-albanesi è ormai prossima, talchè lo sgombro delle truppe greche si può certamente attendere per il 30 dicembre. Due proposte inglesi non hanno avuto fortuna. Una era personale del delegato inglese sir Daught Willie, e l'altra era ufficiale del governo; la terza, invece, escogitata da sir Edward Grey, fu accolta. Secondo il «Giornale d'Italia» essa consisterebbe in ciò che l'Inghilterra ha fissato senz'altro la linea di frontiera, basandosi sugli estremi Coritza e capo Stilos, assegnati dalla conferenza all'Albania, e determinando il resto del tracciato in modo da conciliare le aspirazioni della Grecia con quelle dell'Albania. Con questo tracciato, però, contrariamente alle osservazioni della Grecia e l'atteggiamento della Francia, Argirocastro e zone finitime sono assegnati all'Albania, con soddisfazione della più volte manifestata volontà degli Stati della Triplice. Il governo italiano ha accolto favorevolmente la proposta di sir Edward Grey, che naturalmente ha già ricevuto l'approvazione degli Stati della Triplice intesa. La Germania ha pure aderito; non resta che la risposta di Vienna, e questa, che è attesa di ora in ora, non può non essere favorevole. Per il lavoro del tracciato sul posto basteranno pochi giorni, e se sarà necessario, la commissione avrà una proroga. Ad ogni modo così non sarà più necessario alcuna azione isolata italo-austriaca, e la Grecia avrà la soddisfazione di inchinarsi alla volontà dell'Europa tutta e non a quella di singoli Stati.

Re o principe?

La capitale albanese ad Elbassan

VIENNA 22 (N). Nei circoli albanesi dell'Austria si ha l'intenzione di riguardare e di appellare re il principe di Wied, non appena egli sia insediato quale principe d'Albania. Si dice non essere confacente che il principe d'Albania si trovi sin da bel principio in posizione inferiore di fronte a quello di Montenegro, che porta il titolo di re. D'altronde la popolazione d'Albania è del doppio maggiore di quella del Montenegro, mentre sotto lo scettro montenegrino vivono 200.000 albanesi e sotto il dominio serbo un milione. Ne soffrirebbe il prestigio del paese, se il suo principe non portasse il titolo di re, mentre sono re i principi vicini, sotto il cui dominio vivono più albanesi, che nella futura Albania stessa.

Se l'Europa gli vorrà accordare questo titolo è ancora una questione aperta; certo la Triplice intesa lo riconoscerà quale principe, ma difficilmente quale re. Statuendo una commissione internazionale di controllo per l'Albania per la durata di 10 anni, si escludeva quasi a priori la possibilità che il principe diventasse re.

Si crede che il nuovo principe sarà insediato a capodanno. La sua residenza sarà provvisoriamente Vallona, d'accordo con l'Austria-Ungheria e l'Italia. Più tardi il principe si sceglierà la capitale definitiva, che sarà probabilmente Elbassan. Sarà assunto un prestito internazionale di 20-25 milioni, come fu fatto per il Montenegro.

Il «Wiener Bankverein» e la Banca commerciale di Milano darebbero una somma in anticipo sul prestito.

L'abdicazione dello czar Ferdinando sarebbe inevitabile

Turchi e bulgari devastano la Tracia

Le agitazioni russofile

nella Bulgaria

VIENNA 22 (N). Secondo informazioni di buona fonte, in Bulgaria esiste di fatto un'agitazione promossa e fomentata dalla Francia e dalla Russia, diretta a provocare la caduta dell'attuale ministero austrofilo Radoslavoff-Ghenadieff, per sostituirvi un gabinetto diretto da Malinoff, che, come si ricorderà, fu già ministro degli esteri durante la crisi per l'annessione della Rumelia orientale. Questa agitazione tenderebbe anche a costringere re Ferdinando ad abdicare, perchè, essendo egli entrato nell'orbita dell'Austria, si è creata una forte corrente contraria fra i bulgari russofili, i quali vorrebbero vedere sul trono il principe ereditario Boris. Tutte le altre potenze operano dal canto loro per paralizzare le agitazioni franco-russe, perchè nei momenti attuali potrebbe riuscire pericolosissimo un qualche rivolgimento nella Bulgaria. Invero già da tempo si diceva nei circoli politici (e le informazioni venivano da convinzioni espresse da personalità bulgare) che, mentre l'Austria aveva spinto la Bulgaria alla seconda guerra balcanica con piena fiducia che essa avrebbe sconfitto pienamente la Serbia, la Russia l'aveva egualmente spinta ma per un motivo contrario, cioè fidando pienamente nella vittoria della Serbia e calcolando che il disastro le avrebbe dato modo di intervenire nelle faccende interne bulgare. Se corrispondono pienamente alla realtà le notizie che giungono da Sofia riguardanti le agitazioni franco-russe, si può affermare ora che la Russia sta cercando di cogliere i frutti sperati. Un'eventuale abdicazione del re Ferdinando costituirebbe perciò la vittoria d'un grande intrigo politico della Russia, toglierebbe, secondo quanto si prevede in alcuni circoli politici, se non la sicurezza militare, certo ogni appoggio alla monarchia austro-ungarica anche da quella parte.

NEI BALCANI

si riprende la vita... normale

ROMA 22 (N). La legazione reale di Grecia ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro greco degli affari esteri:

Notizie ufficiali pervenuteci da Salonicco e da Dedeagatch confermano che la Tracia è in preda all'anarchia. La popolazione greca, terrorizzata, è sottoposta ad atti arbitrari e a rapine per opera dei turchi, e sopratutto dei bulgari, i quali sembrano comportarsi secondo un piano prestabilito. Passati i primi giorni di occupazione, i bulgari, cambiando la loro attitudine conciliante, si impadronirono delle scuole e delle chiese, e sequestrarono 1200 case e 50 botteghe con i mobili e le merci. Le bande dei comitasci non cessano di insediarsi nelle città, profferendo persino in presenza delle autorità minacce di morte contro i greci. Gli emigrati che tornano alle loro case a Dedeagatch si vedono senza pietà cacciati dalla città, per modo che più di 2500 fra vecchi, donne e fanciulli errano, sprovvisti di tutto nei dintorni della città. Lo stesso terrore regna a Xanti, Gumulgina, Sufli e Maronia. I comitasci sono i veri padroni e i soldati non sanno che obbedire ad essi. Per invito del governatore di Xanti, il console di Germania ha esortato i profughi a tornare alle loro case. Non si trattava che di un tranello. Non appena essi furono giunti a Xanti, furono colpiti da varie multe e sottoposti a vessazioni di guisa che il console di Germania ha dovuto protestare contro la malafede delle autorità bulgare. I profughi hanno dovuto abbandonare di nuovo il loro paese, rifugiandosi sui territori greci di Oksilar e Jenikeui, dove si trovano più di 5000 emigranti. Dal 18 al 31 ottobre alcuni comitasci, penetrando nel confinante villaggio di Maradritza, hanno bloccato la popolazione maschile nelle scuole, esigendo 3000 lire turche come riscatto. Trovandosi gli abitanti nella impossibilità di avere tale somma, i comitasci hanno ucciso il notabile Semisogleu, ed hanno tempestato di percosse gli abitanti. Il villaggio non è stato salvato che dall'improvvisa comparsa di popolazione accorsa dal vicino villaggio di Oroasiepk, la quale ha diretto contro i comitasci un nutrito fuoco di fucileria. D'altra parte nella Tracia ottomana i profughi musulmani che tornano ai loro villaggi, trovando le loro case devastate dalle truppe bulgare, si dirigono ai prossimi villaggi, cacciandone gli abitanti, e sotto i loro occhi stessi ne occupano le case e si impadroniscono del bestiame col prestesto che il bestiame di loro proprietà è stato loro tolto durante la guerra. Questo è ciò che è accaduto in quasi tutta la Tracia turca, e specialmente nei villaggi Scopeles, Dulansa, Alikeipetra. Più di 2000 famiglie hanno dovuto così espatriare prive di tutto.

UN MANIFESTO DEL RE NICOLA

per i nuovi territori montenegrini

CETTIGNE 22 (N). Il giornale ufficiale pubblica un manifesto del re relativo all'annessione dei nuovi territori. Il manifesto rileva innanzitutto che i confini del Montenegro verso la Serbia sono stati stabiliti dal trattato di Belgrado, quelli verso l'Albania - meno la delimitazione definitiva da effettuarsi dalla commissione speciale - sono stati stabiliti dalla conferenza degli ambasciatori di Londra, e quelli verso la Bosnia-Erzegovina sono rimasti immutati. Poi il manifesto continua: I nuovi territori acquistati, benchè non stiano in alcuna proporzione coi nostri sacrifici, e quantunque siamo stati costretti ad abbandonare, nell'interesse della pace europea e sotto la pressione delle Potenze, Scutari, a noi sacra per le tradizioni, e il territorio costiero conquistato, sono tuttavia considerevoli. I nostri nuovi acquisti territoriali ci permettono d'aver fiducia in un brillante avvenire. Ora occorre lavoro concorde, ordine imperturbato. Sarà cura mia e del mio Governo di guarentire ai sudditi nei nuovi territori la sicurezza delle persone e della proprietà, e procacciare loro i benefizi d'una buona amministrazione giudiziaria, della moderna istruzione e della libertà di religione e di coscienza. In quanto alla massima tradizionale della mia Casa, che è quella di trattare chiunque a qualunque fede appartenga come fratello, essa sarà applicata anche ai miei nuovi sudditi. Ai miei sudditi cattolici-romani, prescindendo dall'ampia tolleranza sempre praticata dal Montenegro, assicura piena libertà di religione anche il concordato con la Santa Sede. Circa l'amministrazione dei nuovi territori il manifesto dice che in attesa della regolazione legislativa essi saranno amministrati conforme le disposizioni del re e del Governo, giusta le leggi vigenti.

Da Pietroburgo

Violento discorso antigovernativo al congresso degli ottobristi

PIETROBURGO 22 (N). Al congresso del partito degli ottobristi il presidente del comitato centrale del partito, Guckoff, già presidente della Duma, tenne un discorso applauditissimo, nel quale affermò la necessità di mutare la tattica del partito. Disse esser fallito il tentativo di avvicinarsi al Governo e di trovare d'accordo con esso il modo di preparare in via pacifica il passaggio ad un nuovo ordinamento dello Stato. Questa prova di fiducia nel Governo non fu un errore, fu una necessità storica. Sarebbe invece un errore imperdonabile se si volesse continuare il tentativo già fallito. Il patto è lacerato, il principio costituzionale corre pericolo. Nelle giornate delle follie popolari noi abbiamo levato la nostra voce calma contro gli eccessi del radicalismo, e così dobbiamo elevare un serio ammonimento nei giorni delle follie governative. Un tempo avevamo fede e pazientammo; ora la fede e la pazienza stanno per abbandonarci. Mai ancora la società russa e il popolo russo sono stati così rivoluzionati da atti del Governo. Ogni giorno più svanisce la fiducia nel Governo e scompare la possibilità d'una soluzione normale. Dall'attuale spirito di passività alla disperazione non ci divide che un passo. La disperazione costituisce già un'energia attiva d'immensa efficacia demolitrice. Possa Iddio preservare la nostra patria da questo terribile pericolo.

L'assemblea si levò in piedi applaudendo freneticamente Guckoff.

Ciò che dice il sen. Grabmayr

sui decreti di Trieste

MILANO 22 (N). Il «Secolo» d'oggi reca un'intervista avuta dal suo corrispondente viennese col sen. Grabmayr sui decreti di Trieste.

— Io mi spiego benissimo - disse il senatore tirolese - la profonda amarezza degli italiani, che è completamente giustificata perchè il gesto del governatore di Trieste è stato un errore politico. Il tenace lavoro compiuto dai pacifisti e dagli uomini di buona intenzione per stabilire relazioni di fiducia e d'amicizia tra l'Austria e l'Italia ne è stato gravemente compromesso.

Il Grabmayr assicurò il giornalista italiano che Stürgkh risponderà martedì prossimo nella Delegazione ad un'interpellanza che un tedesco radicale presenterà in merito ai decreti e che i 40 regnicoli rimarranno al loro posto.

— E' sperabile - concluse l'intervistato - che il Governo austriaco si sia reso ormai conto della gravità del fatto e che intenda offrire una riparazione. Tutti gli uomini seri dell'Austria-Ungheria hanno vivamente deplorato il gesto del governatore di Trieste.

Gli ucraini respingono il progetto governativo

di riforma dietale

LEOPOLI 22 (N). In un'adunanza del club ucraino dopo lunga discussione fu approvato un ordine del giorno, nel quale è detto che il progetto di riforma elettorale per la Dieta galiziana comunicato al club dal Governo non solo non tien conto dei desideri esposti dal club ucraino al Governo il 25 ottobre, ma in certi punti perfino si scosta a danno della nazionalità ucraina dal progetto di compromesso concretatosi nel marzo scorso d'accordo fra polacchi e ruteni. Perciò il club non può accettare il progetto governativo. Soltanto qualora il progetto fosse modificato in modo corrispondente ai desideri dei ruteni, questi acconsentirebbero alla convocazione della Dieta.

Quest'ordine del giorno sarà comunicato domani al luogotenente Korytowski.

La grazia a Mario Sterle

Altri commenti italiani

ROMA 22 (N). L'«Italie», a proposito della grazia a Mario Sterle, dice che quest'atto di alta clemenza è stato accolto come una nuova prova dei sentimenti di grande cordialità che l'augusto Sovrano ha verso l'Italia.

TORINO 22 (N). La «Gazzetta del Popolo», commentando la grazia a Mario Sterle, dice che questo atto ha prodotto un senso di sollievo in quanti credono che le relazioni fra l'Italia e l'Austria non debbano essere turbate, specialmente riguardo agli italiani delle cinque province, i quali chiedono solo che sia rispettata la loro nazionalità e la loro dignità civile. Quanti hanno a cuore - conclude il giornale - da una parte e dall'altra, la saldezza della Triplice Alleanza, comprendono che si fa opera sinceramente utile ai rapporti italo-austriaci insistendo su quegli atti di giustizia e su quei reciproci riguardi che sono indispensabili perchè l'alleanza abbia il consenso popolare.

L'on. Cirmeni manda da Roma alla «Stampa»:

«Affrettiamoci a prendere atto con sincero compiacimento della prova di resipiscenza data dalla politica interna dell'impero d'Austria con la grazia al giovinetto Mario Sterle. La prerogativa sovrana è stata esercitata molto opportunamente non soltanto nei riguardi del giovane, che per la sua età e il reato non meritava la pena eccessiva che gli fu inflitta, ma ben anco a riguardo delle relazioni fra l'Italia e l'Austria. Conscia dei suoi doveri internazionali e rispettosa dell'altrui suscettibilità, l'Italia non si è mai ingerita nella politica interna degli altri Stati: conseguentemente ha dovuto dissimulare il grande dispiacere che essa provava tutte le volte che la politica interna del vicino impero si esplicava in modo ostile alle popolazioni italiane soggette all'Austria ed ai sudditi italiani residenti nel territorio austriaco. Tutte le volte che veniva manomesso il diritto statutario di quelle popolazioni con menomazione delle libertà comunali, soppressione dell'insegnamento universitario e ingiustificate espulsioni troppo frequenti e troppo numerose, il Governo italiano dissimulava il suo vivo rincrescimento e la stampa più autorevole si studiava di non compromettere il Governo e di non aggravare la sorte dei colpevoli con polemiche inopportune. Ma la politica interna veniva a restare nel tempo stesso in aperta antitesi con la politica estera avente di mira la piena solidarietà austro-italiana per la tutela dei più vitali interessi politici della Monarchia e provocava un grave malessere che a lungo andare avrebbe potuto avere dolorose ripercussioni nelle relazioni dei due Stati, come cominciavano ad averne le relazioni fra i due popoli.

Il pericolo è tanto più fondato inquantochè proprio nel momento in cui l'Italia dava alla vicina Monarchia le prove più luminose della sua piena solidarietà balcanica e adriatica, gli italiani regnicoli e non regnicoli venivano più fieramente colpiti.

Proprio nel momento in cui l'opinione pubblica italiana seguiva con generale simpatia il generale Caneva a Vienna, venivano fuori i decreti del luogotenente di Trieste. L'opinione pubblica italiana era perciò indotta a sospettare che i fautori della politica interna austriaca, seguendo un impulso proveniente dalle sfere superiori, mirassero ad impedire che la politica estera della Monarchia raggiungesse la mèta di conquistare all'alleanza ed alla solidarietà austro-italiana il necessario consenso dei due popoli e conseguentemente che si consolidasse la Triplice alleanza. A questo vero o presunto compito poco o punto patriottico ha nuovamente reagito l'Imperatore, condonando la pena al giovane Mario Sterle, giusto nel giorno in cui ha affermato solennemente nel discorso del trono il grande valore della solidarietà austro-italiana nella penisola balcanica e nel mare Adriatico.

Servendosi della sua alta prerogativa, giusto in tale giorno, l'Imperatore ha voluto far comprendere in basso ed in alto che la politica interna anti-italiana non è compatibile con la solidarietà austro-italiana all'estero. Noi non osiamo dare consigli in casa altrui, perchè non tolleriamo altrui consigli in casa nostra, ma poichè siamo stati, anche in momenti difficili, coraggiosi sostenitori della solidarietà austro-italica nella penisola balcanica e nel mare Adriatico, non crediamo di venire meno al nostro abituale costume sul campo della politica interna, facendo voti che la grazia di Mario Sterle non rimanga un caso isolato di resipiscenza. Per rendere sempre più efficace la solidarietà tanto necessaria alla tutela dei vitali interessi politici dei due Stati occorrono altri errata-corrige anche più importanti. Occorre innanzitutto che cessi il pericoloso indugio nell'accoglimento del reclamo dell'Italia contro i decreti del luogotenente di Trieste perchè fino a quando non sia stata chiusa la parentesi aperta da essi nelle relazioni fra i due Stati c'è sempre il pericolo di una stasi nell'azione solidale dei due Governi.

Nel «Corriere della Sera» del 21 corr. e nella «Gazzetta di Venezia» di ieri, 22 corr., è pubblicata un'intervista che il «Piccolo» avrebbe avuto sulla grazia accordata a Mario Sterle con una persona che occupa una notevole posizione nel partito liberale-nazionale di Trieste. L'attribuzione al «Piccolo» di quest'intervista non può essere avvenuta che per equivoco, perchè il nostro giornale non ha pubblicato od avuto con chicchessia nè quella nè altra intervista sull'argomento.

Pallavicini in udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 22 (N). L'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini, in occasione del suo ritorno dalla vacanza, è stato ricevuto oggi in udienza dal sultano.

I reali d'Italia a Roma. ROMA 22 (N). Stasera alle 19.15, con treno speciale, fece ritorno a Roma la regina Elena coi principini, accompagnata dal comandante Bonaldi. Salita in automobile, la regina coi principini si diresse al Quirinale. In piazza della Stazione numerosa folla applaudì la famiglia reale al suo passaggio.

Il re è partito da San Rossore per Roma in automobile.

L'opposizione ungherese alla Delegazione

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Il conte Giulio Andrassy e il conte Giovanni Hadik sono ritornati qui nel pomeriggio da Vienna. Andrassy, intervistato, disse: Lunedì ritorneremo a Vienna per intervenire alla seduta plenaria straordinaria della Delegazione che si terrà martedì. In essa noi vogliamo riprovare l'impiego della guardia parlamentare durante la sessione delegatizia rilevando che è violata la legge. Inoltre dimostreremo che la esclusione di deputati dalle sedute della Camera è stata estesa illegalmente anche alle sedute della Delegazione. Noi vogliamo discutere il regime Tisza e invitare il presidente della Delegazione a non applicare misure illegali e a non tollerare che i diritti della Delegazione sieno calpestati.

Interrogato poi circa le sue impressioni sulla seduta di ieri della commissione agli affari esteri, il conte Andrassy disse: Non siamo soddisfatti del risultato. Le argomentazioni del conte Berchtold non mi hanno fatto cambiare d'opinione. Nella seduta plenaria io risponderò alle osservazioni del ministro degli esteri.

Il conte Alberto Appony, pure intervistato, disse che l'opposizione è in complesso soddisfatta del successo di ieri. Il suo compito era solo quello di tastare il terreno. Dalle risposte che l'opposizione ha avute alle domande e dalle risposte che non le si sono date, essa ha potuto farsi un'idea chiara della situazione e ha una base per la discussione nella seduta plenaria.

Il principe Lodovico Windischgrätz disse: Le risposte che io ho avute alle mie domande dal conte Berchtold, parte nella commissione, parte privatamente, non hanno avuto l'effetto di cambiare il mio punto di vista

Mortai da costa per la marina a.-u.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» apprende che il ministero della guerra ha ordinato un certo numero di mortai da costa del diametro di 42 cm., che potranno lanciare granate del peso di 1000 kg. ad una distanza di 10 chilometri, cosicchè con un solo tiro ben aggiustato si potrà distruggere completamente una «dreadnought».

La partenza dell'arciduca Francesco Ferdinando da Windsor

LONDRA 22 (B). Alla partenza dell'arciduca Francesco Ferdinando da Windsor, il re strinse cordialmente la mano al suo ospite. Quando il treno si mise in moto, il re strinse di nuovo la mano all'arciduca, che s'era sporto al finestrello. Era presente alla stazione anche il borgomastro di Windsor.

WORKSOP (Nottingham) 22 (N). L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e la duchessa di Hohenberg, accompagnati dall'ambasciatore a.-u., sono giunti qui alle 6.42 pom., ricevuti alla stazione dal duca di Portland. Gli ospiti si recarono in automobile al castello del duca a Welbeck Abbey.

L'arrivo del re di Spagna a Vienna

VIENNA 22 (B). Il re di Spagna è arrivato qui alle 5.50 pom. e fu ricevuto alla stazione da congiunti e dai membri dell'ambasciata spagnuola. Il re si recò in carrozza nel palazzo dell'arciduca Federico. La folla raccolta davanti alla stazione acclamò il re.

Alle 7.15 di sera ci fu un banchetto al palazzo dell'arciduca Federico.

Gli operai ungheresi contro la legge di stampa

BUDAPEST 22 (UB). Una deputazione di maestranze si presentò oggi dal ministro della giustizia Balogh. L'oratore della deputazione tenne un discorso, nel quale disse che le organizzazioni operaie nutrono certi dubbi intorno alla legge di stampa per la sua tendenza a limitare la libertà di critica e ad aumentare le cauzioni di tutte le categorie di giornali. L'oratore fece rilevare, non stare nell'interesse del paese e dell'industria, che agli operai sia menomato il diritto di patrocinare il loro sviluppo economico e di combattere per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di mercede.

Il ministro della giustizia rispose che il Governo intende di promulgare una legge sullo sciopero, per la quale il diritto di sciopero sarà apertamente ed espressamente riconosciuto. Da queste intenzioni - concluse - risulta evidente l'infondatezza dei lagni, che il Governo voglia sopprimere il diritto di sciopero.

Le irregolarità di Fiume smentite

FIUME 22 (UB). Da parte ufficiale si smentisce ufficialmente la notizia d'un giornale della sera di Budapest, secondo la quale, oltre alle irregolarità verificatesi presso il civico ufficio dei dazi si sarebbero scoperte irregolarità anche presso la civica Cassa e presso il civico ufficio delle imposte. La commissione inviata dal ministero dell'interno ha bensì trovato antiquata l'amministrazione dei suddetti uffici civici, per cui si provvede alla loro modernizzazione; ma irregolarità non furono scoperte.

L'inaugurazione d'una scuola per infermieri

VIENNA 22 (N). Oggi fu solennemente inaugurata la prima scuola per infermieri. Intervennero alla cerimonia i ministri dell'interno, dell'istruzione, delle ferrovie e d'agricoltura, il borgomastro di Vienna ed altri personaggi.

Le trattative per la Meridionale

VIENNA 22 (N). Il dott. cav. de Mauthner e il direttore della Meridionale Adam sono ritornati oggi a Vienna, dopochè le trattative concernenti la questione delle competenze ebbero per risultato un accordo di massima. Quest'accordo avrà il suo effetto dopo la ratificazione dei circoli competenti viennesi.

Stamane von Mauthner ed Adam ebbero un colloquio coll'ambasciatore a.-u. di Parigi conte Szecheny, il quale si mostrò soddisfattissimo della decisione presa ieri dall'adunanza dei proprietari.

L'atteggiamento dei partiti a Montecitorio

ROMA 22 (N). I giornali recano che l'on. Leonardo Bianchi alla riapertura della Camera promuoverà una riunione dei democratici costituzionali per intendersi sull'atteggiamento da tenere nelle prossime discussioni parlamentari. L'opinione dell'on. Bianchi è che bisogna definire lealmente la questione dei rapporti con i cattolici, senza dedizioni dello Stato laico, senza persecuzioni contro i sentimenti religiosi, la quale è anticivile ed antiscientifica. Il proposito che l'on. Bianchi non dissimula è che, chiarito questo punto, il gruppo democratico costituzionale troverà che il suo indirizzo coincide con quello dell'on. Giolitti, e per ciò non avrà alcuna ragione nuova di distaccarsene. Il gruppo parlamentare democratico costituzionale e la direzione del partito avranno ciascuno un funzionamento proprio indipendente, l'uno per quanto riguarda l'azione parlamentare, l'altro per quanto riguarda la propaganda nel paese e l'organizzazione del partito, sempre in armonia con le grandi direttive deliberate dal congresso nazionale del maggio scorso.

Il r. Commissario in Campidoglio

ROMA 22 (N). Fino a stasera il commissario regio per Roma scelto dall'on. Giolitti era il senatore marchese Cassis; senonchè l'egregio uomo, nonostante le premure rivoltegli, oppose ad esse un cortese ma assoluto ed irrevocabile rifiuto. L'on. Giolitti ha preso atto della sua rinuncia, essendo riuscita vana ogni insistenza. L'on. Giolitti cercherà ora un altro nome.

Il salvataggio del „S. Giorgio"

MESSINA 22 (N). Proseguono alacremente le operazioni di disincaglio del «San Giorgio». Le ultime notizie recano che l'acqua è localizzata nei compartimenti già indicati e rimane stazionaria. Per coadiuvare alle operazioni di disincaglio, oltre alle navi «Ferruccio» ed «Emanuele Filiberto», già giunte sul posto, sono dirette a Messina le navi «Benedetto Brin» e «Dandolo», la nave officina «Vulcano», i rimorchiatori «Ciclope», «Titano», «Ercole» e «Nisida», i trasporti «Bengasi», «Verbano» ed «Ischia», la «Vettor Pisani» con le torpediniere «Perseo», «Sirio», «Spica», «Saffo», «Centauro», «Cassiopea» e «Calliope». Le torpediniere sono destinate per la comunicazione fra il «San Giorgio» e il continente. Da Taranto partirà per Messina il pontone «Biga», capace di sollevare 150 tonnellate, e da Napoli la nave cisterna «Eridano», munita di forti pompe.

Sono cominciate le operazioni di scaricamento della «San Giorgio». Attorno ai fianchi della nave sono due pontoni a biga; dal lato destro sono state distese le ancore, mentre dall'altro lato si è dato principio allo scaricamento del carbone. Oggi alle 14 col «Perseo» è giunto in porto il principe di Udine, il quale si è recato a bordo del «San Giorgio».

Stasera il «San Giorgio» aveva sbarcato 250 tonnellate di materiale. I lavori di disincaglio saranno ripresi domattina.

Il suicidio di una recluta in seguito a maltrattamenti.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Granvaradino: Ieri si è uccisa la recluta Alessandro Kohn, del 101.o fanteria, causa maltrattamenti da parte d'un caporal maggiore. Il padre, un ricco industriale, ha presentato denuncia. L'autorità militare ha avviato un'inchiesta.

L'affare di spionaggio a Roma.

ROMA 22 (N). Il commerciante Emilio Trocchi, arrestato a Bengasi in seguito al noto affare di spionaggio, appena giunto a Roma fu sottoposto ad un lungo interrogatorio da parte del giudice istruttore. Anche oggi fu lungamente interrogato per sapere se fosse o no a conoscenza delle losche macchinazioni del Minozzi.

Pascarella querelerà gli editori dei suoi scritti giovanili.

ROMA 22 (V). Cesare Pascarella scrive una lettera per protestare contro l'annunziata pubblicazione dei suoi scritti a 25 anni, compilata da Cara e Bellini, e annunzia querela.

Nella quinta pagina: **La vitrioleggiatrice. - Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. - La compagnia Benini a Gorizia. Il grido terribile. - Un marito che compra testimoni contro la moglie.**

Nella settima pagina: L'appendice: **Il deputato Barisel.**

Cronaca dello Sport

SCHERMA

Una bella serata d'armi alla Società di scherma

Dopo la magnifica serata dell'altra sera nella sala della Filarmonico-Drammatica, la Società di Scherma volle festeggiare nel suo seno gli illustri ospiti cav. V. Sartori, Nedo Nadi, nob. Dal Torso, cav. Sambo e Magistris. Organizzò a tale scopo una riunione nella sua sede, alla quale invitò i soci e le loro famiglie. Non è a dire quale aspetto presentasse la sala affollatissima d'un pubblico ch'era quello di più distinto che si possa immaginare, e che accoglieva in sè uno stuolo di elegantissime signore. Con vera signorilità facevano gli onori di casa il conte Francesco Sordina, presidente della Società di Scherma, insieme ai suoi colleghi di Direzione.

Nell'ambiente il più idoneo per una festa d'armi, meglio che giovedì sera fu possibile apprezzare l'arte degli abilissimi schermitori, e meglio fu possibile gustare tutte le finezze, l'eleganza e la perizia del loro gioco negli assalti. Furono numerosi questi e tutti mirabilmente condotti - teneva la smarra con la sua particolare competenza il conte Sordina - e furono tutti vivissimamente seguiti ed entusiasticamente applauditi.

Gli assalti si svolsero nell'ordine seguente:

M.o cav. Tagliapietra-cav. uff. Giachetti; Dante Carniel-Cesare-Kohn; Ervino Comuzzi-Cesare Stecher; Aless. nob. Dal Torso-Nedo Nadi; Nino Carniel-dott. Icio Carniel; cav. V. Tagliapietra- cav. V. Sartori; cav. M. Sambo-Ervino Comuzzi; Nedo Nadi-Dante Carniel; Alessandro nob. Dal Torso-G. Zwillichievich; cav. M. Sambo-cav. V. Sartori.

L'assalto fra i maestri Sartori e Tagliapietra suscitò la più viva ammirazione; quello fra i dilettanti Nedo Nadi e Dante Carniel schietto entusiasmo per la vivacità e l'arte con cui fu condotto. Nedo Nadi, il superbo campione, fu ammirato e festeggiato particolarmente nell'assalto con Dal Torso.

Agli ospiti furono offerti ricordi di valore e l'artistico diploma del Rietti. Una cena brillantissima all'Hôtel de la Ville chiuse la splendida serata.

AVIAZIONE

Incidente aviatorio all'aerodromo di Aspern

VIENNA 22 (B). Sull'aerodromo di Aspern oggi, nel pomeriggio, l'apparecchio Ettrich di un allievo aviatore salito ad un volo di prova, die' di cozzo contro l'apparecchio di Vedrinés, collocato in un «hangar» vicino a quello dell'apparecchio Ettrich. L'elica e la ruota dell'apparecchio di Vedrinés andarono in pezzi, sicchè quest'ultimo sarà costretto a rinviare il suo volo di alcuni giorni, dovendo egli sostituire le parti avareate del suo apparecchio con nuove, ordinate a Parigi. L'allievo aviatore rimase incolume.

CRONACA LOCALE

Scuola e famiglia

Nei giorni 9-11 del mese corrente si radunò, per iniziativa dell'associazione «Per la scuola», il primo congresso nazionale dei padri di famiglia, per affermare l'opportunità della «collaborazione delle famiglie nella scelta dei metodi d'insegnamento e nel governo interno della scuola media». Il congresso, al quale aveva aderito anche il ministro Credaro convinto che «i genitori e gl'insegnanti sono fatti per intendersi, non per operare diversi; e che gli uni e gli altri devono volere lo stesso bene», discussi alcuni temi di grande importanza, come il sovraccarico di lavoro, i sistemi d'esame, l'educazione fisica, l'insegnamento dell'estetica e la crisi dei docenti. L'esame particolareggiato dei voti espressi in proposito dal Convegno richiederebbe un corredo tecnico non insignificante, mentre non avrebbe che un valore relativo per scuole, come le nostre, diverse per programma e per metodo. Ma più dei risultati del Congresso importa il fatto che se ne ordinasse la convocazione e che vi concorressero tanti nuomini insigni e solleciti dell'avvenire della scuola.

Che alle famiglie debba spettare qualche ingerenza nell'andamento dell'azienda scolastica, non è criterio nuovo, nè gli è mancata l'opposizione di coloro che, attaccati a un pregiudizio d'autorità, temevano l'assalto degl'incompetenti al campo trincerato della competenza didattica e pedagogica. Timore infondato; poichè la scuola restava dominio del maestro. Era perciò opportuno e necessario che ai padri, responsabili della salute fisica e morale dei figliuoli, fosse dato modo di comunicare le loro osservazioni e impressioni, di esprimere i propri desideri, di esercitare anche la loro critica. Tutto questo ha da essere, per un verso, un completamento indispensabile delle osservazioni scolastiche, se la scuola e la pedagogia non debbano essere un ritaglio artificiale della vita, ma piuttosto, in germe tutta la vita col suo contenuto ideale e coi suoi riguardi pratici; per un altro verso la famiglia, cioè l'opinione pubblica, può diventare l'alleato migliore della scuola per esercitare efficaci pressioni sui poteri legislativi e sulle autorità preposte. In fondo, la collaborazione fra la scuola e la famiglia non rappresenta che una nuova faccia dell'ordinamento costituzionale, A fianco del potere governativo sulla scuola sorge la commissione di vigilanza dei padri di famiglia.

Perciò anche - a riprova storica - si notano i primi tentativi del genere in Inghilterra, maestra d'ogni lebertà costituzionale, e poi negli altri paesi subito dopo il fervore del '48. In Austria, il progetto d'organizzazione dei ginnasti (1849, 1854), prevede nei §§ 117 e 118 l'istituzione delle deputazioni ginnasiali chiamate a provvedere ai buoni rapporti fra le scuole, i comuni e la società. Nel 1908, essendo ministro il liberale Marchet, si fecero precedere le riforme dei programmi da un'inchiesta a cui parteciparono, invitati dal governo, rappresentanti delle famiglie; e durante queste conferenze il caposezione Pidoll, uomo di larghe vedute, propose formalmente l'istituzione di comitati di genitori autorizzati ad assistere alle lezioni e ad altri atti scolastici. Nel Regno vicino, i comitati dei padri di famiglia debbono la loro esistenza all'iniziativa del ministro Credaro, ma risorgono ora a nuova vita per opera di privati. In Francia, con decreto recentissimo, le famiglie furono chiamate a cooperare nella scelta dei libri di testo. In America, con criterio anche più radicale, si propende a conferire agli scolari stessi facoltà d'interloquire in argomenti che li riguardano così davvicino.

Nella nostra città, s'è già fatto qualche cosa in proposito. La riorganizzazione dell'istituto magistrale di Capodistria, per es., fu invocata e ottenuta dalla Federazione degli insegnanti mediante una azione concorde dei genitori, e l'istruzione dei nuovi tipi di scuole fu preparata da una specie di referendum. Ma è troppo poco; nè al bisogno di contatto fra scuola e casa può supplire completamente la stampa, per quanto vigile ascoltatrice di opinione pubblica, o le commissioni del Consiglio comunale, obbligate a molte riserve dalla loro funzione ufficiale e tecnica, mentre in una città come Trieste sono troppo facili per es. la divergenza fra le disposizioni generali emanate dalle autorità governative e le condizioni specifiche dell'ambiente, e la scuola assorge a organo importantissimo della cultura nazionale. Basta rilevare quanta parte dell'amministrazione comunale e quante colonne dei giornali sieno dedicate all'azienda e alla vita scolastica.

Non sarebbe perciò inopportuno che anche fra noi, coordinando tentativi già fatti e intensificando la propaganda, sorgesse, come a Milano, un'associazione per la scuola, la quale non dovrebbe usurpare alcuno degli uffici già esercitati con efficacia da società costituite, come la Lega Nazionale o le federazioni magistrali, ma stringere il vincolo fra la scuola e la famiglia, volgere a beneficio di quella l'esperienza di queste e promuoverne così, con impulsi o temperamenti, il progresso auspicato. Quest'associazione, che avrebbe bisogno piuttosto di buona volontà che di larghi mezzi, potrebbe evitare qualche volta nocevoli malintesi, patrocinare cause giuste, eliminare legittimi rancori e render quindi più lieve la fatica della scuola con quella fiducia che non è mai soverchia e con quella gioconda serenità ch'è il genio tutelare delle scuole.

I nostri studenti a Vienna. Ci si telefona da Vienna: Il Circolo accademico italiano annunzia che il 28 corr. alle 8.30 si terrà nella grande sala del ristorante Lembacher, III distretto, Landstrasse-Haupstrasse, la tradizionale festa dei matricolini.

Associazione degli studenti triestini. Martedì 25 corr., ad ore 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (gentilmente concessa), oratore Gualtiero Castellini, verrà commemorato Scipio Sighele.

Società Ginnastica. Come fu annunciato, domenica 30 corr. la Società terrà al Politeama Rossetti la festa del cinquantenario della fondazione della Società triestina di ginnastica. In tale occasione verrà dato un banchetto nella Palestra. I soci che intendono di prendervi parte possono inscriversi nella segreteria sociale.

★ Oggi alle 11.30 ant. si terrà la prova d'assieme del coro (soci, signore e allievi) e banda. Per le 12 sono convocati gli allievi e le allieve della sezione media e superiore.

La commemorazione di Scipio Sighele alla «Giovane Trieste». Iersera alle 8.30, nella sala sociale, affollatissima, l'egregio dott. Ettore Kers ha tenuta la annunciata commemorazione di Scipio Sighele: o forse meglio che commemorazione, il ricordo di lui. Perchè nessuno ancora può capacitarsi ch'egli sia morto davvero: egli pare un amico che si sia allontanato e che si attenda ritornare. Amico, specie di noi, fratello anzi, egli fu prima che scienziato, prima che letterato, e nello stesso tempo che uomo politico. Della piccola vita nostra e dei nostri destini Scipio Sighele come pochi seppe essere quello che li condivise sempre, quello che dolorò e che gioì con noi, e che se ne fece da ultimo la ragione e l'anima della sua vita. Vita ch'era stata tranquilla, che era stata serena: poi, come un fulmine, gli capitò la proibizione di ritornare nella nativa Nago ove tutto gli conciliava la quiete più alta per i suoi studi. Egli s'acconciò alla dura sorte, ma quello fu il principio dell'abbattimento che doveva condurlo alla tomba. Egli s'è spento a Firenze, s'è spento nella vita materiale; ma continua a vivere e a rifulgere in tutte le manifestazioni del pensiero, perchè la sua vita è tutta trasfusa nella sua opera.

Ed ora, il Kers si diffonde con acuto spirito critico ad esaminare una per una le opere dell'illustre trentino: a sviscerarne tutta l'opera; a seguirlo per tutti i campi dello scibile, dalla sociologia al diritto penale, e nella scienza dogmatica, e nella scienza che ricerca, e nella psicologia di tutti i caratteri: psicologia della donna e del fanciullo, psicologia del silenzio e psicologia della folla; e quindi in tutti i problemi: problema femminista e problema dell'amore e della maternità, problema della criminalità nelle donne, della criminalità nella coppia, della delinquenza della folla, della delinquenza nella letteratura. Qui particolarmente il conferenziere si sofferma nel suo esame; e conclude quindi riassumendo l'opera complessa e multiforme, e traendone il carattere unico.

Dell'attività politica di Scipio Sighele, il Kers non può parlare perchè glielo ha vietato la censura; ed egli se ne scusa; e riassicura che il grande morto è stato sempre con noi, che è stato uno dei primi che abbia fatto valere nel Regno la coscienza di noi, e nel mondo la coscienza di tutti gli italiani.

La dotta e serrata conferenza, al suo compimento, fu rimeritata da calorosi applausi.

Alla Permanente. Oggi l'interessante serie dei quadri e bozzetti che Guido Grimani portò da Tripoli si espone per l'ultima volta: quindi chi ancora non ha veduto queste attraenti note di paesaggio africano non ha tempo da perdere. Poi la Permanente rimarrà chiusa per due giorni, dovendosi preparare la mostra collettiva di Carlo Wostry, che dopo alcuni anni di raccoglimento si ripresenta al pubblico e certamente, com'è suo costume, per sorprenderlo con qualche nuovo aspetto dell'arte sua. La mostra del Wostry sarà inaugurata martedì a sera per la stampa e per gli invitati.

Per il Ginnasio di San Giacomo. Mercoledì 10 dicembre 1913 si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa, le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti per la costruzione del secondo Ginnasio comunale sui fondi ex-Basevi. Le offerte sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla sezione tecnica magistratuale. Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione al II piano del Palazzo Modello (via del Teatro 5).

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

Matrimoni. La signorina Bice Glasar col signor Carlo Bonato.

★ La signorina Gioconda Furlan col signor Giovanni Steffinlongo.

★ La signorina Gemma Schmidt col signor Alessandro Tichtl.

★ La signorina Benedetta Percich col signor Giovanni Ferlig.

La «Giovane Trieste». La «Giovane Trieste» indice per oggi una gita sociale alla volta di Basovizza, Lipizza, Cesiano e Opicina, dove è fissato il ritrovo nella «Trattoria de Micel». La partenza da Trieste seguirà dalla sede sociale alle 2.15 precise.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro amata zia Regina Sterle-de Hell, da Alice Piber ed Anna de Hell cor. 1000, di cui cor. 200 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 200 per la Casa di Nazareth, 200 per la Società degli amici dell'infanzia, 200 per la «Previdenza» e 200 per la Società della Croce rossa per Trieste e l'Istria; dal signor Vincenzo Bertos e consorte, cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carolina Ancona, dai colleghi della sezione del figlio Alessandro cor. 37 a favore del fondo orfani della Lega degli impiegati civili.

Per onorare la memoria dell'avv. Silvano Gandusio, dai signori Jena ed Edoardo coniugi Breitner cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carolina Gentilli nata Liebman, dai signori Jena ed Edoardo coniugi Breitner cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Giustina Klenovar, dalla famiglia Valentinuzzi cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia, per l'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Pader, sorella della signora Emilia Camoretti-Pierobon, dal signor Riccardo Largaiolli cor. 10 a favore del fondo «Giuseppe Pierobon» per sussidii a impiegati dell'«Adriatica».

— Alla Società degli Amici dell'infanzia corrispondendo all'appello, pervennero dal barone Stefano de Ralli cor. 300; dalla patronessa signora Rosa Nauen cor. 100.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Gentilli dal nipote Enrico Liebman lire 15; dai nipoti Elisa ed avv. Angelo Barzilai lire 20.

Per la tragica fine di Francesco Segon dai colleghi della civica Esattoria e Tesoreria cor. 50.

Per la liberazione del nipote Mario Sterle dallo zio Lorenzo Fonda cor. 2.

Nel II anniversario della morte dell'amato padre da Spartaco, Gracco e Livio cor. 10.

387.o, 388.o, 389.o e 390.o contributi settimanali dei «Gufi» cor. 20.

253.o contributo settimanale della «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

381.o e 382.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 20.

Da un Ciompo lontano e sei suoi amici cor. 46.54.

In occasione di un festino presso Dalrai cor. 3.

Società di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali indice una tornata scientifica per domani lunedì, alle 7.30 pom., nella sala di elettrotecnica della Scuola industriale (via Stadion 31). Il cons. aul. comm. Biovanni Bolle, di Gorizia, terrà la sua seconda conferenza sul tema: «In giro per l'India», illustrandola con proiezioni.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del povero venditore girovago Carlo Furlani: dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 20; dalla signora Vittoria ved. Segrè cor. 5; da Bruno, Gino ed Alice cor. 3.

A favore del povero calzolaio Michele Reis, da anonimi, festeggiando Mimì, cor. 1.20.

A favore delle famiglie dei chioggiotti del bragozzo «Carlo P.», periti nel fortunale del 13 corr., da M. A. cor. 3; dalla signora Vittoria ved. Segrè cor. 5.

Nella magistratura. - Posto in concorso. Presso il Tribunale circolare a Rovigno è vacante un posto di giudice con gli emolumenti della IX classe di rango. Istanze documentate, fino a tutto il 30 corrente, alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

La vendita delle ostriche. Il Magistrato civico annuncia la parziale soppressione del divieto della vendita di ostriche. Fino a nuovo ordine la vendita delle ostriche sarà permessa soltanto nei ristoratori e nelle trattorie, che allo scopo verranno notificati al civico Ufficio di polizia annonaria, e sarà obbligo dei proprietari e conduttori dei rispettivi esercizi di curare che tale notifica venga fatta. Alla vendita saranno autorizzati soltanto quei venditori, ai quali sarà stata rilasciata la licenza alle particolari condizioni ostensibili all'Ufficio d'annona. I venditori autorizzati porteranno un distintivo al braccio col numero d'ordine corrispondente al permesso.

La vendita del pane nelle vie. Per ragioni d'igiene è vietata la vendita del pane nelle pubbliche vie e piazze, eccezione fatta soltanto per i mercati di piazza del Ponterosso, piazza C. Goldoni, piazza della Barriera vecchia, piazza dei Giuliani e piazza del Perugino, nei quali però il pane esibito in vendita dovrà esser costantemente coperto con veli.

Lega fra direttori al piccolo cabotaggio. Oggi alle ore 4.30 pom., in seconda convocazione, si terrà l'adunanza costitutiva della Lega generale dei direttori al piccolo cabotaggio della marina mercantile. L'adunanza si terrà nella sala della Lega degli impiegati civili, in via Pier Luigi da Palestrina 3, I p.

Cassa distrettuale per ammalati. Iersera nella sala della Cassa distrettuale per ammalati fu tenuto il preannunciato congresso. Dopo il rapporto di gestione e la presentazione dei bilanci fatta dal direttore avv. Puecher e le comunicazioni fatte dal direttore e dal dott. Senigaglia, si procedette alle elezioni dei membri del Giudizio arbitramentale e della Giunta di sorveglianza. La trattazione dell'ultimo punto dell'ordine del giorno «Riforma dello statuto» venne rimandata ad una prossima adunanza.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9 pom., nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo Familiare terrà oggi, dalle 4 alle 8.30 pom., un festino di danza nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club «Stella azzurra» terrà oggi, dalle 4 alle 10 pom., un trattenimento famigliare di danza nella sala Belvedere, a piè del Castello.

★ Il Circolo Sportivo darà oggi, dalle 4 alle 9, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per oggi una gita sociale alla volta di San Daniele del Carso. Partenza dalla sede sociale (Hôtel «Moncenisio») alle 1 pom. Alla sera alle ore 9 sarà tenuta una conversazione familiare all'Hôtel «Moncenisio».

★ Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi, dalle ore 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Ai Soci», a S. Giovanni.

★ Questa sera dalle 4 alle 9 il Circolo «Alabarda» darà nella sala Tersicore (via Chiozza 7) un festino di danza.

La tombola della «Previdenza». Una folla enorme si riversò ieri nella sala della «Previdenza» dove doveva essere fatta l'aggiudicazione della seconda tombola. Centinaia di cartelle furono esaminate dalla commissione e il lavoro eseguito iersera fu quanto mai arduo. La vincita fu aggiudicata a chi fece la tombola col 45.o numero estratto. Due furono le vincitrici che si divisero il premio in parti eguali: Maria Postogna, abitante in via Conti N. 20, che vinse con la cartella 132 del bollettario 176, con i numeri 58, 85, 84, 20, 5, 42, 15, 19, 60, 10; e devolse 10 corone alla «Previdenza»; e Antonia Vidach, abitante a S. Servolo N. 13, che vinse con la cartella 131 del bollettario 1009, con i numeri 5, 24, 42, 51, 73, 22, 30, 59, 69, 89; e devolse 20 corone alla «Previdenza».

Le due donne riuscirono a stento ad aprirsi un varco fra la folla che gremì la sala fino all'ultimo momento.

I reclami del pubblico. Il coke per il consumo domestico. E' principiata la stagione delle stufe - ci scrive un assiduo - e con essa si verifica nuovamente l'inconveniente già deplorato un anno fa che l'Officina comunale del gas illuminante mette in vendita unicamente il coke comune in pezzatura tanto grossa che non si può adoperare per le stufe di stampo normale, di modo che il privato deve spezzare il combustibile con gravi danni materiali e numerosi incidenti con la servitù e coi vicini. Forse non è difficile che la Direzione dell'Officina riprenda, con vantaggio dell'azienda e utile della cittadinanza, a fornire il combustibile come fa sempre, fornito, cioè, in tre differenti pezzature: grosso, piccolo e tritello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di marzo a biglietto rosso, e precisamente dal N. 219500 al N. 220900.

Una bimba bruciata
Per una scatola di fiammiferi

Il suo puntiglio di non lasciarsi portar via dalle mani una scatola di fiammiferi che aveva trovato sul focolaio, costò caro alla bimba Carmela Ursich, di due anni e mezzo, abitante in Ponzianino N. 3. La mamma sua, considerato che ciò che aveva in mano la sua bambina era pericoloso, tentò più volte di strapparle di mano i fiammiferi, ma ad ogni tentativo da parte della bambina erano pianti e strilli, e la mamma, per non farla arrabbiare, la lasciava fare Si pentì amaramente però della sua bontà, perchè un momento dopo essersi allontanata dalla cucina, sentì la bambina che con grida acute chiedeva aiuto. Si slanciò in cucina, ed un orribile vista le si presentò agli occhi. La sua figliola, con le vesti in fiamme, correva intorno al tavolo della cucina, tentando forse così di spegnere le fiamme. Inavvertitamente ella aveva acceso un fiammifero incendiando la scatola intera, appiccando fuoco alle vesti. La disgraziata donna avvolse la bambina in una coperta di lana, soffocando in tal modo le fiamme, e con una vettura la trasportò all'Ospedale. Il dottore riscontrò alla piccola Ursich delle gravi ustioni ad ambedue le gambe e l'accolse nel VII riparto dermatologico. Il suo stato è gravissimo.

Un altro grave ferimento in Città vecchia

Iersera poco dopo le 10, in via delle Beccherie, angolo via S. Filippo, un giovane fu visto barcollare, sostenersi al muro tenendosi il ventre, mentre diceva: «I me ga taià, moro». Due giovani che passavano di là, ai lamenti di questo gli si avvicinarono e riconobbero in lui un loro amico comune. Presolo sotto le ascelle lo accompagnarono, mentre egli sempre si lamentava, all'«Igea». Qui si constatò che aveva una ferita all'addome con fuoruscita dell'intestino. Dopo una prima fasciatura, con la lettiga dell'istituzione venne inviato d'urgenza all'Ospedale, ove nell'astanteria ebbe le prime cure. Qui giunse poi il concepista di polizia dott. Pollizer, al quale il ferito si qualificò per Giuseppe Pizzamus, di 16 anni e mezzo, bracciante, abitante in via dei Montecchi N. 2. Raccontò che mentre passava per via delle Beccherie, giunto innanzi all'osteria «Tripoli», un dalmato alto, con un cappello verde, che bestemmiava in croato, gli si era avvicinato e lo aveva ferito. Crede che se la fosse pigliata con lui perchè poco prima aveva trovato da dire con dei soldati bosniaci.

Il ferito venne poi trasportato nell'ambulanza del decimo riparto, ove il dott. Oliani, assistito dai dottori Fabrici e Blau, gli praticò la laparatomia.

Avvertito il cons. dott. Pechotsch, dirigente il commissariato di via della Muda vecchia, che appunto in quel momento era di ritorno da una visita fatta, assieme ai suoi sottoposti, nei locali di Città vecchia, fece visitare nuovamente tutti i locali situati nelle adiacenze di via delle Becchierie e di via Riborgo, comprese anche le case di malaffare. Si potè così sapere che in una di dette case, al N. 1 di via S. Filippo, c'era stato un putiferio fra soldati e cittadini, che poi aveva avuto strascichi sulla via. In quella sarebbe passato di là il Pizzamus.

L'ufficiale di polizia Ghersina, al commissariato di via della Muda vecchia interrogò i due giovani che avevano trovato il ferito. Essi, che sono Antonio Ribarich, abitante in via dei Montecchi N. 2, e Giovanni Indrigo, abitante in via Chiozza N. 6, dissero che conoscevano il Pizzamus e che erano stati anche poche ore prima con lui; egli li aveva lasciati dicendo che andava in Città vecchia. Andatici poi anche loro, avevano avuto la sorpresa di trovarlo ferito.

Durante le perquisizioni per questo fatto vennero operati sei arresti.

Lo stato del Pizzamus, anche dopo l'operazione, è grave.

Grave accusa

L'altra sera alle 7, in via S. Giacomo veniva arrestato un individuo ch'era stato indicato alle guardie dal bracciante Giuseppe D. Al commissariato di via Muda vecchia, il D. accusò l'arrestato, che si chiama Pietro Furlan, di 44 anni, da Postumia, abitante in via della Ghiaccera N. 1, d'aver il giorno 15 corr. abusato di suo figlio Olimpio, d'anni 8 e mezzo. Il ragazzino raccontò che quel giorno dicendo di voler aiutarlo a spingere un carretto, il Furlan lo trasse in un magazzino di via Macello vecchio, ove, dopo aver chiusa la porta gli avrebbe legate le mani, poi, quantunque gridasse e piangesse, gli avrebbe fatto del male. Un medico che visitò il ragazzo, constatò che l'accusa non era fantastica. Il Furlan negò a spada tratta il fatto appostogli e disse che doveva trattarsi di uno sbaglio del ragazzo. Questo però confermò la sua grave accusa. Il Furlan fu messo a disposizione del Tribunale.

Uno sconosciuto muore sulla strada. Ieri mattina verso le 3 una guardia in perlustrazione in via Machiavelli scorse a ridosso d'un muro un uomo che mal si reggeva in piedi. Gli si avvicinò e, alla sua domanda se si sentisse male, l'altro, con un filo di voce, rispose affermativamente; poi, senza dar tempo alla guardia di sorreggerlo, stramazzò al suolo, morendo. Chiamata la Guardia medica, il dottore non potè far altro che constatare il decesso del poveretto. La salma venne trasportata a S. Giusto, dove, nel pomeriggio di ieri, venne fotografata.

Indosso al disgraziato non fu trovato alcun oggetto che servisse a identificarlo; in tasca gli fu rinvenuto un orologio di metallo con catena d'argento a maglia, un biglietto per un pranzo rilasciatogli dalla «Cunard-Line». Basso di statura, ha barba e baffi biondo-rossicci, capelli castani, indossa due giacche, una color grigio, l'altra di colore oscuro a righe, panciotto nero, calzoni neri e berretto sport; non ha calze nè mutande; la camicia è di tela bianca; le scarpe sono quanto mai sdruscite. Si suppone trattarsi di qualche emigrante.

Incendietto. Iersera pochi minuti prima delle 5, dal Serbatoio d'Aurisina di Gretta di sopra, veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che nella casa al N. politico 63 di quella località era scoppiato un incendio. Accorse tosto il capitano sig. Chaudoin con due carri. Fu constatato che si trattava di un piccolo incendio limitato grazie alla sollecitudine dei casigliani. Come s'era appiccato il fuoco? La signora di Andrea Bandel, abitante colà, per poter condurre a termine un lavoro, aveva acceso una lampada a petrolio che aveva deposto su un angolo della macchina a cucire. Inavvertitamente la aveva rovesciata e il liquido incendiatosi aveva propagato il fuoco alle tende di una finestra. Il danno ammonta a circa 50 corone.

Il furto d'una collana di perle, di diamanti, brillanti così via. Come rimanesse l'altra sera la moglie del sig. Pietro Klenz, impiegato di banca, quando, pronta per uscire di casa, aprì il cassetto dell'armadio e costatò la sparizione dei suoi gioielli, è facile immaginare. Chiamò il marito e lo mise al corrente della constatazione fatta. Chi poteva essere stato a derubarli? Non uno penetrato in casa, giacchè lei non si era mai allontanata, nè, d'altra parte, il cassetto appariva forzato.

Dunque? Il ladro doveva essere in casa. Pensa e ripensa, i coniugi Klenz terminarono col concentrare i loro sospetti sulla domestica: Anna Krapes, di 22 anni, pertinente a Lubiana. La chiamarono nella stanza, la interrogarono, la invitarono a confessare qualora avesse avuto un momento di leggerezza, ma la Krapes si mantenne costantemente negativa, dichiarandosi innocente. Non così però la pensarono i Klenz: tanto è vero che il marito si recò alla Polizia e fece denuncia del furto patito, esternando pure i suoi sospetti a carico della domestica.

Fu così che due agenti si recarono in casa dei derubati sottoposero la sospettata ad un nuovo interrogatorio e poi... poi fecero quello che la legge loro consente. Rovistarono in ogni angolo della stanza occupata dalla Krapes e, visitando il contenuto di un suo baule, misero alla luce gli oggetti venuti a mancare alla Klenz. Si trattava di un importo di sole 40 corone; ma non era all'importo che la signora Klenz ci teneva, sibbene ai suoi monili. E ne aveva le sue ragioni. Si trattava nientemeno che di un «collier» di perle, di un anello d'oro... con pietre, e di un paio di orecchini con brillanti... Di fronte all'evidenza dei fatti, la Krapes non negò più, confessò e finì in prigione.

La caccia a un contrabbandiere... che ha le tasche vuote. Antonio Chersich, di 18 anni, bracciante, usciva ieri mattina dalla porta N. 4 del Punto franco, quando una guida di finanza credette forse di riconoscere in lui un contrabbandiere. Chi sa? forse il suo fare impacciato o forse anche il suo contegno sospetto eccitarono la curiosità del funzionario, che abbandonato il proprio posto di osservazione fece per avvicinarglisi. Il Chersich se ne avvide e abbottonandosi la giacca prese la rincorsa e scappò....

Oltrepassata la cinta del Punto franco rallentò l'andatura; credeva forse di essere al sicuro, ma ad un tratto si sentì afferrare per la giubba. Volse lo sguardo all'indietro e vide che chi lo aveva così fermato era la guida di finanza. Con uno strappo si liberò da lei e nuovamente si diede alla fuga; ma nuovamente fu rincorso e riacciuffato... Questa volta non si sarebbe più svincolato: era stato preso per le braccia... ma il Chersich, che forse si trovava in un momento di buon umore, nuovamente riuscì a liberarsi e questa volta nel fuggire aumentò di velocità e riparò nel portone al N. 14 di via delle Poste. Aveva però fatto i conti senza l'oste: fra le varie persone che nell'inseguimento si erano unite alla guida di finanza, vi era anche una guardia di p. s. la quale raggiunto il Chersich lo dichiarò in arresto. Per avere tanta premura di sottrarsi ad una semplice visita, doveva avere la coscienza poco pulita e forse forse le tasche rigonfie di chi sa cosa.... Tale era il pensiero della guardia di p. s. e della guida di finanza che tosto lo perquisirono. Nulla però gli fu trovato addosso di sospetabile.

— E perchè scappò? - gli fu chiesto.

— De quando in qua xe proibì de corer? - rispose a sua volta il Chersich.

La giustificazione non era atta a tranquillizzare i due funzionari che, dichiaratolo in arresto, lo trassero al vicino ispettorato, da dove fu inviato alle carceri di via Tigor. Dovrà rispondere (ma di che?) al Giudizio penale.

Andata senza ritorno. - Addio, carretto! Il signor Giuseppe Periz, proprietario di una panetteria in via della Ferriera N. 37, denunciò ieri alla polizia che nella notte del 21 corr., ignoti lo avevano derubato di un carretto a mano, a due ruote, del valore di 50 corone, che uno dei suoi dipendenti aveva imprudentemente lasciato all'esterno dell'esercizio.

Borseggio. - Arrestati, fuggono. Emilio Suppancich, abitante in via Media N. 20, ierimattina, mentre usciva dal caffè «Nuovo», in Piazza Barriera, fu derubato del portamonete contenente cor. 40. Accortosi, inseguì due individui in atto di fuggire. Li raggiunse e dopo averli ben bastonati, il Suppancich li consegnò a una guardia. Condotti prima all'ispettorato di via delle Scuole nuove, furono poi passati al commissariato di S. Giacomo. Mentre attendevano d'esser tradotti innanzi all'impiegato d'ispezione, i due, eludendo la sorveglianza della guardia N. 59, fuggirono. Ora i due, che sono sfrattati, vengono ricercati attivamente.

Sfrattato e disertore. L'altra sera alle 10, in via S. Maria Maggiore, veniva arrestato il calderaio Giovanni Torcello, di 22 anni, da Visinada, abitante in via di Riborgo N. 7, perchè sfrattato da Trieste. All'ispettorato confessò d'essere fuggito, l'11 corr., dalla caserma di marina alla Lanterna, ove era in arresto perchè refrattario alla leva. Fu riconsegnato in Caserma.

Il fallo del radiotelegrafista. Ierlaltro nell'ufficio dell'ispettore superiore Münhart, addetto alla radiotelegrafia, veniva arrestato il viennese Alfonso Mitura, di 22 anni, radiotelegrafista a bordo del lloydiano «Helouan», il quale aveva incassato e trattenuto per conto suo, tasse per l'importo di cor. 144.38. Il giovane confessò la sua colpa e fu inviato agli arresti di via Tigor a disposizione del Tribunale.

Tre marinai turchi che vogliono bere gratis. L'altra sera tre marinai imbarcati sul «Numidia» e precisamente: Diuma Mustafà Anta, di 18 anni, da Mersina; Gader Antu, di 22 anni, d'Alessandria e Mohamed Alì Hartun, di 25 anni, si recarono prima nell'osteria «Argus», in via Riborgo ove fecero un conto di cor. 5. andandosene poi senza pagare; poi si recarono nel locale di Antonia Zonta, in piazza Rosario N. 1, ove fecero un conto di cor. 2.44. Anche da qui vollero prendere il largo, ma furono fermati a tempo e dalle guardie condotti all'ispettorato di via della Muda vecchia, ove s'era appunto recata la cameriera dell'«Argus» che faceva denuncia per la prima truffa. Perquisiti, non avevano un soldo addosso. Vennero deferiti al Giudizio.

Cane che morde. Iersera veniva accompagnato alla Guardia medica, la ragazza Esmeralda Longhi, di 9 anni, abitante in via Stadion N. 31, la quale era stata morsicata da un cane, sotto il mento. La ferita le fu cauterizzata.

Caduto da un albero. Ieri nel pomeriggio veniva condotto all'Ospedale, Pietro Sila, di 54 anni, possidente, abitante a Divacciano N. 24, il quale cadendo da un albero si era fratturato complicatamente il femore destro. Venne accolto nel decimo riparto.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Stefania Medvet, di mesi 18, abitante in via Coroneo N. 1, con la distorsione del braccio sinistro; Roberto Fester, di 23 anni, meccanico, abitante in via Molin piccolo N. 7, con una contusione al radio sinistro; Antonio Furlan, di 36 anni, carradore, abitante a S. Anna N. 81, con la frattura del radio sinistro; Adriano Toffoli, di 10 anni, abitante in via del Monte N. 21, con un ematoma all'occipite; Carmela Giurco, di 6 anni, abitante in via S. Marco N. 18, con una ferita lacera al parietale destro; Rosina Boschin, di mesi 18, abitante in via Madonnina N. 39, con la distorsione della spalla sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Anna Bonetti, di 38 anni, cuoca, abitante in via Malcanton N. 4, per una ferita di taglio alla mano destra; Francesco Delugan, di 23 anni, salumaio, abitante in via delle Sette fontane N. 25, per una ferita di taglio al polso sinistro.

Corrispondenza aperta. *Figlia disgraziata.* Se Ella è maggiorenne cioè se ha compiuto il 24.o anno d'età può contrarre matrimonio senza il consenso dei genitori i quali - e parrebbe impossibile - agiscono - se è vero quanto ci scrive - soltanto per interesse. — *7. 6. 12.* Il più grande monumento che sorga nel vicino Regno è quello di Vittorio Emanuele II. in Roma lungo m. 130, largo 135 e alto 81. Il resto a un'altra volta. — *Garçon.* Non conosciamo manuali del perfetto cameriere. Provi a rivolgersi da un libraio. — *Pirano.* Il biglietto di I classe diretto Trieste-Milano via Cervignano, Portogruaro costa Lire 49.25. Sul biglietto di andata e ritorno per il tratto S. Giorgio di Nogaro-Milano e viceversa si ha una riduzione del 20%. Sul tratto austriaco il biglietto di andata e ritorno non dà diritto a riduzioni. — *C. e S.* L'on. Wollemborg fu ministro delle finanze nel gabinetto Zanardelli che durò dal 15 febbraio 1900 al 21 ottobre 1903. — *Miranda.* Grazie del gentile pensiero. L'entusiasmo che traspare dai Suoi versi fa perdonare le zoppicature della metrica. — *Impensierito.* Non è affatto il caso d'impensierirsi. Si tratta di fenomeni abbastanza comuni dovuti a molta sensibilità nervosa. Poichè la salute continua ad essere perfetta non si crucci per nulla. — *G. M.* Quei punti nerastri sui cerchioni nichellati della Sua bicicletta sono dovuti alla ruggine e indicano che, consumatosi in quei punti lo strato di nichel, l'acciaio sottoposto comincia ad ossidarsi. Nel Suo caso faremmo rinichelare i cerchioni. — *Scrittore.* All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. — *Cinematografista e Gorizia.* In genere qualunque banca. Non possiamo fare nomi di singoli istituti bancari perchè da questa rubrica è escluso ogni genere di «réclame». Tanto meno possiamo indicare nomi di persone private che facciano prestiti. Guardino la parte «pubblicità» del nostro giornale specialmente nei collettivi. — *Ostinata.* Nennele non dice a Massimo: «Non ha capito!» Lo dice fra sè vedendolo allontanarsi e intende: «Non ha capito che incomincio a volergli bene! Nell'atto quarto poi Massimo è sotto le finestre di Nennele perchè intravvede che ci può essere bisogno di lui. — *Interessato urgente.* La notificazione luogotenenziale con la quale si modificano le disposizioni sui termini di disdetta e di sloggio ha la data del 21 aprile 1913. — *Urgentissimo.* Si può far perdere completamente il sapore di muffa al vino quando questo è leggero, con ripetute tramute in botti solforate, o con qualche forte chiarificazione unita, se occorre all'aggiunta di tannino. — *Donna.* Forse il problema si potrebbe risolvere così: poichè evidentemente anche Loro devono ricorrere a parole per comunicare il pensiero e quando desiderano dire che si vogliono bene sono costretti ad usare del verbo volere e del sostantivo astratto bene, si mettano d'accordo una volta per sempre sul fatto che le parole hanno per Loro un senso diverso proporzionato alla «diversità» del Loro affetto. E la proporzione potrebbe essere la seguente: «la parola amore del linguaggio comune sta alla nostra come l'amore comune sta al nostro! — *6 Dicembre.* Qualche cosa per S. Nicolò che faccia molto ma molto piacere ad una signorina impiegata? Una lettera del principale con cui le comunica «molto, ma molto» aumento di stipendio! — *Peppio 2 e Curiosa.* Le due cartoline hanno la medesima origine. «Meglio di tutto» è: 1) per S. Nicolò un organetto che suoni una marcia funebre. 2) per l'onomastico una targa in argento con la scritta: «A Peppino Curiosi, mio fidanzato, non sapendo cosa dire e non sapendo cosa fare». — *Povere.* 1) Egli «vuole dire» che il Suo sorriso e la Sua allegrezza lo rendono felice perchè sente che in parte sono fatti del suo amore. 2) No! Sarà possibile trovare nuove forme, nuove strade, nuovi campi, ma quelle dimensioni rappresentano il massimo. 3) Se crediamo che egli si stancherà di domandare? Fino a tanto che Lei dà: no certamente! — *Faustina.* Anche Lei un dono per S. Nicolò? Ma per un uomo «che è molto fino e ha tutto». Oggi consigliamo a tutti targhe. Ecco la scritta per la Sua: «Tutto potrai aver uomo finissimo, ma il sal del mio cervello no certissimo. — *Laura Di L. Gorizia.* Gli oggetti dipinti con la porporina si puliscono con una spazzola dolce, bagnata in una miscela di chiaro d'uovo 3 e acqua di Javelle 4, fortemente battuta. Si può ripetere l'operazione diverse volte senza danno: ogni volta però conviene passare sulla vernice rimessa a nuovo uno strato di vernice da doratori. — *Povero Triestin.* Alla sezione scolastica del civico Magistrato (Palazzo comunale, III p., a destra). Più di tutto dipende dalle attitudini e dalle circostanze. — *Unione dalmatica.* Per legge no, per consuetudine o, meglio per deplorevole abuso, sì. — *Trieste italiana.* «Come si potrebbe ottenere qui a Trieste l'abilitazione a fare il «chauffeur» senza cognizioni meccaniche»? A quella guisa stessa di chi pretendesse fare il pane senza farina. Sa Lei indicarcene la maniera che, tra parentesi, sarebbe molto economica e la renderebbe benemerito dell'umanità? Corsi per «chauffeurs» si tengono presso la i. r. Scuola industriale dello Stato; gli esami di abilitazione si danno davanti ad apposita commissione presso la Luogotenenza. — *Romano Bar. Opicina.* 1) Complessivamente il territorio italiano dell'Impero a. u. ha un'estensione di 23.910 km. quadrati con una popolazione di 1.112.000 abitanti: Venezia Giulia km. quadrati 8169 con 572.000 abitanti. Trentino km. quadrati 15741 con 540.000 abitanti. 2) Tedesco, italiano, sloveno, serbo-croato, ungherese, slovacco, czeco, ruteno, rumeno, polacco e ladino. — *Un padre.* Ella non può, nelle circostanze esposteci chiedere la legittimazione del figlio avuto con una donna coniugata vivente il marito di lei senza che tra loro sia stato pronunciato il divorzio. — *Bicicletta.* Mandi l'importo del pegno in lettera raccomandata o meglio incarichi del disimpegno persona di Sua fiducia in quella città. — *Latisanotto.* Faccia valere le Sue pretese documentandole con prove presso l'Ufficio Patenti in Vienna. Meglio se ricorrerà al patrocinio di un avvocato. — *Bionda.* La caduta dei capelli può dipendere dalle cause più disparate, non però da quella da Lei citata nella Sua lettera. Vi sono anche cadute periodiche dei capelli che si verificano principalmente in primavera e in autunno. Curi anzitutto la pulizia del cuoio capelluto. — *Velocità elettrica Gorizia.* Non comprendiamo che cosa significhi «prova militare» di un tram elettrico. — *Urgente S.* Se abbiamo ben compreso Ella vorrebbe mettere sull'indirizzo di quella lettera la frase: Al caro lontano ecc. ecc. Se sia lecito farlo? Nulla, senza dubbio, lo vieta, ma è cosa supremamente ridicola far pompa dei propri sentimenti in un indirizzo. Se mai adoperi quella frase nel corpo della lettera. — *Sarse.* Nessun titolo. Potrà, per gli studi fatti, sperare in una più rapida promozione a caporale, ma, del resto, Ella comincierà col prestare servizio da semplice soldato come tutte le altre reclute. — *Puro sangue.* No, si tratta di malattia infantile che di solito colpisce i bambini in tenerissima età e che non lascia conseguenze. Di più da un medico. — *Urge.* Ma che! Uno svincolo nei riguardi della pertinenza ad un Comune non esiste. — *Udip.* Un elenco completo sarebbe troppo lungo. Rispondiamo nei limiti dello spazio conciliabile con le esigenze di questa rubrica: Fiume: «Voce del Popolo» e «Bilancia»; Vienna: «N. Fr. Presse», «N. W. Tagblatt»; Graz: «Tagespost» e «Grazer Tagblatt»; Praga: «Prager Tagblatt»; Genova: «Secolo XIX» e «Caffaro; Milano: «Corriere della Sera», «Secolo», «Perseveranza»; Venezia: «Gazzetta di Venezia» e «Adriatico»; Torino: «La Stampa» e «La Gazzetta di Torino»; Bologna: «Il Resto del Carlino»; Amburgo: «Hamburger Zeitung»; Berlino: «Berliner Tagblatt»; Londra: «Daily News», «Standard»; Pietroburgo: «Novoie Wremia» e «Petersburgkija Wiedomosti». — *Giordano Bruno.* Non si preoccupi, pare che in breve le cose ritorneranno allo stato «quo antea». — *Colonël.* Avrà quei dati sull'importazione e il consumo d'olio di cotone rivolgendosi al Museo commerciale (Edificio di Borsa). — *«Sempre avanti».* A Trieste non esistono scuole gratuite di recitazione.

Lotto. Estrazione del 22 corr.
Vienna 13 54 7 34 43

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.9 - Oggi: Alta marea 6.24 ant. e 6.42 pom. Bassa marea —.— ant. e 1.14 pom.

Ogni giorno una. La consolazione del genero.

Arriva un telegramma della suocera, che dice: «Perduto treno. Partirò domani stessa ora».

— Benissimo! - esclama il genero - se partirà alla stessa ora, perderà nuovamente il treno.

Quasi tutti gli uomini sono schiavi dei loro organi digestivi. Chi soffre di stitichezza usi quale lassativo blando e sicuro la rinomatissima Acqua purgativa Francesco Giuseppe, che purifica lo stomaco e gli intestini senza causare disturbi ed è nello stesso tempo piacevole da prendersi. L'Acqua purgativa Francesco Giuseppe originale contenendo una percentuale di sali di zolfo molto alta, è raccomandabile specialmente in quei casi in cui si tratta di apportare all'ammalato un quantitativo minimo di sostanze liquide. Il dott. Löw, fondatore del Sanatorio omonimo di Vienna, scrive: «L'Acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe anche somministrata in più piccole dosi di quelle usate per altre acque consimili, diede sempre i migliori risultati. Ha un'efficacia pronta e sicura senza causare altri disturbi».

Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali.

Teatri e Concerti

Rossetti. Oggi alle 3 pom. si darà l'annunciata rappresentazione dell'«Aida» con gli stessi esecutori delle serate. Alle 8 prima della «Norma» di Vincenzo Bellini con gli esecutori di cui pubblicammo ieri i nomi.

Fenice. Anche iersera pubblico numerosissimo alla terza replica del «Piccolo re» e calorosi applausi alla Sanipoli, alla De Maria, al Bertini, al Zacchetti e agli altri interpreti. Oggi, domenica, due rappresentazioni: in entrambe si replicherà «Il piccolo re» del maestro Kalman.

Domani una ripresa della «Vedova allegra».

Eden. Quest'oggi, dalle 10 ant. al tocco del pomeriggio, verranno date alcune rappresentazioni cinematografiche: «Le grandi caccie in Africa», rappresentazioni che sono dedicate agli studenti. In quelle serali, che avranno principio alle 3.30, si rappresenterà: «Secondo amore», dramma indiano e: «Tartufini rapisce Venere», farsa sostenuta da Prince. Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La replica della brillante commedia: «L'avocato luganegher», riduzione in dialetto veneziano del «Durand e Durand» ebbe il solito successo d'ilarità. Oggi, dalle 4 pom.: «El scusa, galo visto la mia signora?»

Il quarto concerto del Quartetto triestino. Mercoledì prossimo il Quartetto triestino darà il suo quarto concerto, ultimo del ciclo autunnale. Il programma è il seguente:

Dittersdorf. - Quartetto in Si bem. Moderato - Andante - Tema con variazioni.

Brahms. - Quartetto in Do min. Op. 51 (N. 1). Allegro - Poco adagio - Allegretto molto moderato e comodo - Allegro.

Szell. - Quartetto in Mi magg. Op. 2. Mosso - Scherzo - Lento moderato - Finale. Molto allegro. (Nuovo per Trieste).

Al pianoforte: Giorgio Széll.

Il secondo concerto popolare di musica da camera. Al secondo concerto popolare di musica da camera organizzato dal m.o Caser, che sarà tenuto sabato prossimo 29 corr. - ad ingresso libero e senza speciale invito - prenderanno parte le signorine: Luisa Cuillot (soprano), Mercedes Felletti (arpa) ed i signori: G. Beruzzo (violino) e Valentino Cergol (tenore). Nel programma figura una nuova composizione del m.o Caser «Fede e speranza» per soprano, violino e pianoforte, su parole della signora Mary Rizzardi-Pelizzaro.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 3 «Aida», in 4 atti di G. Verdi. - Ore 8.15. «Norma», in 4 atti di V. Bellini.

FENICE. Compagnia d'operette Mauro. Ore 3.30 e 8. «Il piccolo re», in 3 atti del m.o Kalmann.

EDEN. Ore 3.30—11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ! ! !

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto d'archi.

Per crimine di rapina.

Le venti corone strappate dopo una bevuta all'osteria

(CORTE D'ASSISE DI TRIESTE)

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri fu tenuto dibattimento contro il cocchiere Vincenzo Mladenich di Matteo e della fu Maria Mrlic, d'anni 21, da S. Matteo presso Castua, accusato del crimine di rapina.

Il fatto di cui era accusato il Mladenich consisteva nell'avere esso la notte del 21 giugno a. c. in vicinanza del villaggio di Zorcici aggredito il villico Matteo Tibljas, tappandogli la bocca, gettandolo a terra, percuotendolo per sei volte con il pugno sulla testa e derubandolo del portamonete contenente, secondo l'accusa, l'importo di corone 20. Non conoscendo l'accusato che la sua madre lingua, il croato, al dibattimento assiste l'interprete dott. Sussani, il quale ha anche tradotto l'atto d'accusa ed altri atti importanti del processo in lingua italiana.

Le risultanze.

Da quanto si apprende per tramite dell'interprete, l'accusato confessa che dopo essersi trovato con il Matteo Tibljas all'osteria di tale Giovanni Lucic, uscì percorrendo assieme al Tibljas un tratto di strada con lui, cantarellando. Il Tibljas era brillo, e ad un certo punto cadde al suolo, e fu allora che esso accusato ebbe l'idea di impadronirsi del di lui portamonete che l'altro teneva nella saccoccia interna della giacca, e glielo prese. Nel portamonete erano 13 corone e non venti. Nega assolutamente di aver usato violenze.

Il Matteo Tibljas invece sostiene che il fatto era avvenuto come da lui descritto, e cioè che era stato aggredito, che gli era stata tappata la bocca, che aveva anzi avuto per diversi giorni dolori al capo in seguito ai pugni ricevuti. Nega di essersi trovato prima all'osteria con l'accusato e nega di aver cantarellato con lui per la strada.

Ernesto Tibljas, un giovane diciassettenne, fratello del danneggiato, conferma invece che il Matteo, all'osteria, era assieme con l'accusato, chè anzi discorrevano fra loro, e che usciti sulla strada, camminavano l'uno vicino all'altro. Il teste precedeva di una cinquantina di passi con un altro giovanotto, certo Giuseppe Franzettich. E' vero invece che il fratello si lagnò più tardi di essere stato aggredito e derubato dal Mladenich, descrivendo il fatto come ora lo racconta.

Il Franzettich conferma il deposto dell'Ernesto Tibljas.

Dalla lettura degli atti risulta come per questo stesso fatto contro il Mladenich, a suo tempo fosse già stato incominciato dibattimento per crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale e contravvenzione di furto, ma la Corte, ravvisando nell'azione dell'accusato gli estremi del crimine di rapina, si fosse dichiarata incompetente. Contro questa decisione del Tribunale di prima istanza ricorse la Procura di Stato sostenendo trattarsi dei crimini da essa qualificati in quell'atto d'accusa; ma la Corte di Cassazione confermò la decisione dei giudici di prima istanza trovando che il fatto riveste gli estremi del crimine di rapina e quindi è di spettanza della Corte di Assise.

Dalle fedine risulta che l'accusato è stato condannato soltanto una volta per contravvenzione di corsa veloce con cavalli e una volta a tre giorni di arresto per leggero ferimento in rissa. Dalle autorità del suo villaggio natìo però è descritto un fannullone e prepotente. Gli organi di gendarmeria che procedettero al suo arresto dopo la denuncia di Matteo Tibljas dicono che l'accusato negava il furto e ammetteva invece di aver percosso con pugni il danneggiato, dicendo anzi che poco gli sarebbe importato anche se fosse stato condannato.

Da un protocollo esteso dal guardiano carcerario Giovanni Bivoda, degli arresti di Volosca, protocollo di cui riferisce in italiano il presidente, si rileva che il Mladenich mentre si trovava in quegli arresti con altri individui, aveva tentato di evadere praticando durante la notte un grande foro nel muro della prigione. Accortosene a tempo, il guardiano fece intervenire i gendarmi che incatenarono le mani a tutti e tre gli arrestati, lasciandoveli nelle rispettive celle. La mattina appresso si constatò che tutti e tre gli accusati avevano spezzato le catene dei gendarmi. Assicurati questa volta con altre catene di spettanza del Giudizio di Volosca, vennero inviati ciascuno a propria destinazione e il Mladenich, sotto buona scorta di gendarmi, venne spedito a Trieste.

La requisitoria. - Un incidentino.

Quando, esaurita l'assunzione delle prove, ha la parola il P. M. procuratore di Stato dott. Tomicich, esso esordisce dicendo:

— Giorni fa è stato tenuto un dibattimento contro tale Zahirovic, dibattimento finito con una assoluzione. Nello stesso io avevo proposta l'audizione orale di tre testimoni d'accusa e....

Pres. Prego di non trattare su altri dibattimenti.

— Abbia la bontà di lasciarmi dire e vedrà che c'è la ragione di parlarne...

— Ma lei non può parlare se non del dibattimento odierno.

— Mi lasci continuare...

— Prego di sollecitare.

— Dicevo dunque che i testimoni al dibattimento Zahirovic non furono intesi e...

— Ripeto, lei non ha il diritto di parlare di ciò.

— La prego signor presidente allora di far protocollare che lei non mi lascia parlare sui principî di «immediatezza» e di «oralità». Riferendomi dunque al dibattimento Zahirovic intendo dire...

— Signor Procuratore, Lei mi costringerà a sospendere il dibattimento e a fare i passi necessari. Lei deve attenersi all'argomento.

— Ma io nelle mie deduzioni, se ritengo opportuno, posso incominciare col riferirmi alla creazione del mondo. La procedura penale me lo consente.

— Lei conosce il regolamento di procedura penale e saprà quindi che deve strettamente attenersi all'argomento e non divagare. Divagando lei commetterebbe un abuso, e abusi non possono venire tollerati sia pure anche se provengano da parte della Procura di Stato.

— La prego signor presidente di far annotare anche queste sue osservazioni.

Pres. (al protocollista): Voglia prenderne nota.

Così ha fine l'incidentino, dopo il quale il P. M. dice che, sconcertato dalle osservazioni fattegli, si trova alquanto disorientato. Intendeva esso riferirsi agli antefatti. Il primo atto d'accusa formulato contro il Mladenich era, è vero, per il crimine di pubblica violenza e per la contravvenzione di furto, e questo anche la Procura di Stato sostenne poi, perchè questo criterio essa si era formato dagli aridi atti che le erano stati presentati. Così dunque - e questa volta l'oratore parla del dibattimento di oggi - non sarebbe avvenuto sin da principio se la Procura stessa avesse avuta la possibilità di sentire oralmente i testi e così dovrebbe avvenire anche in altri casi perchè il P. M. possa formarsi il criterio reale, immediato, del modo in cui si svolse un fatto. Oggi dopo aver inteso il danneggiato, dopo aver sentito descritta dalla sua bocca la scena dei suoi minuti particolari, oggi certamente la Procura di Stato deve e può sostenere l'accusa per crimine di rapina, poichè l'azione del Mladenich riveste tutti gli estremi di questo crimine. Sostiene quindi questa accusa domandando l'accoglimento del quesito riflettente il crimine di rapina e soltanto in via subordinata quello del crimine di pubblica violenza, che, se negato il primo, s'impone.

La difesa.

Il difensore dell'accusato dott. Zennaro dichiara che sarà breve. Basta richiamarsi alle peripezie dell'accusa - dice - per comprendere quanta poca solidità vi sia nella stessa. Si ravvisò dapprima, e l'oratore non intende ricercarne i motivi, che l'azione del Mladenich fosse crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale. Poi furono i giudici, probabilmente impressionati dalla deposizione del danneggiato, che ritennero ravvisare gli estremi della rapina; poi la Corte di Cassazione, sulla base degli atti, notisi bene degli atti, poichè essa certamente non udì personalmente il danneggiato, che ravvisò pure la rapina. Ora è il P. M. che rinviene e

COMUNICATI*)

Benedetta Percich
Giovanni Ferlig
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 22 Novembre 1913.

Io sottoscritto chiedo pubblicamente scusa al sig. **GIOVANNI CELANT** per l'accusa da me mossagli, avendo io le prove della sua completa innocenza. **GIOVANNI FIORENTINA.**

Avviso di concorso.

Presso la sottoscritta è da coprirsi un posto di medico sostituto. I concorrenti avranno tutte le informazioni necessarie presso la Cancelleria sociale, dalle 7.30 alle 8.30 pom (via dei Tintore N. 3).

Le istanze di concorso saranno da presentarsi a tutto il 28 corr.

LA SOPRASTANZA
delle Casse sezionali di mutuo soccorso dell'Associazione Operaia Triestina.

Il sottoscritto rende noto alla Spettabile Cittadinanza di avere acquistato il

NEGOZIO CHINCAGLIE
in via Ponterosso 3,

il quale verrà riaperto Martedì 25 corr., completamente riassortito in tutti i più recenti Articoli da viaggio, Chincaglierie ecc., con specialità **GIOCATTOLI PER SAN NICOLO'.**

FLAMINIO SCARAMUZZA.

LE DONNE dei nostri paesi hanno la carnagione bella per natura, ma troppo sensibile al freddo intenso e al sole ardente. Per impedire l'abbruciare della pelle col sole, le screpolature, le rughe e le macchie rosse, usate per la «toilette» giornaliera la «Crème Simon», la polvere di riso, e il sapone Simon. Non confondere con altre creme. J. Simon, Parigi. Vendonsi in tutte le farmacie, negozi di profumerie, e drogherie.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. G. BERNSTEIN
Medico dentista
Via S. Nicolò 34, I.° piano
ha ripreso la sua attività.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)

LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
Denti artificiali a Cor. 4,
Denti a perno, corone in oro, lavori a ponte. Otturazioni con materiale prima qualità a Cor. 2.
Estrazioni senza dolore a Cor. 2
GARANZIA SU TUTTI I LAVORI.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Ambulatorio per denti artificiali
M. HALLBAUER
Conc. tecnico dentista
già 27 anni primo tecnico del Dott. V. Harvalik
Ricevo dalle 9 ant. alle 6 pom.
Via Cecilia de Rittmeyer N. 4, I piano
— PREZZI MITI —

Disturbi sessuali
vengono curati radicalmente e duraturamente senza mercurio od altri veleni dal medico specialista
Dott. Eberth.
Opuscolo verso invio di cor. 1.50 (in francobolli) si spedisce in busta chiusa a mezzo dell'
Ambulatorio per il sistema di cura del dott. Eberth, Francoforte s/Meno N. 91.

Verso stipendio fisso e provvigione
cercasi
BRAVO RAPPRESENTANTE
domiciliato in Dalmazia
il quale dovrebbe viaggiare, con un articolo di facile smercio, la Dalmazia, la Bosnia, l'Albania e il Montenegro. Desiderasi conoscenza delle lingue dei rispettivi paesi e corrispondenza tedesca. Offerte scritte, indicando pretese, indirizzare a **Valentin Bergmann,** fabbrica mobili in ferro ed ottone, **Graz, Wienerstrasse 91.**

Fonditore e modellatore (germanico)
assolutamente indipendente, energico, con lunga pratica ed esperto qualunque genere di fonderia, leghe metalliche, anche alluminio, che dispone di attestati di prim'ordine
CERCA POSTO STABILE
subito o per più tardi.
Heinr. Eckardt, Linz s/D. Schubertstr. 16

Cercasi abile agente manipolante
con propria persona ausiliaria, per **DISPENSA TABACCHI** con annessa vendita al minuto. Richiedonsi pratica nella contabilità e vendita, nonchè conoscenza lingue tedesca e slovena.
Verranno prese in considerazione soltanto persone con primissime referenze e cauzione. Offerte con indicazione pretese sub **«Dispensa Tabacchi»** al Piccolo.

Giovane pratico lavori bancari
che parla e scrive perfettamente l'inglese
CERCA POSTO in un ufficio
qualsiasi ramo, anche industriale.
Pretese miti.
Offerte sub „W. Z. 8827" indirizzare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

PRIMO
UFFICIO DI TRADUZIONI
PIAZZA DELLA BORSA N.o 1, III
Traduzioni di lettere, documenti, cataloghi, opuscoli, prezzi correnti in tutte le lingue.
Corrispondenza commerciale anche in abbonamento
a prezzi mitissimi.
Si stilizzano pure lettere, suppliche ecc. Consegna celerissima. Esattezza garantita. Massima discrezione. Traduzioni da 50 cent. in più.

Restaurant „EINTRACHT"
Via Coroneo 15.
Oggi e ogni Domenica
alle 8 pom.
CONCERTO MILITARE
Ingresso 50 cent.

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C.o, Carducci 28

„Modelli Favorit"
di fama mondiale, in deposito presso la ditta
„Alla Città di Lione"
Trieste, Piazza della Borsa 3.
L'Album per signore . . . . . . Cor. 1.—
„ per la gioventù . . . . . . „ —.85
„ per lavori nuovi . . . . . „ —.85
„ per Ballo e società . . . . „ —.85
„ per insegnamento di taglio . „ 1.20
Per la Provincia 10 cen . di più antecip.

SAPONE FINO (cascami)
in 14 profumi, spicca, rosa, violette, fieno, ecc. 5 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 1 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44, Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I., Wipplingerstrasse N. 13

Lavorando con minime spese e NON avendo un locale sontuoso, nel
Deposito MOBILI S. Brod
Via Squero nuovo 7, primo
(di fianco al palazzo delle Poste)
si forniscono Ammobiliamenti completi e singoli Mobili a prezzi riconosciuti del 20% più bassi di qualsiasi concorrenza.

Le macchine da cucire SINGER
per uso domestico, si prestano ugualmente bene per il cucito, ricamo, rammendare e riparare risparmiando molto tempo e lavoro alle massaie.
Assumonsi riparazioni.
Prospetti e campioni di lavori, gratis.
COMPAGNIA SINGER
S. A. per macchine da cucire
TRIESTE, Corso 20, Via Ghega 13, Via Caprin 5.

MANDOLINI
F. DEL PERUGIA
i migliori di tutti Cor. 20.-, 24.-, 30.-
Spediti franchi in Provincia antecipando Cor. 21.-, 25.-, 31.-
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & Co. - TRIESTE
Gardarsi dalle contraffazioni.

Non dimenticate
di chiedere subito, aggiungendo 70 centesimi in francobolli, l'invio di due campioni di prova della specialità igienica
✚ MELLA ✚
articolo nuovissimo, assolutamente sicuro. Alla spedizione si aggiunge un prezzo corrente illustrato. La migliore marca finora in commercio. Una dozzina Cor. 4.—. 6.—, 8.—, 10.— e 12.—. Specialista:
A. Thurmann,
Vienna I, Spiegelgasse 6/tr.

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
BRAUNSTEIN FRERES
PARIGI
DEPOSITO PRES
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO.

riscontra pur esso la rapina. E di rapina invece, nel caso presente, non vi è neppur ombra. Si tratta di due villici che bevettero assieme all'osteria, uscirono cantando assieme, assieme si ribaltarono per terra, e fu là, come lo stesso accusato lo confessa, che il Mladenich pensò a togliere al suo compagno il portamonete e glielo tolse.

Questa scena si svolse fra due giovani, l'uno della stessa forza dell'altro, senza armi di sorta, a distanza di pochi passi degli altri compagni, fra cui il fratello del danneggiato. Nessun grido, nessuna protesta immediata da parte del danneggiato, il quale, soltanto più tardi mosse la grave accusa dell'aggressione patita. Il motivo lo si capisce. Derubato, giustamente risentito contro il ladro, caricò la dose, sostenendo persino, di non essere stato con lui prima all'osteria, di non aver camminato insieme a lui, circostanze queste affermate dallo stesso fratello suo. Che si tratti poi di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale è già dimostrato quando si sa che non vi è la rapina, giacchè questo crimine aggiunto al furto, rappresenterebbe la stessa figura dell'altro. Si tratta certamente di una brutta azione, di una azione però per la quale il Mladenich, in attesa delle decisioni legali sul caso suo, è in prigione da cinque mesi. Si tratta di una comune contravvenzione di furto, e in questo senso, la difesa spera che i giurati vorranno giudicare questo giovane villico, che potrà forse ancora emmendarsi.

I quesiti. - Il verdetto.

Ai giurati sono stati proposti tre quesiti. Il principale riflettente il crimine di rapina, uno eventuale riguardante il crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale, il terzo quello della contravvenzione di furto del portamonete.

Dopo breve riassunto del presidente cav. Milovcic, i giurati alle 2 pom. si ritirano nella loro stanza di deliberazione, dalla quale escono dopo qualche minuto con il verdetto che nega all'unanimità sia il crimine di rapina, sia quello della pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale, confermando invece a voti unanimi soltanto la contravvenzione di furto.

La sentenza.

Il P. M. fa valere le aggravanti e il difensore enumera le mitiganti che stanno in favore dell'accusato. La Corte pronuncia quindi sentenza con la quale in base al verdetto dei giurati l'accusato viene assolto tanto dell'uno quanto dell'altro crimine, e viene condannato per contravvenzione di furto a due settimane di arresto. Siccome egli ha già scontato cinque mesi di arresto preventivo, ne deriva che rimane... creditore per quattro mesi e mezzo. Con la sentenza la Corte ha rimesso anche con le sue pretese alla ordinaria via civile il danneggiato che aveva domandato, in caso di condanna, la restituzione delle 20 corone, e ciò per il fatto che sussiste una contraddizione fra i suoi asserti e la confessione dell'accusato di aver rubato soltanto corone 13.

Il Mladenich è quindi lasciato subito in libertà. Però esso non possiede che il vestito che indossa, e non ha seco un centesimo, non ha nessun parente; chè il padre suo è in America e la matrigna non si è fatta vedere. Per impedire che venga mandato sotto scorta al suo paese, egli trova, per tramite del difensore, nella cittadina associazione filantropica «La Previdenza», pronto soccorso; sarà provveduto a sfamarlo sino al momento della partenza e gli si daranno i mezzi di rimpatriare libero, da solo.

Il dibattimento di domani

Domani lunedì verrà tenuto dibattimento per crimine di truffa contro Mario Cobau, già impiegato presso la ditta Vianello e verso la quale avrebbe commessa l'azione di cui è imputato.

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Il matrimonio

Come parevano fredde anche le stelle, lassù, nella sera di novembre, troppo tersa, e che metteva quel brivido di tutte le arborature, fino nell'ossa alla gente!

Ella si restrinse in sè e volse un poco la testa, pur ritenendola china:

— Tonio?

— Sì signora, è qua...

E come svoltarono il viottolo malagevole e buio, per le finestre illuminate, si vide l'osteria.

La donna fu in letizia e, come si affacciò all'uscio, apparve alta e robusta e giovane e bruna e dal viso cui la gioia bacchica e un poco l'arrubinato del freddo, dava una singolare impronta di bellezza.

Là era un bel calduccino: si come in saletta cui il tepore del fiato e delle carni, equilibri la temperatura dell'ambiente a quella degli organismi.

Ella:

— Qui, si sta bene.

E rigettata un po' indietro la pellicetta che le cingeva il collo, fu tra gli uomini.

Erano quattro, e stavano seduti con raccoglimento intorno alla tavola rotonda, e parevano pregare in libri com'erano intenti sulle loro carte da giocare, e parevano adorare come un idolo il fiascone di giallo aurato ch'era in mezzo.

Nè si accorsero ch'era entrata la ragazza; ella impuntò il visetto con grazia, misurò un attuccio di disinvoltura, e miagolò:

— Tonio, dove troverai da sedere per noi?

L'ometto bigio, che le era venuto dietro senza parlare e con il cappellaccio calcato su gli orecchi distesi, ebbe un mottetto di sospensione e di dubbio.

— Ma, mia padrona...

E cercò con gli occhi intorno; c'erano tre altri tavoli ai tre altri angoli; ma l'oste non aveva pensato ad accendervi i lumi; e come si chiamava l'oste per la bisogna e lei sgonnellava un po' impaziente e un po' ardituccia, gli uomini seduti nel cincolo giallo della lume a petrolio sospesa, si volsero ed ebbero ognuno un loro motto di sorpresa, di gaiezza, di saluto.

Ed uno invitò:

— Ecco, signora...

— Signorina, prego...

— ...Scusi; ecco, signorina: ci restringiamo un po' insieme e loro due...

Un altro interruppe, faceto:

— E' suo sposo, il signore?...

Ella non comprese e s'impuntò:

— E' il mio servo.

L'altro continuava:

— ...e loro due possono sedere qui con noi; senza che l'oste si disturbi a sprecare dell'altra luce.

Ella rise con calore e sedette.

— Ecco, qua, vicino a questo simpatico... E, sousino, sono di Trieste, loro?

Il «simpatico», sbalordito, la stette a guardare; gli altri risposero sorridendo; ed ella riprese, sbocciando la bocca con una mossetta irresistibile:

— Sì? E allora faremo la strada del ritorno insieme: anch'io sono triestina...

— E' venuta oggi per la fiera, a Cesiano?

— Oh non dica: è stata una disillusione: gli altri anni c'era tanta vita, si ballava, si faceva dello strepito: e invece...

— Tempi morti; tutto costa di più: e nessuno ha più voglia di spenderne per divertirsi: meno che noi...

— E io...

— Io dico la verità - interloquì il compagno di sinistra della donna - che piuttosto un po' di minestra di meno, ma non so fare a meno del mio fiaschetto domenicale e di santificare con un po' di baldoria le feste del calendario...

— E allora facciamo allegria. Oste un doppio anche per noi: è buono quello vostro? Ce ne porti di quello lì...

Accennò con il ditino steso, Giorgetta, e con un po' di malizia negli occhi...

Gli altri risero.

— Un doppio?!

— Ne berremo un po' tutti... Vero, signor Luigi?

— Giovanni, prego - corresse il compagno di sinistra.

— Scusi, è vero:

e gli battè un colpettino di compiacenza familiare, sul braccio, ella.

Poi bevvero tutti; e ognuno s'accalorò in qualche suo discorrere con il compagno e si persero nelle troppe vie che prendevano i pensieri loro sconcertati dal vino.

A Giorgetta il vino aveva data una loquacità mai avuta; e l'aveva resa confidente di tutta sè, al simpatico compagno di sinistra.

— Creda, Giovanni: ora rido: ma ne ho avuti dei dolori in vita mia! Lei non può sapere: ma quando mi morì la mia bambina, e poi la seconda...

— Sue?

— Mie, mie: o che una ragazza non può avere una figlia? Ah io non sono come le altre donne, piene di scrupoli e di superstizioni: faccio quello che mi piace.

Il sor Giovanni credette di scoppiare dall'entusiasmo, e vociò con la sua migliore vocetta da giardiniere ch'era, e preso dal vino per soprappeso:

— Brava, brava, Geta...

E le serrò il braccio con effusione. Ella sentì gorgogliarle caldo il sangue, dal polso al cuore e per tutto l'essere, e continuò a narrare le sue vicende, i suoi amori defunti, le sue morte bambine...

Anche, ancora, ella si commosse; e pur lui, rintenerito stranamente dalle calde parole e dal caldo liquore, si confidò pur lui: anima sola, cuore arido, vita deserta...

Ella, a un tratto, sentì di dover uscire un momento; egli seppe anche essere come i cavalieri:

— L'accompagno, Geta...

Geta rise furbetta:

— No se pol... za torno subito.

E fece per liberarsi il braccio ch'egli le serrava. Egli insistette.

— Eh, bene, cos'è poi...

Ella finì con il non negare. E avvertì il servo:

— Tonio, esco un attimo.

Tonio, però, credette suo dovere di seguire la padroncina, e si levò e si trascinò sulle piccole gambe tremanti ormai.

Quando si furono fuori (che aria frizzante! che bel cielo stellato!...) ella fu un po' fastidiosetta e rise con grazia al suo accompagnatore:

— Anche quell'importuno, ci voleva... Vuole che lo perdiamo?

E, trovata una svolta del vicolo, ella vi si calò chetamente, e vi trasse per il braccio il compagno.

— Zitti, adesso.

Nella notte stellata s'udì il trotterellare di Tonio rincorrentili a tastoni nel buio, e s'udì la voce tremolante distendersi su due toni d'interrogazione:

— Signora Getaaa?.... Signora padronaaa?....

*

Notte, notte! Notte frizzante di novembre. Divina notte di stelle. Dolce notte!... Come passò? Fu un baleno o fu un secolo? Fu il paradiso o l'inferno? Vino, notte, amore: le menti erano annebbiate e s'esaltarono: i cuori erano di fiamma, e non più la carne sentì il freddo e il buio e l'umidore. Fu dolce vagare e fu dolce sostare: qua, là; dietro l'osteria, su quel greppo, sul ciglio della via anche. (Oh come poi, molto dopo, fu caro e fu doloroso il riandarle tutte quelle tappe della notte stellata e un poco frizzante di novembre!). L'alba del giorno seguente, come apparve rosa su i cigli dei lontani monti cilestri, e via si diffuse per i colli e per il pianoro, trovò i due amanti in una fredda saletta quadrata della stazione ferroviaria, ancora là a Cesiano: un poco assonnati, un poco stanchi sul pancone di legno, e molto affettuosi.

— Geta mia...

— Ci deve mancar poco, lo sento....

— Non è mica questo, tesoro...

— Eh, anche tu la devi bramare l'ora di poter riposarti un poco nella tua casa... Ma il treno dev'essere qua: alla stazione di Trieste ci lasceremo; e poi, quando potrò verrò a trovarti a Sant'Anna; anche tu, quando potrai, verrai a trovare me; è vero mio bello buon Giovanni?

E partirono, insieme: e si separarono, ch'era ancora buon mattino, alla stazione del Campo Marzio.

— Ancora un bacio, Giovanni: che poi me ne senta ardere le labbra per tutti i giorni che non ti potrò avere...

Furono molti i giorni?

L'indomani mattina Giorgetta, o - come si faceva chiamare da «lui» - Geta, trotterellò fin presso i cimiteri, a cercarselo fuori ove stava, quel suo bello buon Giovanni, in quel romitaggio di morti.

E l'idillio, fiorito nella notte d'autunno, sotto il cielo sereno e all'aria frizzante, filò il suo bel tempo.

Ell'era come una polledra brunotta nel mese di maggio: piena di ardore e di desideri: amava e voleva essere amata, era gaia e voleva divertirsi, aveva qualche cosa di suo e non voleva badare alle spilorcerie.

Di denari, poi che si fu venuti a quest'argomento. Giovanni ne aveva pochi: egli badava alla sua professione, nè guadagnava più di quanto gli bastasse al sostentamento, a qualche sigaro, a qualche bicchier di vino.

Un sigaro, un bicchier di vino? Macchè!

— Domani attendimi alle due che verrò a prenderti con la carrozza e andremo a rivedere quel nostro bel paesotto ove ci siamo amati. Ora ha da essere più bello, il Carso, con la primavera...

Era anche sentimentale, Giorgetta, nonostante che portasse in testa uno scialetto in vece del cappello e fosse ricca senza essere signora...

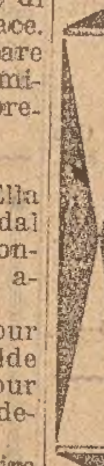
E venne il giorno onomastico di lui, ed ella lo volle ricordato con un piccolo dono materiale.

— Prendi, Giovanni: lo so ch'è poca cosa: ma che cosa potrei donarti ormai di caro, poi che t'ho dato tutto, la mia volontà, il mio cuore, me, tutto, tutto?...

L'altro intascò l'orologio d'oro, e se ne fece bello per più giorni; poi Geta non glielo vide più; e come ne chiese a qualcuno, le dissero sorridendo ch'egli lo aveva portato a pegno...; ma Geta non credette.

Per ORDINAZIONI in occasione di
Pranzi, Cene, Banchetti ecc.
rivolgetevi alla NUOVA
Pasticceria da cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Riffmayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Specialità: GELATI alla Napoletana CASSATE alla Siciliana.
Inappuntabile servizio a domicilio.

SPLENDIDA POSIZIONE!
Importante fabbrica che produce una bella novità sensazionale, articolo mai esistito e che assicura uno smercio favoloso
cede per singoli distretti o regioni la vendita esclusiva.
Verranno presi in considerazione soltanto signori che dispongono di un capitale da Corone 5000 in più e che sieno bravi negozianti.
Offerte sub «Glänzende Existenz 2104» indirizzare a **RUDOLF MOSSE**, Vienna I, Sellerstätte 2.

Caro e dolce bambino

quanti pericoli ti sovrastano per via quando vai alla scuola o quando giuochi all'aperto. Anzitutto si deve proteggerti dalle infreddature, ciò che non si raggiunge vestendoti bene. Si devono proteggere sempre in primo luogo le mucose sensibili degli organi respiratori, abituando il bambino a usare regolarmente le pastiglie minerali Soden genuine di Fay. Le pastiglie minerali Soden di «Fay» si preparano con le acque delle sorgenti medicinali del Comune di Bad Soden, quelle stesse sorgenti che vengono usate per la cura e sono assai confacenti all'organismo dei bambini. Una scatola col nome «Fay» costa soltanto Cor. 1.25. Distintivo speciale: Attestato ufficiale del Comune di Bad Soden s/T su una striscia bianca di controllo.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. Praterstr. 57 253
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Vendesi in tutte le più importanti farmacie, nelle primarie drogherie e nei migliori negozi di generi affini di tutto il paese. Osservare il nome «O L L A» per non ricevere imitazioni di nessun prezzo e spesso, come constatato le aimente dannose alla salute. A rivenditori campioni gratuiti. • I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA».

Fratelli Brünner
Fabbrica di apparati a gas e fonderia di ferro
S. a g. L., LIESING
UFFICIO CENTRALE E DEPOSITO: VIENNA I, Getreidemarkt 10, Tel. 4328
BOLLITORI „Gebe"
APPARATI a gas per stirare „Gebe"
FOCOLAI a gas „Gebe"
STUFE a gas con riflettore „Gebe"
RADIATORI a gas in ferro fuso „Gebe"
CAMINETTI a gas con corpi incandescenti „Gebe"
IMPIANTI per grandi cucine a gas „Gebe".
RAPPRESENTANTE GENERALE:
LEDERER & PISINGER, Trieste, Acquedotto

EDGAR AUB & Co., Soc. a. g. l. VIENNA
Succursale a Trieste, Via S. Lazzaro 17, T. 1781
Motori a Nafta, Gas povero, Benzina
per l'industria ed agricoltura, Centrali elettriche, Impianto per la conduttura d'acqua, Locomobili ecc.
:: Motori per barche a nafta e benzina ::
canotti a motore, attrezzamenti per canotti
Preghiamo di chiedere i nostri cataloghi e le nostre offerte.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Bouevard Boune Nouvelle 35 Parigi.

A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine — Prospetto N. 21 gratis. — Brevetto. austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: **Nicolò Goassini, Trieste**
Via dei Bachi N. 10

Tela slesiana.
Prezzi per una pezza:

alta 75 cm.	lunga 20 m.	tela contadino	C.	8.30
» 75 »	» 20 »	» forte	»	9.—
» 75 »	» 23 »	» casalinga	»	12.50
» 75 »	» 23 »	« di lino	»	18.80
» 145 »	» 10 »	» lenzuola	»	10.40

Scampoli di tela, lunghi 3-10 m., un pacco postale contenente 38-40 m. **Cor. 16.80** franco di nolo. La stessa, in qualità più fina, Cor. 20.80 Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizioni verso rivalsa.
JOHANN STEPHAN, Freudenthal (E), Schlesien

Occupazione principale o accessoria per qualunque,
lavoro in grande, come anche in piccolo, senza bisogno di speciali locali o arredamenti, anche con pochissimo capitale, assumendo la fabbricazione e lo smercio di qualunque specie di articolo d'uso, lucroso e di facile smercio. Sempre novità! Numerose lettere di elogio dell'interno e dell'estero. Chiedere subito a mezzo di una cartolina postale l'invio gratuito del nostro catalogo principale ed esclamerete come molti altri: «Perchè non conobbi prima il vostro indirizzo!». Noi contiamo la nostra clientela fra tutte le classi delle popolazioni: fabbricanti, negozianti, impiegati, operai, manovali ed anche signore di ogni ceto che cercano un'occupazione principale od accessoria e che la trovano senz'altro, ciò che possiamo comprovare. - Chem. Industriewerk Ges. m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

REFOSCO dolce MOSCATO dolce ASTI d Torino CHAMIAGNE
garantiti squiti spumanti e assoluta convaienza, per società e rienditori.
Eccellenti e gauini vini da pasto per uso di faiglia, posto domicilio, tanto i fusti che damigiane, da 15 litri in più.
Opollo ver Lissa bianco e rosso robino, Istriano Friulan e Terrano.
Assortita bottilieria in vini dessert, rosoli, liquori, stomacali e spiritsi; nonchè ottimo sciroppo FRMBUA a Cor. 1.— al litro, offre la Ditta
E. JURCEV, Trieste Acquedotto
Telefono 23 R. 8.

CAMINI PER OPIFICI
MURATURA DI CALDAIE
ALPHONS CJSTODIS
VIENNA XII/2.

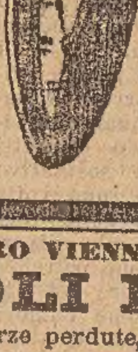
Peli supeflui sulla facia

e sul corpo i allontanano in 5 miuti con l'uso del depilatorio del Dott Hofer, rimedio raccomandato dai medici, ditrugge le radici dei peli. Garantito innocuo. Prezo di una scatola di depilatorio compreso l'istuzione sul modo di servirsene **Cor. 5.** Acquadepilatoria che distrugge pian piano le radci dei peli **Cor. 8.**
Spedizione verso rivala a mezzo della
Centrale hygienique R. Hofmann, lenna VII, Lindengasse 3
Vendesi a Trieste prsso la Farmacia
Pizzul-Cignola Corso 14.

GOMMA.
Specialità per sigiori e signore.
Specialità francesi oriinali per signori. La qualità brevettata, marca di fabbrica **„Kolonia"**, la migiore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 350, compreso un interessante opuscolo d 82 pagine con fotografia, spedizione disreta senza il nome della ditta, nè indiazione del contenuto, verso rivalsa o vrso invio anticipato dell'importo ancle in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA Porlgasse 84
Unica ditta competent del genere.
Grande prezzo correntein lingua italiana, con istruzioni e fotograie, si spedisce in busta, gratis franco.
„OLLA" la miglire qualità, da Cor. 6.— e 8.— a dozzina.

RULLO ELETTRICO per la lavatura
da usarsi anche a mano.

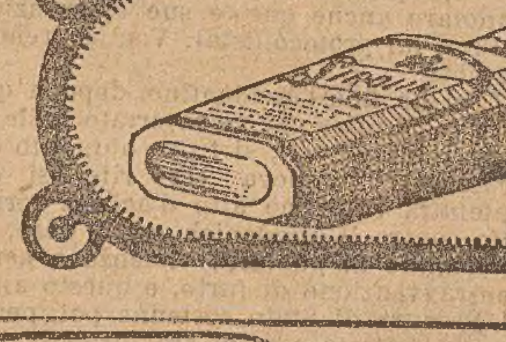
Nonchè ogni specie di macchinari per lavanderia, esecuzione di prim'ordine, offre la
FABBRICA DI MACCHINE
J. Krauss & C.o, Vienna XVIII-1
Cataloghi illustrati gratis e franco.
Extra piatto. Elegantissimo

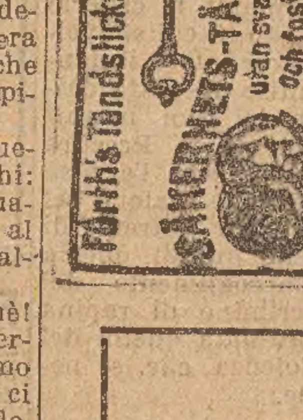
Extra piatto. Elegantissimo
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,

marca premiata, soltanto Cor. 4.35. Quest'orologio ha una buona macchina ad ancora, che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. Un orologio costa Cor. 4.70, due orologi Cor. 9 (spese postali cent. 50). Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII Lindengasse 2-T.

Brevettato.
Un miracolo dala natura!
La radice „IPE" per fa crescere i capelli li rende in breve temo lucidi come la seta, ariosi e folti! Cesa la caduta dei capelli, scompare la forfora, i capelli incominciano a crescere firtemente. Con un pacchetto di radice „Ipe" ogni bambino può preparare due litri di acqua „Ipe" per i capelli. Un pacchitto grande Cor. 4, pacchetto piccolo Cor. 2 Acqua „Ipe" per i capelli Cor. 5 e Cor. 3.
Vendesi in tutte le Farnacie, Drogherie, Profumerie e negozi di generi affini.
Se non la si trova, chiederne l'invio verso rivalsa o verso invio anticipato dell'import alla
Parfumerie „OJA" Aneric. Co. Ltd.
Vienna I, Petersplatz II.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE**, fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III**, Hauptstrasse 130, Riparto r.
Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica.
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Non dovete più soffrire di dolori nevralgici, gottosi o di reumatismo.
Usando il
CONTRHEUMAN
raccomandato da molte autorità mediche. Serve a calmare istantaneamente e ad allontanare i dolori, a levare le infiammazioni e a ridare il movimento alle articolazioni e far scomparire il formicolio. Usato per frizioni, massaggi o impacchi, è di un' efficacia sorprendente. Un tubetto Cor. 1.—.
Fabbrica e deposito generale: FARMACIA B. FRAGNER
i. r. fornitore di Corte, **PRAGA III, N. 203.**
Verso invio antecipato di Cor. 1.50 si spedisce franco 1 tubetto
» » » » 5.— » spediscono franco 5 tubetti
» » » » 9.— » » franco 10 »
Attenzione al nome del preparato ed a quello del produttore.
DEPOSITO NELLE FARMACIE


Nei Sanatori per le malattie polmonari
fra cui a **Davos, Arosa, Leysin** ecc. **si usa costantemente la Sirolina „Roche"**
quale un rimedio esperimentato ottimo. Essa lenisce e cura le malattie degli organi respiratori in un periodo di tempo relativamente breve. Viene sopportata facilmente, eccita l'appetito ed esercita un' influenza straordinaria sul benessere generale. Vendesi in imballaggio originale al prezzo di Cor. 4.— in tutte le farmacie.



I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con a MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872.

Pistola automatica e Pistole originali *Browning*

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis
Calibro 6.35 si spediscono senza **nessun' antecipazione, 5 giorni a prova.** Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. **Prezzo soltanto Cor. 60.**— verso pagamento **in rate mensili di Cor. 4.—.** Chiedere prontamente una spedizione di prova.
BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/21

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 44 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Indicatissimo a rifare il sangue e le ossa, specialmente per bambini deboli. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica

Guardarsi dalle imitazioni
Essenza aromatica di HERBABNY.
In uso da 45 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
Premiato con la grande medaglia d'oro alla III Esposizione farmaceutica internazionale.
Spedizioni postali giornalmente. (Herbabnys Nachfolger) Spedizioni postali giornalmente.
Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo». Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

E s'illuse ancora d'essere amata, mentre Giovanni ormai la schivava, e cercava altre vie ed altre osterie ed altre donne.

Un dopopranzo egli se la scialava a Zaule, in letizia, e in compagnia numerosa e varia: che diavolo venne in aiuto a Geta e lo fece scovar fuori anche là, proprio là?...

Fu una scenata d'inferno; (il diavolo spiava da dietro, e si intrufolava quindi nel corpo di lui, e quindi in quello di lei, e faceva che si dicessero corna e peggio): fu una scenata d'inferno, ed egli glielo disse chiaro e disteso che di lei non voleva più saperne, nè vederla, nè udirne parlare. Ella era furibonda e, a costo d'ogni cosa, voleva spuntarla, voleva farsi sposare.

— Me lo hai promesso, e devi mantenere.

E come l'altro nicchiava o, addirittura, si rifiutava di sposarla, ella lo querelò al Giudizio.

— Tu me lo hai promesso; e, anche se non ti voglio bene, anche se tu non mi ami più, voglio esser sposata.

★

Il dibattimento fu fissato e tenuto giusti giusti tre mesi fa: ma la matassa non fu potuta sbrigare, ed il giudice prorogò la procedura di tre mesi per vedere se nel frattempo le due parti si accomodassero o si sposassero.

Ma parve che il tentativo fallisse: essi, l'altro giorno, all'ora fissata, furono puntuali nel consesso del magistrato; il quale ricominciò con l'appello.

— Giovanni X, ecc. ecc...

E quindi:

— Giorgetta Y, ecc. ecc.

— No, prego...

— Che cosa, non...

— Non più Y...

Sorpresa straordinaria!

— ??!

— Non più «Y»: ora mi chiamo «Z» di cognome: ho trovato di maritarmi con un bravo giovane, e non ho perso tempo; ed ora, poichè Giovanni non può sposarmi più, ritiro l'accusa...

Risata generale; e qualcuno, facetamente, conclude:

— ...Salvo a ripresentarla, l'accusa, se rimanesse vedova...

E la tela cala. Non finivano così, anche le commedie del buon papà Goldoni?

★ Giudice distr. dott. Pollanz; P. M. Mircovich; P. C. dott. Pangrazi.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La vitrioleggiatrice

Una disgraziata, tratta sul banco degli accusati, narra il suo calvario.

La «gheisa» Letizia Chiavini, trentaquattrenne, da Perugia, è accusata d'avere, in seguito all'abbandono di lui, vitrioleggiato il proprio amante U. L., arrecandogli così una grave lesione corporale, e d'averlo poi - con lettera - minacciato gravemente tanto da incutergli vero timore, esprimendogli press'a poco: «No te go podudo orbar stavolta; divertite pur, che za te dago vita curta».

L'accusata racconta:

— Xe sete ani che se conossemo, sete ani ch'el stava con mi, che mi lo mantignivo. Cossa no go fato per lui! El pranzo, la zena, el teatro, i vestiti, anche la vilegiatura ghe pagavo: el viveva del mio lavor, el dormiva ne la mia camera, nela «casa» dove che iero ocupada. Lui el me bastonava, el me maltratava, go perso la salute, son diventada nervosa, tisica....

— Ed ebbe tanto dolore quando fu abbandonata?

— Cossa la vol? In sete ani me gavevo abituà; ghe volevo ben; e po' el me prometeva de cambiar, el me diseva che soportassi, ch'el me metarà in un sanatorio... Eco dove ch'el me ga mandà invece!...

— Ci racconti qualche cosa del fatto.

— Iero là in «caffè Nettuno», co' lo go visto vignor fora de un camerin. Ghe son andada vizin e lo go suplicà de aiutarme, de meterme in un sanatorio, fin che me fussi guarida... Dopo lo gavaria ben ricompensà!... Lui el me rideva, no'l voleva saverghene; alora go perso la testa e no so quel che xe nato. Go capì subito de aver fato mal e son scampada; me son rifugiada a l'estero; po - credendo che fussi andà tuto in dimenticanza - son tornada e i me ga arestà.

— Quando avvenne il fatto?

— Nela note dal 3 al 4 luglio.

— Ma anche lei tentò d'avvelenarsi?

— Sì; gavevo comprà un velen de una corona: ma i me lo ga portà via là in cafè «Nettuno».

— E' ammalata lei?

— Son nervosissima: de più son malada agli intestini e go avudo tante altre brute malatie....

— Da che età fa il suo mestiere?

— Dai 16 ani; son restada orfana a 6 ani e, de quela volta, go dovù pensar per mi, andar via de casa, a servir, a lavorar per le filande; po' cussì....

Il cameriere U. L. entra per deporre; l'accusata si rannicchia nella sua panca e si copre il viso nello scialle, per non vederlo.

Egli, deponendo, ammette di aver avute relazioni amorose, da sei anni, con la Chiavini, ma nega d'esserne stato mantenuto.

— La me fazeva, sì, qualche regalo; ma mi ghe lo contracambiavo. Ela me comprava un vestito, mi ghe ne compravo zinque a ela. La go lassada per el suo temperamento.

— Che temperamento? Era nervosa?

— Sì, assai; co' la se rabiava o la beveva, la se butava par tera, la tirava piade...

— E' vero che lei un giorno l'ha ferita al braccio con un temperino?

— Ah sì, ma iera per scherzo; ela inveze me ga ferì a mi sul serio, tante volte, co' la britola.

— Ed è vero che lei, altra volta, l'abbia colpita al naso, fratturandole l'osso nasale?

— Oh, roba de gnente.

— Ci racconti il fatto del vitrioleggiamento.

— Poco xe de contar: iero in cafè, che vegnivo fora de un camerin, co' ela me xe vignuda incontro e la me ga tirà in viso un bicier de vitriol; po' la xe scampada... E de l'Italia la me ga scrito quela letera de minace che xe là in ati.

A domanda del presidente, però, egli dichiara di perdonarle.

Si leggono le risultanze d'un anteriore dibattimento, prorogato per l'assunzione d'una perizia psichiatrica; e si legge infine questa perizia, che dichiara l'accusata sana di mente e perfettamente responsabile delle sue azioni.

Il P. M. perciò ne chiede la condanna; e la Corte, deliberando, la punisce a 4 mesi di carcere, che si ritengono, però già espiati.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor, bar. Farfoglia e il giud. Luccardi; P. M. il dott. Bencich; senza difensore.

MARINA E NAVIGAZIONE

Viaggio di prova del pir. „Dora" dell'Austro-Americana

Ieri seguì il viaggio di prova del piroscafo da carico «Dora», dell'Austro-Americana, che si svolse fra Trieste e Brioni ed in ogni riguardo riuscì oltremodo soddisfacente, essendo stata sviluppata durante tutto il tempo una velocità media di miglia 13.72 con una velocità massima di miglia 14.5.

Il «Dora», costruito nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, venne varato il giorno 2 ottobre p. p.; ha una portata di 11.000 in peso, è di 560.000 piedi cubici in volume; appartiene alla prima classe del Lloyd Register inglese e del Veritas a.-u. E' lungo 430 piedi, largo 54, alto 36, ed è mosso da una macchina a cilindri, della forza di 3000 HP.

Le cabine del comandante e degli ufficiali sono quanto mai comode e fornite del più moderno comfort, anche gli spazi destinati all'equipaggio sono quanto mai comodi e corrispondenti a tutte le esigenze dell'igiene.

Il piroscafo «Dora» è destinato alla linea merci fra Trieste e l'America del Nord.

Nuovo piroscafo per la marina lussignana.

Lussinpiccolo, 21. La Società di navigazione a vapore Eredi Matteo Premuda e C.o stipulò in questi giorni contratto con la ditta W.m Doxford e Sons di Sunderland per la costruzione d'un piroscafo «shelter deck» di 8300 tonn., da consegnarsi nel settembre 1914. Il piroscafo, che avrà un pescaggio a pieno carico di 24.6 p. i. e dovrà percorrere non meno di 10.5 miglia all'ora, avrà una lunghezza di p. i. 390 per 52 di larghezza e 27.6 di altezza; registro brutto 5500, netto 2800. Macchina: cilindri 25, 42½ e 70 diam. Tratta pistone 48, cavalli indicati 2050. Caldaie 3 di 15.4 diametro e 10.10 di lunghezza. Superficie riscaldante 7553 piedi quadrati. Pressione 180 libre. Con l'acquisto di questo piroscafo la Società Premuda arricchisce la sua flotta d'un sesto vapore e la marina libera lussignana avrà così il suo ventesimo piroscafo.

La nebbia ha fatto ritardare il piroscafo «Metcovich».

Il piroscafo lloydiano «Metcovich», partito l'altra notte alle 12 da Venezia, arrivò qui ieri alle 3 pom. La causa del ritardo va ascritta alla nebbia fittissima che predominava su tutto l'Adriatico. Alle 12 di stanotte il «Metcovich» ripartì per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Carlo» e «Anna Goich» arrivarono il 14 a Galatz; «Gioconda» il 13 e «Olimpo» il 21 a Odessa; «Arad» il 18 a Londra; «Nereide» partì il 20 da Pireo per Anversa; «Matlecovitz» il 19 da Malta per Rovigno; «Buon padre» il 16 da Algeri per Pireo; «Arc. Stefano» passò Sagres il 16 diretto a Trieste; «Izegled» passò Peniche il 17 diretto a Pola; «Quarnero» arrivò il 20 a Colombo.

Lloydiani: «Nippon» partì il 21 da Kobe per Sciangai; «Cleopatra» il 21 da Aden per Suez; «Habsburg» il 21 da Suez per Aden.

La Compagnia Benini a Gorizia

Gorizia 22 (per tel.) Stasera la compagnia Benini ha dato con pieno successo il bellissimo lavoro di Enrica Barzilai-Gentilli «Co' sonarà la Marangona». L'autrice, che assisteva alla rappresentazione, fu chiamata al proscenio ripetutamente insieme con gli artisti alla fine dell'atto e fu calorosamente applaudita.

La compagnia Benini si fermerà altre due sere oltre il programma stabilito. Lunedì avrà la sua serata d'onore Ferruccio Benini con «Serenissima» e «L'interprete»; martedì «Il diavolo e l'acqua santa».

★ Quell'Ilario Franceschin, che ieri involontariamente uccise con la rivoltella la signorina Antonietta Cumar, oggi, dopo assunte tutte le deposizioni dei testimoni, fu rimesso in libertà. I funerali della vittima si faranno domattina; poi si eseguirà l'autopsia del cadavere.

CRONACA DI POLA

Pola 22. Il 28 corrente avrà luogo al cinematografo Edison una serata di beneficenza a favore degli allievi poveri del Ricreatorio comunale. Si è formato apposito comitato per la vendita dei biglietti.

★ Domani, domenica, avrà luogo al prato dei sette moreri una gara di foot-bal per la seconda squadra del foot-bal polese e una squadra di marinai della nave «Zrinyi».

★ Domani, domenica, andrà in iscena al Politeama la compagnia con repertorio del «Grand Guignol». Si darà «L'uomo misterioso» e il «Il martire di via Pigalle».

IL GRIDO TERRIBILE

(TRIBUNALE CIRC. DI ROVIGNO).

Rovigno 22. Sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto dei signori Aldo de Calò fu Edoardo, da Trieste, dimorante a Rovigno, industriale, d'anni 29, Antonio Sandrich fu Giacomo, d'anni 30, marittimo, Luigi Devescovi di Nicolò, d'anni 42, trattore, Antonio Pavan di Giuseppe, d'anni 29, negoziante, Nello Bembo di dott. Antonio, d'anni 25, enotecnico, Eugenio Signoretto di Giuseppe, d'anni 46, marittimo, da Chiozza e Pietro Masoni, d'anni 17, cameriere, da Roveredo in provincia di Udine, gli altri tutti da Rovigno, accusati del delitto di eccitamento e della contravvenzione di offese alle guardie.

Questo, secondo l'atto d'accusa, il fatto che diede origine al dibattimento: La notte dal 21 al 22 luglio p. p. gli accusati passavano cantando per la piazza della riva in Rovigno, quando la guardia civica Martincich, che pattugliava assieme ad un compagno, li invitò a smettere. Essi accennarono ad obbedire, ma per poco, che ad un tratto ripresero il canto dirigendosi per la Riva Sottolatina. Ad un dato momento dal loro gruppo partì il grido di «Evviva l'Italia» emesso da una sola voce e senza che se ne potesse scurire l'autore. Le due guardie allora li minacciarono d'immediato arresto ed essi saltarono in una barca a motore colà ormeggiata, di proprietà dell'accusato Sandrich, e messo in azione il motore, si allontanarono dalla riva, non senza prima aver insultate le guardie. Appena un po' al largo, tutti in coro emisero un poderoso «Evviva l'Italia», e poi continuarono i loro canti, incuranti delle proteste delle due guardie civiche e di due guardie di finanza che a quelle s'erano unite.

Al dibattimento nessuno degli accusati si riconosce colpevole e tutti negano di aver emesso le grida incriminate sia singolarmente, sia in coro. In quanto alle offese alle guardie, assicurano che queste devono aver equivocato, attribuendo a sè le grida che qualcuno degli accusati rivolgeva a due loro compagni che erano rincasati e non avevano voluto seguire la compagnia in barca.

Le due guardie civiche confermano l'accusa, e la guardia Martincich aggiunge di non credere che gli accusati avessero avuto intenzione di fare atto dimostrativo e ciò perchè, essendo notte assai inoltrata, per le strade all'infuori di essi e delle guardie di finanza, non c'era anima viva. Analogamente depongono anche le guardie di finanza.

Si dà poi lettura di alcune pezze processuali, fra cui delle informazioni sul conto degli accusati che sono buone. Indi il P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffé sostiene l'accusa, chiedendo il suo accoglimento. Parlano poi brillantemente i difensori cav. Rismondo per l'accusato Signoretto e l'avv. Bartoli per gli altri, ambidue rilevando che l'azione incriminata non si presenta punibile nè in linea oggettiva, nè in linea soggettiva e rilevando la condanna già inflitta agli accusati dall'autorità di polizia, chiedono sentenza d'assoluzione.

E la Corte assolve.

Un marito che compra due testimoni per far credere che sua moglie lo tradisce

Fiume 22. Il fatto discretamente piccante fu già narrato dal «Piccolo». Il signor Carlo Hoffmann, separato per sentenza di Tribunale dalla moglie Stefania, doveva passare a questa 5000 corone annue a titolo di mantenimento. Col proposito di togliere dal suo bilancio questa spesa egli si era rivolto all'autorità ecclesiastica per ottenere il divorzio, ma, non essendo riuscito a nulla, pensò di farsi tradire, per ottenere il divorzio dal Tribunale.

Siccome aveva cessato di pagare l'appannaggio fissato per la sua separata metà da parecchi mesi, la signora Stefania si era rivolta all'avvocato di Abbazia Giovanni Cokkar. Si trovava spesso con lui, e il marito, che la teneva d'occhio, pensò che era giunto il momento buono per mettere in azione il suo piano.

Saputo che sua moglie e l'avvocato avevano preso stanza all'Hôtel Europa egli si rivolse al portinaio di quell'albergo, Luigi Fleischer, di 37 anni, da Budapest, e a una delle cameriere, Elisabetta Ciokar. Questa e quello seguirono una sera il Hoffmann al Tribunale e giurarono dinanzi al giudice inquirente che attraverso il buco di una serratura avevano veduto la signora e l'avvocato in un atteggiamento che non lasciava dubbi sulla fedeltà coniugale della signora Stefania.

Quest'ultima non tardò a sapere ciò che si era tramato contro di lei e incaricò un altro avvocato di presentare denunzia contro il Fleischer e la Ciokar per falsa testimonianza.

La Ciokar se ne spaventò subito e, corsa alla polizia, confessò che aveva testimoniato falso, vinta dalle promesse fattele dal signor Hoffmann. Il portiere, messo alle strette, finì anche lui col confessare la verità, dicendo che il Hoffmann gli aveva promesso 1000 corone e che non aveva saputo resistere alla tentazione.

Il Fleischer e la Ciokar furono arrestati entrambi l'11 dello scorso ottobre, e oggi si è tenuto al Tribunale il dibattimento contro di essi.

Il Fleischer, un pezzo d'uomo alto e grosso, confessa la sua colpa piangendo come un bambino.

— Non mi rendevo conto - dice - di quello che facevo. Comprendevo male ciò che il giudice inquirente mi diceva in lingua italiana, che non conosco bene, e mentre parlavo, mi ballava dinanzi agli occhi la banconota da mille promessami. Così, come un sonnambulo, mi misi una mano sul cuore, ripetei ciò che il giudice mi dettava, e giurai....

La cameriera, meno turbata e più disinvolta, ammette senz'altro di aver ricevuto 50 corone e di aver testimoniato una cosa non vera. Del resto, dice di non aver compreso bene ciò che il giudice inquirente le diceva e di non essersi reso conto della gravità della colpa che commetteva.

La signora Stefania Hoffmann, una bellissima figura di donna, vestita con ricercata eleganza, parla brevemente. Spiega per qual ragione ha denunziato i due accusati, e dice che perciò che la riguarda è disposta a desistere in loro confronto e perdonar loro, poichè hanno confessato la verità.

L'avvocato Giovanni Cokkar depone sulle circostanze note e dichiara che le sue relazioni con la signora Hoffmann si riducono a quelle di un avvocato con la sua cliente. Egli fu incaricato di fare i passi civili per esigere il pagamento da parte dell'Hoffmann dell'appannaggio dovuto alla signora per decisione della R. Tavola di Zagabria.

— Del resto - dice - i due accusati affermarono di aver veduto la signora «en deshabillè» seduta presso a me, su un sofà. Se anche questo fosse vero, non basterebbe ancora per un processo per adulterio perchè il § 246... prescrive il crimine flagrante.

Francesca Backmayer convive col Fleischer, dal quale ha due figliuoli. Sa che al Fleischer furono promesse dal Hoffmann 1000 corone se avesse testimoniato di aver veduto sua moglie in flagrante adulterio. Altro non sa.

L'avv. Giulio Mogan depone su varie circostanze di secondaria importanza. Fu presente al giuramento dei due accusati ed esclude che il giudice inquirente non si sia spiegato bene o non abbia adempiuto tutte le formalità.

Il signor Carlo Hoffmann non è presente: si legge la sua deposizione in lingua croata, in cui cerca di scagionare sè stesso.

Terminate così le deposizioni, il P. M. tiene una breve requisitoria, domandando la condanna degli accusati; parlano quindi i due avvocati difensori, dott. Dino Rudan per il Fleischer e dott. Pallna per la Ciokar, domandando l'applicazione del § 95 per mitigazione di pena.

La Corte si ritira e, rientrata, pronunzia la sentenza in base alla quale il Fleischer è condannato a 6 settimane di arresto e a 200 corone di multa commutabili in altri 10 giorni, e la Ciokar a 3 settimane di arresto e 100 corone di multa commutabili in altri 5 giorni.

Il procuratore del re ricorre contro la mitezza di pena.

★ Iersera al nostro Verdi diede la sua prima rappresentazione la compagnia drammatica di Roma diretta dall'attore Farulli. Si rappresentò «Il rifugio» di Dario Niccodemi che per Fiume era commedia nuova. Il lavoro piacque molto e fu giudicato una buona commedia.

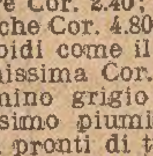
DITTA IN AGENZIE che dispone di cauzione, **CERCA RAPPRESENTANZE** nel ramo droghe, coloniali, farine. Offerte in lingua tedesca sub „M. G." all'Ufficio annunzi Györi & Nagy, Budapest, Erzsébet-körut 5.

Il rappresentante della **MAISON KÜHLE** di Gorizia si troverà a Trieste Lunedì 24 Novembre e riceverà dalle 10 ant. alle 2 pom. all'*Excelsior Palace - Hôtel.* Si prega di non scambiare la mia casa con altra e di fare bene attenzione al mio nome.

CALZATURE per tutti i ceti.

Piazza Carlo Goldoni N. 1 (Edificio del „Piccolo") **GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI.**

75.000 OROLOGI In seguito alla guerra balcanica sono costretto di vendere 75.000 orologi imitazione argento, con buonissima orologeria àncora, funzionante su rubini, da caricarsi ogni 36 ore, orologi destinati per la Turchia e che ora si vendono a prezzi irrisori. Un orologio Cor. 3, 2 orologi 5.70, 5 orologi 13.80 Garanzia scritta per 4 anni. - Nessun rischio. Si permette lo scambio o si restituisce il danaro. Spedizione verso rivalsa. CENTRALE OROLOGI SIMON LUSTIG, Neu Sandez N. 20.



Piume boeme per letto a buon prezzo. Un chilog. di piume grigie e sbarbate Cor. 2; qualità migliore Cor. 2.40; mezzo bianche Cor. 3.60, bianche Cor. 4.80, piume di prime qualità morbidi come il piumino Cor. 6; qualità primissima Cor. 7.50, extrafina Cor. 8.40. Piumino grigio Cor. 6, bianco Cor. 12, finissimo piumino del petto Cor. 14.40. Letti pronti di tralicio rosso, filato grosso, un piumino o materasso 180×116 cm, Cor. 10, 12, 15, 18, 21; grandezza 200×140 cm Cor. 13, 15, 18, 21; un cuscino 80×58 cm Cor. 3, 3.50, 4; 90×70 cm Cor. 4.50, 5.50, 6; materasso di crine in tre parti per un letto Cor. 27. Qualità migliore Cor. 33. Spedizione franco verso rivalsa per ordinazioni da corone 10 in più. Si permette lo scambio. Per quello che non conviene si restituisce il danaro. Campioni e prezzo corrente, gratis. BENEDIKT SACHSEL LOBES 914, presso Pilsen (Boemia).

UN AVVENIMENTO per il pubblico compratore. Per Natale offerte speciali che non temono concorrenza in fatto di assortimento, qualità e convenienza di prezzo. Abbiamo ridotto considerevolmente i prezzi delle merci, perciò la nostra **vendita d'occasione per il Natale** rappresenta una vera offerta d'occasione. Chiedere subito il nostro **CAMPIONARIO D'OCCASIONE** con i prezzi ridotti per il Natale, nonchè il **nostro splendido catalogo illustrato per il Natale,** catalogo che porta centinaia di illustrazioni di tutti gli articoli immaginabili per regali e per uso, giocattoli, ornamenti per l'albero di Natale ecc. Viene spedito ASSOLUTAMENTE gratis. **Grand Magasin „Au Prix Fixe"** Vienna I Graben 15/14. Si ascende dalla Habsburgergasse 1.

Scampoli a prezzi irrisori!! **Speciale vendita d'occasione!**

Centinaia di scampoli agglomeratisi durante la stagione, scampoli di stoffe per vestiti da uomo o da donna, vendonsi ora a prezzi irrisori. Chiedere campioni e la distinta degli scampoli. Prima ditta slesiana in spedizioni di stoffe **„SUDETIA"** Jägerndorf N. 5 (Slesia austriaca)

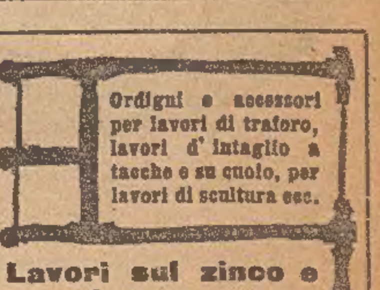
Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

TEATRO CINE - PALACE HOTEL

La direzione, considerando l'enorme successo ottenuto dal grande capolavoro della casa «Gloria» **Ma l'amor mio non muore!** protagonista LYDA BORELLI 6 atti 2500 metri si vide indotta, in seguito a tante richieste, a replicarlo **ANCORA OGGI** acciocchè tutti indistintamente i cittadini possano intervenire alle ultime rappresentazioni che si daranno dalle ore 3.30, 5, 6.30, 8 e 9.30 pom. precise.

NB. La proiezione sarà accompagnata da un distinto primo violino, espressamente scritturato.

Apparati per pirografia Matite di platino, colori, modelli ecc. pittura a fuoco sul velluto, fustanno, tarso **ARTICOLI IN LEGNO** per la pittura a fuoco e dipingere, decorare metalli, tarso ecc. **Vienna I, Bier & Schöll** Tegetthoffstrasse 4.



Lavori sul zinco e sul rame ecc. Lavori d'intaglio.

Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

SENZA DANARO non si raggiunge niente, però per cent. 50 e Cor. 1.— si spediscono i più belli oggetti che si possano ideare e che costano altrove due o tre volte tanto. A rivenditori accordasi buon sconto. — Catalogo illustrato gratis e franco. Prima ditta morava in spedizioni di articoli da cent. 50 e Cor. 1.— JOHANN HOFFMANN, KREMSIER.

AL CINE EXCELSIOR ACQUEDOTTO 30

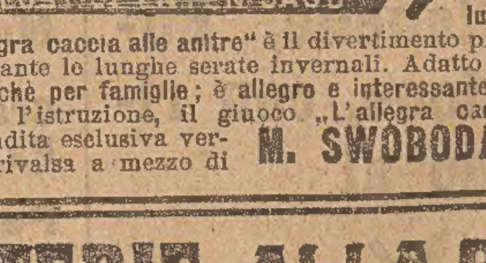
OGGI SOLTANTO Domenica 23 novembre, si rappresenta **IL TERRORE DELLA FORESTA** Dramma impressionantissimo

Domani Lunedì 24 e dopodomani Martedì 25 novembre ultima e definitiva ripresa del gran capolavoro **Gli ultimi giorni di Pompei** Si rappresenterà tutto l'intero quadro 3000 metri divisi in 1 prologo e 6 atti. **A PREZZI POPOLARI** I.o posto cent. 60 — II.o posto cent. 30. Circa DUE ORE di spettacolo. Le rappresentazioni incominciano tutti i giorni alle ore 3.15

Con una buona digestione aumenta il piacere al lavoro! Il **Balsamo per lo stomaco,** preparato dal **Dott. Rosa,** è un mezzo casalingo, leggermente purgativo che eccita l'appetito e favorisce la digestione; un rimedio esperimentato ottimo e preparato con tutta accuratezza dalle migliori erbe medicinali, scelte ed efficacissime contro le note conseguenze dell'intemperanza, d'un nutrimento irrazionale, delle infreddature, d'una vita troppo sedentaria e della stitichezza seccante, e cioè contro la pirosi, la ventosità, l'eccessiva formazione di acidi e contro i crampi. Deposito principale: Farmacia di **B. Fragner,** „Zum schwarzen Adler", i. r. fornitore di Corte, **Praga,** Kleinseite 203, angolo della Nerudagasse. - Si eseguiscono giornalmente spedizioni postali. Una bottiglia grande Cor. 2.—, una bottiglia piccola Cor. 1 —. A mezzo posta si spedisce contro invio anticipato di Cor. 1.50 una bottiglia piccola, per Cor. 2.80 una grande, per Cor. 4.70 due bottiglie grandi, per Cor. 8.— quattro bottiglie, per Cor. 22.— si spediscono 14 bottiglie grandi franco in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria. Deposito presso tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. **Attenzione!** Tutte le parti dell'imballaggio sono munite della marca legalmente registrata Dr. Rosy balsam Dr. Rosas Balsam

Questo busto sporgente lo hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del **„FESCHOFORM" - PREPARATO PER IL SENO.** Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con tutta sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire tali. Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene si restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. 4.70. Guardarsi da imitazioni estere che fanno, di cui si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da **Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I, St.** Spedizioni fermo in posta soltanto verso invio anticipato dell'importo

„L'ALLEGRA CACCIA ALLE ANITRE" recentissimo e divertentissimo giuoco da società.



Con meccanismo! Questo nuovo giuoco, fatto a imitazione di un divertimento italiano destò grande ilarità all'esposizione Adriatica. Si gettavano degli anelli su anitre viventi che nuotavano nello stagno e quel giuocatore cui riesciva di prendere nell'anello una delle anitre, riceveva quale premio l'anitra così accalappiata. Questo nuovo giuoco „l'allegra caccia alle anitre" è fatto per quanto possibile a imitazione della caccia reale alle anitre e diverte giovani e vecchi. A questo giueco può prendere parte qualunque numero di persone. È un giuoco riuscitissimo. „La allegra caccia alle anitre" è il divertimento più bello e il più interessante per società, specialmente durante le lunghe serate invernali. Adatto anche per associazioni, clubs, casini, trattorie, caffè, nonchè per famiglie; è allegro e interessante. Esecuzione finissima, completo con l'istruzione, il giuoco „L'allegra caccia alle anitre" costa soltanto **Cor. 5.50.** Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di **M. SWOBODA, VIENNA, III-2, Hiessgasse 13-P.**

Magazzini SETERIE ALLA CITTÀ DI LIONE Trieste, Piazza della Borsa 3

RECENTI ARRIVI IN COLOSSALE ASSORTIMENTO

Charmeuse, Crepe de Chine tinte tango per toilette, Breitschwanz, Sealskin-Peluches, Velour du Nord, Velvets inglesi per costumi.

Occasione: SETA LIASON di grande effetto in belle tinte alt. 60 cm. Cor. 2.50

CREPE DE CHINE imitazione, alt. 48 cm. Cor. 2.15.

CAMPIONI PER LA PROVINCIA FRANCO.

Ordinazioni da venti corone in più franco di porto e spese

GRANDI MAGAZZINI

Ogni ordinazione viene eseguita il giorno stesso del ricevimento

S. Öhler & Comp. succ.

Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

Trieste CORSO N. 16 Trieste

Per i nostri clienti della provincia

Spediamo la merce a prezzi vantaggiosissimi come praticati nei nostri magazzini a Trieste, per ordinazioni di merci che sorpassano il valore di corone 20.— spediamo franco di porto e spese d' imballaggio, contro RIVALSA. Per merce che non corrisponde, se rispedita prontamente e franco di porto si restituisce il denaro. A richiesta spediamo con tutta sollecitudine campioni gratis.

Offerte raccomandabili

Oggetti per regali:

Fazzoletti da tasca in seta, in tutti i colori, pezzo	Cor.	—.90
Guanti pelle imit. per uomo, colorati . . . al paio	„	1.30
Ombrelli per signori in seta Gloria	„	9.30
Crêpe di seta damascato per bluse, 90 c. alt., al metro	„	5. —
Seta per bluse, rigata in colori . . . . . . „	„	2.75
Crêpe di seta in tutti i colori novità . . . . „	„	1.85
Sciarpe di lana „Mohair“ bianche	„	2.75
Sciarpe in seta artificiale con ricca frangia lavorata, bianche o nere	„	7.50
Plissos pronti per collo, in tulle bianco broc. . . .	„	2.40
Servizi da tavola „Dessert“ per 6 pers. con à jour	„	5.20
Centri e traversali in Point-lacet, lavoro eseg. a mano	„	6. —
Cuscini in creton satinato, fiorato, con ricco volau satin	„	3.50
Guarniture, 2 copertori, 1 tappeto da tavola, rosso o verde, disegni nuovissimi	„	15.75
Tappeti per salotto, qualità **„WILTON“**, nuovi disegni, 190X290	„	34. —
Bonnes-femmes in tulle, con applicaz. in point-lacet	„	1.95
Coperte di cotone, qual. greviss., disegnate, 145X190	„	3.90
Stoffa inglese di lana, ultima novità, 115 cm. . .	„	1.35
Piquet fustagnati tessuti, colori e dis. recentiss., 80 cm.	„	—.90
Berretti marinaia per bambini	„	1. —
Berretti marinaia per bambine	„	2.90

TAGLI

Stoffe lavabili, Flanelle, Fustagni, rara occasione, con riduzione fino al

50%

PELLICCERIE:

Guarniture	(Stola e manicotto) imit. Marmotta	Cor.	**36.—**
Guarniture	„ „ Gingilla	„	**39.—**
Guarniture	„ „ Volpe naturale	„	**75.—**
Guarniture	„ „ Volpe nera	„	**98.—**
Guarniture	„ „ Peluches	„	**25.—**
Guarniture	„ „ imit. Ermellino per rag. . . .	„	**24.—**
Guarniture	„ „ Peluches per bambini	„	**9.—**
Guarniture	„ „ imit. Talpa per rag.	„	**26.—**

BLUSE:

Bluse in crep di lana in tutti i colori di moda, con jabots	Cor.	**7.80**	(sette ottantanta)
Bluse in Lawn-tennis rigato in diversi colori, con collo di stoffa in colore differente	„	**7.90**	(sette novanta)
Bluse in seta di buonissima qualità, modelli recentiss.	„	**11.90**	(undici novanta)
Bluse crepon di seta, colori di moda, collo di etamine	„	**16.—**	(sedici)

VESTAGLIE:

Vestaglie fustagno greve, fattura moderna	Cor.	**7.50**	(sette cinquanta)
Vestaglie fustagno qual. migliore, guarnite, recente arrivo	„	**12.—**	(dodici)
Vestaglie splendide in flanellone, qual. grevissima, guarn.	„	**21.—**	(ventiuna)
Vestaglie stoffa di lana veline, guarnite riccamente con panno di colore differente, ricamato . . .	„	**38.—**	(trentaotto)

SOTTANE:

Sottane in seta, colorate, ultimi tipi di moda . . .	Cor.	**7.90**	(sette novanta)
Sottane in seta, colorate, qualità migliore con volan .	„	**9.50**	(nove cinquanta)
Sottane satin nero per uso	„	**3.—**	(tre)
Sottane satin nero qualità migliore	„	**3.75**	(tre settantacinque)

BIANCHERIA:

Camicie madapolan riccamente guarnite, con pizzo di filo e nastro alto di seta	Cor.	**2.20**	(due venti)
Camicie da notte, madapolan, collo aperto o chiuso, guarnite con ricami	„	**4.50**	(quattro cinquanta)
Mutande piquet fustagnato bianco, con pieghine .	„	**3.50**	(tre cinquanta)
Sottane piquet fustagnato bianco, con volan di ricamo	„	**3.50**	(tre cinquanta)

MODE PER SIGNORI:

Camicie in madapolan, qualità raccomandabile, con sparato di piquet pietinato	Cor.	**3.80**	(tre ottanta)
Mutande di gradel con cintura francese (tre bottoni) e regolatore . . . . . al paio	„	**2.40**	(due quaranta)
Cravatte novità in tutta seta, colori assortiti . . .	„	**—.95**	(novantacinque)
Fazzoletti batista veri inglesi, colori garantiti, la dozz.	„	**5.50**	(cinque cinquanta)

Per espresso desiderio dei commitenti spediamo la merce all' indirizzo da loro voluto e in epoca da loro precisata, e l' ordinazione può esserci impartita prontamente.

Oggetti per regali:

Cucchiaini per caffè vero alpacca. . . . . pezzo	Cor.		—.32
Cucchiai per tavola „ „	„	„	—.64
Guarnitura (pettini tre) per testa, tartaruga imitazione	„		—.88
Spazzole di panno „Adriabrosse“ per metalli o scarpe . . . . pezzo	„		—.58
Portafogli per uso commerciale in Pegamoid .	„	„	1.44
Borse allungabili in tela, pratiche per la spesa	„	„	2.30
Portacenere in metallo, con figure diverse . .	„	„	—.48
Accenditori eterni per cucina, nichelati . .	„	„	2.50
Vasi decorativi in argento cinese, con fiori .	„	„	2.20
Bambole infrangibili, figure diverse . . .	„	„	—.58
Borsette in seta colori diversi, ricamate a mano	„	„	2.50
Domini tascabili infrangibili	„	„	1. —
Accenditori-poggia carte (Waldi)	„	„	2.20
Anelli chiudi salviette in celluloide, con iniziali	„	„	—.40
Spilli per cappelli con copripunte di sicurezza	„	„	—.16
Anelli in argento con pietre novità	„	„	1.10
Bottoni per polsi con iniziali . . . . . paio	„		1. —
Cassette per costruzioni in pietra, con modelli	„		1.50
Portafogli per signora, in vera pelle, tutti i colori	„		2.90
Ombrelli per signora con manico moderno . . .	„		3.90

TAGLI

Stoffe di lana, Peluche, Velluti e Seterie, da 2 a 7 metri di lunghezza, riduzione fino al

50%

Il nostro riparto CAPPELLI DA SIGNORA è fornito di nuovissimi splendidi modelli

Al I.° piano
grandioso ed elegante
Caffè-Buffet

„FERROWATT“

Lampada recentissima a filamento metallico trafilato della massima durata ed economia.
La migliore qualità ed il massimo buon prezzo. Indistruttibile
Deposito generale e vendita esclusiva per la regione di Trieste e dintorni, Istria, Dalmazia comprese le isole, nonchè Gorizia e Gradisca.

Al I.° piano
giornalmente
CONCERTO
dalle 4.30 alle 7 pom. con un ottimo quartetto

...to per il suo contenuto psicologico ...anto per lo svolgimento e per il dialogo. La Severi, la Celli, il Ninchi e il ...rulli recitarono egregiamente e furono applauditi con convinzione. La compagnia darà 12 recite.

L'esperanto ad Isola

Isola, 22. L'altra sera, dinanzi a numeroso pubblico, il prof. Demetrio Cosro tenne la sua annunciata conferenza sull'Esperanto, esortando tutti allo studio di tale lingua, che per la sua pratica va facendosi sempre più strada. Il conferenziere fu molto applaudito.

* Le inscrizioni per il corso d'Esperanto continuano tutt'ora.

BIZZARRIA.

Allorquando una lettera
Un'altra ne possiede
Leggiadra pastorella
Semplice quanto bella
Apparire si vede.

Spiegazione del giuoco precedente:
VANNO. VANA.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 22 novembre

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.10 a 24.17, Francia 95.15 a 95.50, Italia 94.50 a 95.—, Banconote ital. 94.50 a 95.—, Germania 117.30 a 117.95, Banconote germ. 117.30 a 117.95, Rend. austriaca in carta 81.15 a 81.50, Rendita ungherese in oro 4% 98.88 a 99.20, Rendita austr. in cor. 81.60 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.60 a 81.—, Credit 622.— a 624.—, Italiana ... a 97.—, Staatsbahn 694.— a 696.—, Lombarde 105.— a 107.—, Lotti turchi 232.— a 236.—.

VIENNA Rendita aust. carta 81.30, Azioni Credit 622.50, Lloyd a. 615.—, Ferrov. dello Stato 395.25, Lombarde 105.50, Alpine 798.25, Lotti turchi 233.50, Chèques Parigi 95.31 staz.o

MILANO. Cambio 100.65, Rendita 98.90, Meridionali 526.—, Mediterranee 242.50, Edison 62.50, Commerciali 823.—, Terni 1513.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.85, Rend. it. 3½% 98.22, Rend. aust. oro 88.30, Rend. ungh. oro 4% 85.40, Rend. spagnola 91.10, Cambio Londra 25.31, Rend. turca unif. 87.60, Azioni Banca ottom. 648.—, Rio Tinto 17.86, Lotti turchi 200.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 555.—, Banca di Parigi 17.29, Meridion. ital. 522.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 83.50, Rendita ungh. oro 4% 83.20, Azioni Credit aust. 198.50, Lombarde 22.37, Ferrate dello Stato 152.50, Vienna breve 84.90, Parigi —.—, Londra breve 20.51, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.— Cambio Italia 80.30, Laurahütte 148.25, Lotti turchi 166.—, Rubli, in banconotte 215.90, Disconto Commandit 183.25. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.20, Rendita aust. argento 84.75, Rendita aust. oro 98.05, Azioni Credit 198.60, Banca nazion. 148.30, Ferrate Stato 152.25, Lombarde 82.30, Cambio su Vienna 84.92, Londra breve 20.51, Parigi 81.05. staz.o

LONDRA. Consolidati 72 13/16, Lombarde 4 1/2, Argento 26 3/4, Rend. giappon. 98 3/4, Rendita chinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5—. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 92—, Baltimore and Ohio 91 7/8, Canadà Pacific 223 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99 7/8, Missouri Pacific 25 5/8, Northern Pacific 106 7/8, Pennsylvania 108 5/8, Philadelphia and Reading 158 7/8, Southern Pacific 86 1/2, Southern Railway Com. 20 7/8, Union Pacific Com. 149 1/2, Amalgamated Copper 68 1/2, Anaconda 33 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 55 1/8. Tendenza oscill.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 51.50, per marzo 52.50, per maggio 53.25, per settem. 54.25. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per dicem (50 chilò) a 64.—, per marzo 64.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per novem. 9.35—, per dicem. 9.40—, per genn. 9.47—, per febbr. 9.52—, per marzo 9.57—, per aprile 9.65—. calmo

PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.50 calmo, bianco per mese corr. 31 7/8, per dicem. 32.—, per genn.-aprile 32 1/2, per marzo-giugno 32 7/8, Raffin. 64.— a 64.50. deb.le

LONDRA 22. Java a scell. —.—, Rape greg. tto a scell. 9 5/16. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Vendite 6000. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 7.08, novembre-dicembre 6.96, dicem.-gennaio 6.93, gennaio-febbraio 6.92, febbraio-marzo 6.93, marzo-aprile 6.93, aprile-maggio 6.93, maggio-giugno 6.94, giugno-luglio 6.91, luglio-agosto 6.89, agosto-settembre 6.74, settembre-ottobre 6.51.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corr. 78.25, per dicem. 77.50, p. marzo-giugno 74.75, per maggio-agosto 74.50. calmo

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 26.05, per dicem. 26.20, per gennaio-aprile 26.75, per marzo-giugno 27.05. calmo

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.—, p. dicem. 35.—, p. genn.-aprile 35.30, p. marzo-giugno 35.60.

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 19.40, per dicembre 19.60, per gennaio-aprile 20.35, per marzo-giugno 20.75. calmo

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 44.50 per dicem. 44.87, per gennaio-aprile 47.—, per maggio-agosto 48.—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Ionio», scar.; Molo IV, «Stella», 26, car.; Hangar 1 a, «Vindobona», 30, car.; 3, «Sofia Hohenberg», 22, car.; Molo Lloyd B, «Leopolis», car.; E, «Dalmazia», car.; Hangar 6, «Praga», 22, scar.; 9, «M. Washington», 22, car.; 12 a, «Ravenna», 22, car.; 12 b, «Numidia», 26, car.; Molo II, «Nogaro»; vel. «Aquila» 22, car.; Hangar 13 «Ariete», 26, car.; 13 b, «Iniziativa», 22, car.; 17, «Josephine», 24, scar.; 21, «Saraievo», 26, car.; 22, «Torcello», 22, car.; Molo I, «Baron Call», 23, car.; Hangar 23, «Bucovina», vel. «Bettina», 30, car.; 24, «Illiria», 22, scar.; 25, «Sparta» 22, car.; 30, «Cat. Gerolimich» 32, «Erodiade»; 58, «Onda», 22, scar.; 69, «M. Teresa», 26, scar.; 71, «Clara», vel. «Cecilia»; «Panaghina».

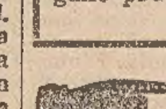
Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacchi - Trieste.

MUTUI
accordansi a persone di tutti i ceti (anche signore) al 4-6%, anche senza garanti, restituzione in rate mensili di Corone 4.—. Scrivere: „Diadal" Escompte-Bureau Budapest VIII, Rakoczi ut. 71.

Quale regalo di Natale
si spediscono gratuitamente 5000 anelli di vero oro.

Tutti coloro che ordinano uno splendido orologio da uomo remontoir ancora in argento imitazione, forma moderna piatta, quadrante in metallo, orologeria che funziona esattamente, 5 anni di garanzia, insieme ad una elegante catena in oro doublè. Spedizione verso rivalsa di Cor. 6.85, ricevono assolutamente gratis un anello in vero oro 14 carati. - Ordinando 6 guarniture si riceve assolutamente gratis una intera guarnitura compreso l'anello.
Orologeria Leop. Schächter
Vienna 2, XVI-2 Lerchenfeldergürtel 5.

PRESTITI DANARO!
ottengono persone di ogni ceto. Non occorre associarsi, non occorrono garanti, nè assicurazioni. L'importo viene versato a mezzo dell'Ufficio dell'i. r. Cassa postale di risparmio. Informazioni gratuite.
P. H. LAMM & Co. Società in accomandita AMBURGO 30. Referenze di prim'ordine che risalgono da molti anni addietro. Non si pagano provvigioni, perchè il prestito viene fatto direttamente.


Ogni signora può tagliare in 5 minuti
una blusa, secondo il sistema di taglio «Parisienne», usato da migliaia di persone. Prezzo per il metodo completo, verso rivalsa Cor. 3.
H. Schilder IX, Servitengasse 13 - Vienna.

Splendida posizione signorile,
rendita annua di circa 15,000 corone, offresi a chi voglia assumere la
VENDITA ESCLUSIVA
di un articolo assolutamente senza concorrenza e della massima rendibilità.
Nessun contratto annuo, nessun deposito, nessuna cauzione. Soltanto signori che possono esporre un capitale in contanti di corone 3000 scrivano subito, possibilmente in lingua tedesca sub „Z. 4554" all' Excelsior Palace Hôtel, Trieste.

Lettura gratuita delle caratteristiche e del destino a tutti i lettori che scriveranno subito.

Il professor Clay Burton Vance, il famoso scienziato parigino dell'Occulto, offre gratuitamente il suo consiglio sulle vostre occupazioni, amici, nemici, affari e le modificazioni d'apportarvi e su quello che bisogna fare per giungere al successo.

L'indicazione degli avvenimenti passati, presenti e futuri della vita di ciascuno non è opera di breve lena, pure nessuno mostra d'essere così desideroso di provare il suo sapere in tal materia quanto il professore Vance.

A chi gli chiedeva quali fossero i suoi metodi per fare i calcoli, egli rispondeva:

«Alla stessa guisa che la luna ha senza alcun dubbio non indifferente effetto sulle grandi masse d'acqua, in modo da provocare il loro flusso e riflusso, la posizione dei pianeti al momento della nascita ha un'influenza diretta sulla vita di ciascuno.

«Il mio sistema di leggere le caratteristiche e di consigliare è basato su questo piano di pari passo con l'analisi della scrittura della persona interessata».

Migliaia di persone, in tutti i sentieri della vita, hanno profittato dei consigli di quest'uomo. Vi dice quello di cui siete capace e come potete giungere al successo. Menziona i vostri amici ed i vostri nemici e descrive le buone e cattive epoche della vostra vita.

La sua descrizione degli avvenimenti passati, presenti e futuri vi farà meravigliare e vi aiuterà. Tutto quello che gli occorre, è il vostro nome, scritto di mano vostra, la data della vostra nascita e l'indicazione del vostro sesso. Queste indicazioni lo aiuteranno nelle sue ricerche. Non vuole denaro. Menzionate il nome di questo giornale e domandate questa Lettura gratuita. Per profittare della presente offerta speciale, e ricevere una rivista della vostra vita, non avete che da mandare, scritti leggibilmente, il vostro indirizzo, il vostro nome, il giorno e il mese e l'anno della vostra nascita, aggiungendo l'indicazione del vostro sesso e se siete celibatario o sposato. Aggiungete inoltre i versi seguenti, scritti di vostra mano:

Mirabile è il poter che possedete:
Lo dice il mondo intero.
La vita mia leggete,
Mandatemi un Oroscopo sincero.

Voi potete, se desiderate, aggiungere 60 cent. di francobolli del vostro paese per pagare le spese di posta e d'ufficio. Inviate la vostra lettera a Clay Burton Vance, Suite 1194 E, Palais Royal, Paris, Francia. Non mettete moneta nella lettera. Le lettere per la Francia si affrancano con 25 cent.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA per tutti i lavori, parla tedesco, offresi prontamente. Via San Francesco 15. 7028 A

CUOCA perfetta offresi qui o fuori. Richieste «Köchin» Piccolo. 11036 A

CAMERIERA brava, parla tre lingue, offresi a giornata. Offerte «Cati 10957» Piccolo. 10957 A

GIOVANE tedesca, maritata, cerca occupazione quale prestaservizi. Cerny, via Pauliana 10, pianoterra. 7005 A

RAGAZZA tedesca cerca lavoro. Hladky, via Ponzianino 11, corte, porta 1. 6995 A

RAGAZZA capace cucinare, raccomandata, offresi per piccola distinta famiglia, senza bambini, in città. Coroneo 29, Iamsek. 11117 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA tedesca, brava tutti lavori, attestati lungo servizio cercasi prontamente per Roma. Indirizzo Piccolo. 7029 B

CUOCA stabile a giornata, non vecchia, capace, buone referenze, cercasi prontamente, per piccola famiglia signorile. Rivolgersi: Via Geppa 21, portineria. 10969 B

DOMESTICA giovane, capace cercasi per piccola famiglia. Via S. Nicolò 9, porta 6. 11097 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia, buona paga. Via Commerciale N. 324, mezzanino, porta 5. 7052 B

DONNA di servizio cercasi. Via dell'Olmo n. 1, Rudoi. 11096 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Acquedotto 60, porta 21. 11123 B

DONNA svelta, pulita, che sappia bene cucinare, cercasi; 40 corone mensili. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Dalle 10 in poi, in via Cecilia N. 20, piano II, porta 4. 10964 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Media 24, secondo, destra. 7031 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 19, p. terzo, porta 9. 11009 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Nuova N. 21, terzo piano. 7042 B

DIRETTRICE di casa, che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6434 B

MEZZA cameriera-mezza bambinaia, soltanto con ottimi attestati, cercasi da famiglia con bambina. Via Molin piccolo 10, IV. 11028 B

PERSONA che sappia cucinare e cucire cercasi. Presentarsi dalle 10-1, dalle 7-8, via Molin grande 38, II, porta 7. 7016 B

PRESTASERVIZI attestati, cor. 24, cercasi pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7107 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 7113 B

RAGAZZA di servizio cercasi per alcune ore, Rotter, via Crociferi 5, II. 11119 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici cercasi per piccolissima famiglia. Aleardi 49, terzo, Friedrich. 11031 B

RAGAZZA giovane e robusta, con buone referenze e attestati, cercasi da famiglia tedesca, per due bambini. Questa deve pulire la biancheria piccola e accudire ai lavori di casa. Presentarsi: Pendice di Scorcola 328, mezzanino, sinistra. 7077 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ATTIVO trentenne, di concetto, presenza, conoscenza perfetta inglese, russo, italiano, francese, tedesco, stenografia inglese Pitman, offresi. Gilberti, Sanvio 585, Venezia. 13887 C

ANTICIPAZIONI sulle pigioni offre capitalista verso amministrazione dello stabile. Offerte con lettera affrancata «Casella Postale 10», Piazza della Borsa. 11005 C

CONTABILE bilancista, corrispondente serbocroato, italiano, cognizioni tedesco, inglese e sloveno, offresi. Gentili richieste sub «Contabile 28» al Piccolo. 10652 C

CONTABILE bilancista, corrispondente serbocroato, italiano, dattilografo, offresi ore straordinarie. Gentili richieste sub «Eugenio 13» al Piccolo. 10651 C

CONTABILE-bilancista capacissimo, offresi per impianti contabilità e incamminamenti, con sistemi praticissimi, ottenendo conseguentemente vantaggi materiali. Discrezione assoluta. Referenze primarie. Gentili offerte sub «Riformatore» al Piccolo. 11042 C

CONTABILE, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dispone alcune ore giornalmente, cerca occupazione accessoria. Offerte sub «Guadagno secondario» al Piccolo. 7003 C

CORRISPONDENTE cerca occupazione accessoria, lavori corrispondenza od altro. Offerte «Jung. Deutscher 174» Piccolo. 6967 C

DONNA seria, decaduta, offresi portinaia in buona casa. Gentili richieste «Decaduta» al Piccolo. 11093 C

GIOVANE friulano, di buona famiglia, desidererebbe occuparsi presso qualsiasi ditta come magazziniere oppure quale sorvegliante. - Scrivere subito a Lupieri, Versa, Friuli. 6921 C

IMPIEGATA pratica, che conosce perfettamente il tedesco e lo sloveno, comprende l'italiano, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 7019 C

MECCANICO giovane offresi quale mezzo lavorante per macchine da scrivere. Richieste: «F. Z.» al Piccolo. 11111 C

PERSONA robusta, capace, con pratica, offresi come cursore, custode. Via Donato Bramante 13, botteghino. 6936 C

PRATICANTE contabile e corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, francese ed eventualmente inglese offresi. Offerte sub «Cosmos» Piccolo. 6890 C

RAGIONIERE grande stabilimento industriale, che dispone delle migliori referenze, persona seria, attiva, assumerebbe amministrazioni. Eventualmente offrirebbe garanzie. Offerte. «Amministratore 41» al Piccolo. 6981 C

RICAMATRICE cerca lavoro in casa, prezzi miti. Via Alighieri N. 4, primo, porta 1. 11007 C

SIGNORINA tedesca, perfetta inglese, cerca posto presso bambini oppure presso signora quale dama di compagnia, dalle 9 ant. alle 2 pom. Offerte «First Class» Piccolo. 6974 C

STIRATRICE brava offresi a giornata. Offerte «Nina 10956» Piccolo. 10956 C

SIGNORINA distinta offresi condurre bambini al passeggio; conosce italiano e tedesco. Scrivere «Maria 18» Piccolo. 10971 C

SARTA uomo, calzoni, gilet, occhielli offresi lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 7034 C

SARTA capace offresi a giornata oppure famiglia stabile. Indirizzo al Piccolo. 7049 C

SARTA offresi per negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 7050 C

SIGNORINA diciottenne offresi quale venditrice negozio mode od altro, miti pretese. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 11116 C

SARTA da uomo, riceve lavoro in casa, rivoltare paletots e qualsiasi riparazione. Via Molino a vento n. 19, II piano, sinistra, Mattiussi. 7063 C

SIGNORINA fatturista, pratica lavori scrittoio, offresi, miti pretese. Richieste sub «1. dicembre» al Piccolo. 6972 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi, ecc., offresi. Francesco Assisi 26, terzo piano, scala seconda. 11188 C

SARTA donna, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 7110 C

STIRATRICE offresi, prezzi modici. Via Chiozza 25, pt., 10. 7097 C

SARTA di bianco, con proprio lavoratorio, assume lavoro, specialista in corredi, preventivi gratis. Accettasi una signorina pagante, con proprio lavoro. Azeglio 2, secondo. 11168 C

SIGNORINA tedesca offresi per la mattina o pomeriggio accudire a bambini. Scrivere: «Fräulein» al Piccolo. 7083 C

SIGNORINA dattilografa, praticante, conosce italiano, tedesco, francese offresi. Offerte «Maria 11012» Piccolo. 11012 C

SIGNORA quarantenne distinta offresi quale direttrice di casa. Offerte sub «Distinta 10947» Piccolo. 10947 C

SIGNORINA, brava dattilografa, offresi gratuitamente anche quale praticante magazzino o scrittoio. Richieste «Anna 8608» Piccolo. 7078 C

SARTA capace moda inglese, offresi a giornata. Via Acque N. 4, II. 11150 C

SIGNORINA di Graz, diciannovenne, intelligente, simpatica, con più anni di pratica, comprende un poco l'italiano, offresi come corrispondente tedesca, presso primaria ditta. Offerte «Valente» Graz Annoncen - Expedition Stempferg. 13904 C

SIGNORINA distinta, dattilografa, brava tutti lavori scrittoio, conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo offresi per alcune ore al giorno, oppure mezze giornate. Offerte «Impiegata» Piccolo. 6279 C

SIGNORINA intelligentissima, assolta scuola commerciale con distinzione, brava stenodattilografa, splendida calligrafia, parla tedesco e sloveno, offresi momentaneamente come praticante. Offerte «Eifrig 345» al Piccolo. 10936 C

TRADUZIONI serbo-croato, italiano, tedesco, assumonsi. Offerte «Vladimir» al Piccolo. 7081 C

VENDITRICE esperta, parla italiano, tedesco, slavo, buone referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6931 C

VIAGGIATORE disposto prontamente viaggiare Dalmazia, generi coloniali, commestibili, vetrami, offresi a seria ditta. Richieste «Viaggiatore 11157» al Piccolo. 11157 C

400 corone cauzione offre a seria ditta ventcinquenne versatissimo commercio, per posto fiducia, qualunque occupazione. Referenze ineccepibili, miti pretese. Scrivere «Antonini» Piccolo. 7069 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI abili cercansi per assicurazioni sulla vita. Ottime condizioni. Offerte sub «Agenti 11102» Piccolo. 11102 D

BOTTAIO anziano mestiere, laborioso, onesto, cercasi quale bracciante stabile, buone condizioni. Offerte sub «Magazzino 6999» Piccolo. 6999 D

CASSIERA pratica, possibilmente con cauzione, cercasi prontamente per società per azioni (servizio cassa principale). Offerte sub «Cassiera pratica» al Piccolo. 7068 D

COMMESSO, giovane, che abbia fatto pratica in libreria, conoscenza italiano, tedesco, abile nella vendita, cercasi per libreria in città marittima della monarchia; offerte indicando posti occupati, età, pretese di stipendio, al Piccolo sub «Libraio E. B. F.» 13908 D

CALZOLAIA apparecchiatrice cercasi. - Via Ugo Foscolo 9, Mika. 11030 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Tigor 5. 10979 D

DONNA anziana, abile riparatrice «films», cercasi. Pathè Frères e Comp., Carducci 39. 11151 D

DIRETTRICE capacissima ramo cartoleria, cercasi da primaria ditta. Ottime condizioni. Offerte «Cauzione 11135» al Piccolo. 11135 D

DIRETTORE-venditore cercasi prontamente per primario stabilimento mobili. Richiedesi: pratica commerciale, conoscenza perfetta italiano, tedesco, lavoratore indipendente, bella presenza, modi signorili, persuasiva, esattezza nei lavori, conoscenza ramo non necessaria. Offresi: buonissima paga, posto duraturo, avanzamento garantito. Offerte dettagliate con «curriculum vitae», fotografia che si restituisce sub «Capacità» Piccolo. 7000 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Vasari N. 18, porta 14. 11001 D

GIARDINIERE dai 24-44 anni, onesto, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7009 D

IMPIEGATO con perfetta conoscenza delle lingue slovena e serbocroata, cercasi da importante ufficio. Scrivere «Intelligente 10973» al Piccolo. 10973 D

LAVORANTE falegname, pratico per riparazioni di mobili usati cercasi. Via Pozzacchera N. 4. 6933 D

LAVANDAIA la quale assumesse la lavatura di stracci verso una paga di cor. 10 al quintale cercasi. Rivolgersi alla Ditta Regina Civran Successore, Trieste, via della Tesa 42. 6888 D

LAVORANTE calzolaio, bravissimo, uomo, donna, cercasi. Molin grande 36. 11200 D

MEZZO lavorante bandaio, capace cercasi. Offerte «S. A.» al Piccolo. 11120 D

MONDATRICI provette caffè cercansi. Mondatura caffè, Magazzino N. 20, Puntofranco. 11033 D

MEZZO facchino cercasi per falegname, buona paga. Via S. Francesco 64. 11035 D

MEZZE lavoranti sarte uomo brave cercansi prontamente. S. Nicolò 19. 10949 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Bastione 4. 10978 D

PRATICANTI per scrittoio cerca importante casa commerciale, richiedonsi buoni attestati scolastici e possibilmente conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Attivo 18» Piccolo. 6807 D

PRATICANTE giovane, di buona famiglia, che sappia tedesco, cercasi per ufficio trasporti. Offerte sub «Willig 10986» Piccolo. 10986 D

PIAZZISTA in libri, cercasi. Libreria Trieste, S. Giacomo in Monte 2. 10987 D

PORTINAI senza figli cercansi. Farneto 58, porta 3. 7036 D

PRATICANTE edile, bravo disegnatore e calcolatore, assolto scuole industriali, cercasi; paga dopo prova. Indirizzo al «Piccolo». 6943 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I. Rotenturmstrasse 9. 87759 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Istituto 4. 6944 D

RAPPRESENTANTE di Gorizia cerca ditta coloniali triestina. Offerte sub «35796» Piccolo. 6779 D

RAGAZZA capace, seria, cercasi per appalto. - Piazza Tommaseo, sacello Tramway. 12946 D

RAGAZZO cercasi per magazzino. Rivolgersi Schnautz, via S. Lazzaro 8. 11183 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Forcessin, Corso 4. 11189 D

RAGAZZETTA intelligente, robusta, per lavori in cartonaggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7066 D

RAPPRESENTANTE esperto, bene conosciuto presso negozianti articoli marittimi, ecc., cercasi per importante fabbrica inglese di colori e lacche. Offerte sub «G. W. Ltd.» al Piccolo. 11130 D

RAGAZZO pratico cercasi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 7051 D

SARTA abile per costumi da signora cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7013 D

STRILLONE per Cinematografo cercasi. Cavana 7. 12942 D

SIGNORINA oppure giovanotto cercasi per scrittoio. Si esige la conoscenza perfetta della lingua e scrittura tedesca e italiana, della stenografia e contabilità. Offerte in iscritto Regina Civran Successore, Trieste, casella 8, Barriera. 6989 D

SARTA brava per vestiti, cercasi per lavorare in casa. Rivolgersi: via Tor San Piero 14, primo, 9. 7076 D

SIGNORINA giovane, perfetta steno-dattilografa per la corrispondenza italiana cercasi da primaria ditta; preferita se conosce le lingue francese e tedesca. Offerte sub «Zelante 15» al Piccolo. 6808 D

VENDITRICE per pistoria-pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese, sub «Venditrice» al Piccolo. 11052 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi; esigesi parli tedesco, buone referenze. Offerte «Pasticceria», Piccolo. 11076 D

VENDITRICI che parlino italiano tedesco e sloveno, cercansi. E' inutile presentarsi non essendo pratiche degli articoli di Bazar. Indirizzo: via Poste 1. 7017 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO troverebbe ragazza civile, o giovanetto. Via Tesa 7, I, destra. 10942 E

CAMERA vuota, acqua, comodo cucina, oppure ammobiliata uno, due letti, affitta prontamente signora, prezzo mite. Prendesi pensione anche creatura. Galileo 10, porta 9. 11124 E

CAMERINO, vitto, affittasi. Giotto 9, mezzanino, destra. 11099 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7057 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo n. 36, III piano. 7065 E

CAMERA ammobiliata, con stufa affittasi una, due persone, parlasi tedesco. Acquedotto 31, I, sinistra. 7055 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Fonderia 3, IV, destra. 11104 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 11128 E

CAMERINO affittasi onesto giovanotto, eventualmente vitto. S. Zaccaria 4, I. 11125 E

CAMERINO vuoto davanti affittasi prontamente. Fonderia 5, III, porta 18. 11118 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 4, II piano. 1115 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Molino a vento 19, II, p. 6, sinistra. 7062 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Carducci 34, mezzanino. 10908 E

CAMERA grande, vuota, chiara, davanti, affittasi prontamente. Curet, Sette fontane 1, commestibili. 10801 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso persona sola. Piccolomini 8, porta 17. 11064 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Foscolo 46, IV, porta 11. 11054 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, pressi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 7075 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi in centro. Indirizzo al Piccolo. 7084 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, affitta piccola, quieta famiglia, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7085 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Dante Alighieri 9, II, sinistra. 7073 E

CAMERINO affittasi; escluse donne. Boschetto 11, pianoterra, porta 3. 11141 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Tesa 3 A, II, sinistra. 7074 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Cunicoli 13, porta 8. 11143 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, cor. 10 mensili. Donato Bramante 10, quinto. 7090 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza N. 28, IV. 11137 E

CAMERINO con letto affittasi. Via Maiolica N. 8, II piano, porta 19. 11017 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Alfieri 8, I piano, porta 7. 6993 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona per bene. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio N. 11, porta 4. 11018 E

CAMERA bellissima, comfort, vitto eccellente, affittasi. Stadion 4, I, sinistra. 11098 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Salice 9, I piano. 6968 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a giovane. Istituto 34, I, sinistra. 6957 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia 4, V. 1093 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. Via Piccolomini 6, pianoterra, porta N. 3. 11026 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Via dell'Olmo 9, terzo. 6497 E

CAMERA bella, ammobiliata, netta, affittasi distinto signore. Corso 5, III. 7001 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Olmo 4, secondo, porta 10. 11068 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente ad operaio. Via Tesa 7, III, porta 8. 11072 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 9, secondo, 14. 6977 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Petronio 5, primo. 6978 E

CAMERINO affittasi. Via Molino piccolo N. 9, quinto. 11185 E

CAMERA ingresso libero, affittasi, corone 12. Via Giulia 48. 7118 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 20. S. Nicolò 10, primo. 7114 E

CAMERA ammobiliata, semplice, d'affittare. Via Porta 5, secondo. 11194 E

CAMERINO ammobiliato, buonissimo vitto, affittasi. Via Bosco 10, porta 7. 11172 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 7108 E

CAMERETTA soleggiata, massima pulizia, davanti, affittasi, corone 12 mensili. Via Giulia 74 D, secondo. 11179 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Scuola nuova 8, IV (San Giacomo). 11062 E

CAMERETTA soleggiata, vitto famigliare affittasi corone 65. Manzoni 15, II, 6. 11057 E

CAMERA grande, matrimoniale, altra una persona, massima pulizia, stufa, gas, volendo comodo di cucina, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 31. 7021 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Coroneo 29, primo. 6971 E

CAMERETTA vuota, una finestra davanti, affittasi per 24 corone. Guardia 12, III, 15. 10967 E

CAMERA vuota, comodo cucina e senza affittasi. Sette fontane 1, I. 10959 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi presso coniugi soli. Torre bianca 22, porta 12. 10952 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Acquedotto 60, terzo. 10948 E

CAMERETTA con letto affittasi. Via Gatteri 25, mezzanino, porta 3. 6922 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ariosa, affittasi. Via Margherita 3, porta 19. 6920 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Ferriera 37, I piano, porta 6. 10943 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20. Via Bachi 11, II, destra. 6915 E

CAMERA grande, bellissima, soleggiata, stufa, ammobiliata, per coniugi, oppure due amici, volendo vitto, affittasi. Stadion 10, terzo piano, sinistra. 6914 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affitta distintissima famiglia; massima nettezza. Lavatoio 5, terzo. 6917 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente; esclusi uomini. Torricelli 7, terzo. 10958 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente; trattamento famigliare. Farneto 6, primo, sinistra. 10960 E

CAMERA grandissima, elegantemente arredata a nuovo, con 1 o 2 letti affittasi prontamente. Acquedotto 95, I, porta 4. 6928 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Belvedere N. 4, Latteria. 6946 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 31, quarto. 10977 E

CAMERA grande con poggiuolo, vuota, eventualmente ammobiliata, centro, affittasi. Offerte «Comfort 6952» Piccolo. 6952 E

DONNA di cuore prenderebbe creatura a pensione. Via Sette fontane 17, IV, porta 21. 11159 E

FAMIGLIA di cuore, senza figli, prenderebbe a pensione bambino o bambina. Indirizzo al Piccolo. 6960 E

LETTO in stanza affittasi, uomo. Solitario 3, II, porta 12. 11060 E

LETTI due, affittasi onesti operai, posizione centrica. Via Gelsi 3, I. 7064 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Olmo 6, porta 4. 7105 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Capriu 6, porta 8. 6925 E

STANZE bene ammobiliate, nettissime, affittansi prontamente. Giulia 13, III, sinistra. 6891 E

STANZA ammobiliata nettissima, affittasi. Via Cecilia 13, I, porta 5. 12948 E

STANZA bene ammobiliata affittasi posizione centrica, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 12947 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, vista splendida, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12945 E

STANZE due, belle, soleggiate, vuote, volendo cucina, affittansi prontamente. Gatteri 36. 11152 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 11139 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 33, II, porta 12. 7072 E

STANZA vuota, due finestre, affittasi. Via Barriera 21, III, sinistra. 6996 E

STANZA elegante, stufa, gas, affittasi, casa signorile. Acque 20, porta 10. 11148 E

STANZA ammobiliata, gas, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso 39, secondo. 11147 E

STANZA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11166 E

STANZETTA con pensione, affittasi prontamente. S. Nicolò 13, III. 11164 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 2 letti, affitta famiglia tedesca. Barcola-Riviera 65, Villa Deangeli. 11132 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Barriera 4/5, I, scala II, porta 4. 11155 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, 2 finestre, davanti, volendo vitto, affittasi 1 dicembre. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 11154 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via Remota 3, II, porta 13. 11013 E

STANZETTA vitto affittasi. Torre bianca 10, I, destra. 6998 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Tiziano 9, III, porta 18. 11019 E

STANZA, centro, benissimo ammobiliata, massima pulizia affittasi, volendo vitto. Zudecche 3, secondo, porta 15. 11011 E

STANZA elegante, affittasi prontamente a distinto signore. Stufa, luce elettrica. Fontana 11, primo. 10998 E

STANZE (2) attigue, bene ammobiliate, affittansi. Via Romagna N. 4, IV. 6934 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente, via Vittorio Alfieri 6, terzo. 6539 E

STANZA ammobiliata, grandiosa, due letti vicinanza Poste affittasi. Indirizzo Piccolo. 6932 E

STANZA ammobiliata, ariosa, pulizia e quiete, affittasi. Giuseppe Parini 2, primo. 10939 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due persone; volendo vitto. Belvedere 47, porta 11. 6916 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Piazza S. Caterina 2, V piano. 10962 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, volendo vitto affittasi prontamente a distinto signore. Foscolo 19, primo, sinistra. 10955 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Domenico Rossetti N. 13, pianoterra. 6924 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Scorzeria 4, p. II, p. 9. 10946 E

STANZA vuota, affittasi. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 11067 E

STANZETTA ammobiliata, nettissima, chiara, ariosa, affittasi corone 20. Via Fontana 14, I, porta 6. 11016 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 11066 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Sanità 14, II B, porta 11. 7055 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, scrupolosa nettezza, affittasi primo dicembre, Machiavelli. Indirizzo Piccolo. 7102 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con uso bagno, affittasi. Acque 5, IV. 11171 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Giotto 11, porta 4. 11182 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente, 1-2 signori. Barriera 25, II. 7098 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Alighieri 4, porta 13. 7101 E

STANZA letto per due amici affittasi. Via Molino a vento 7, direttamente terzo, porta 13. 11095 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente; stufa a gas. Via Francesco Assisi 9, II, sinistra. 11023 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Madonnina 11, secondo, porta 6. 11055 E

STANZA vuota, volendo vitto affittasi, esclusi uomini. Belvedere 26, mezzanino, sinistra. 11051 E

STANZA ammobiliata affittasi campagna, volendo pure vitto. Offerte: Caffè Vienna. 11113 E

STANZA grande, vuota, due finestre, affittasi pressi Ospedale civico. Indirizzo al Piccolo. 7061 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi prezzo modico. Torre bianca 23, III. 7045 E

STANZA ammobiliata, davanti, splendida vista affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, p. 2. 11122 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(63)

— Dunque - interroga egli, scuotendo il capo e arricciando il grosso naso - vuoi far giungere quella lettera al suo destino?

— Ti trovo alquanto ingenuo - esclama Babillard alzando le spalle. - Mi credi davvero tanto sciocco da andare a portare l'indirizzo della bella alla sua famiglia? Abbiamo faticato troppo a nasconderla perchè mi venga in mente di svelare il suo nascondiglio. Era una finta per essere gentile con una fanciulla disgraziata, e per tranquillarla e farle passare una buona notte. Domani il principale si regolerà come vorrà. Non solo la colomba sarà nel nido, ma la troverà già quasi addomesticata.

— Sei molto bravo! - dichiara il gran Bince, facendo udire un piccolo sibilo di ammirazione.

— Quando mi ci metto, so lavorar bene. E questa volta credo che il principale sarà contento di noi. Vado difilato a raccontargli tutto. Tu, caro Bince, bada di non fare scherzi. Sei di guardia qui. Apri gli occhi e veglia sulla colomba.

Se Nizette fosse stata meno ingenua o se avesse conosciuto meglio Babillard, non si sarebbe rassicurata tanto facilmente. Ma ella non poteva prevedere tanta ipocrisia, tanta doppiezza. Era convinta che la sua lettera giungesse a Donata e che questa s'affrettasse ad avvertire Adriano. E liberata da quell'inquietudine, la fanciulla si abbandonava alla dolcezza d'un riposo necessario dopo le forti emozioni provate mentre la vecchia Marmouse, piena d'attenzioni per lei, la cullava col suo piacevole cicaleccio.

Frattanto laggiù, a Croissy, Donata comincia a preoccuparsi della prolungata assenza di Nizette, tanto più che questa le aveva promesso di non far tardi.

Le ore d'arrivo si succedono, i treni passano, e Nizette non si vede!

Allora Donata non resiste più. E' troppo donna d'azione per rimanere, impaziente e nervosa com'è, a desolarsi senza far nulla. Salta nel primo treno in partenza per Parigi, prende una carrozza e si fa condurre subito a Grenelle, all'appartamento di Adriano.

Con la famigliarità e il buon umore che regnano nei quartieri popolari, Adriano fumava una spagnoletta davanti alla porta di strada, chiacchierando coi vicini.

Al vederlo così allegro e tranquillo, Donata non sa che cosa pensare. Ma domina la sua emozione e, siccome Adriano si stupisce di vederla giungere a quell'ora, gli dice semplicemente:

— Avevo da fare delle spese nel vostro quartiere e non ho voluto passarvi vicino senza venire a stringervi la mano. Volete accompagnarmi alla stazione? Parleremo cammin facendo

Appena la carrozza si allontana, Donata domanda ansiosamente, con la voce mutata:

— Non avete visto Nizette?

— Quando?

— Poco fa, al convegno che le avete dato.

— Che convegno? - chiede alla sua volta Adriano, meravigliato.

— All'isola dei Cigni. La vostra lettera parlava chiaro.

— La mia lettera! Ma io non le ho scritto!

— Allora hanno imitato la vostra scrittura e perfino il vostro stile. Oh, povera piccina!

E Donata, pallidissima, giunge le mani in atto di spavento.

— Ma che cosa c'è? Spiegatevi.

— C'è - riprende Donata, stringendogli il braccio - che si sono serviti del vostro nome per attirare Nizette e che la sto aspettando invano da parecchie ore...

— Dev'essere un colpo del miserabile che vuol farci paura. Ma egli non sa che cosa gli aspetta.

E già sta per dare al cocchiere l'indirizzo del «deputato Barisel», ma Donata lo tira pel braccio, dicendogli con energia:

— Badate di non cadere ingenuamente nel tranello che probabilmente vi hanno teso. Non è il momento di commettere imprudenze, nè di fare sciocchezze. - E ordina al cocchiere: - Via dei Santi Padri: vi dirò dove dovete fermarvi.

— Che cosa fate? - domanda, sorpreso, Adriano.

— Vado a domandar consiglio alla sola persona che possa guidarci in una situazione così delicata. Andiamo dal celebre avvocato Bandichon.

— Ma a quest'ora non ci riceverà.

— Spero di sì. Tanto più che gli ho già confidato i nostri interessi e narrato la vostra avventura, che l'ha interessato vivamente. Me n'intendo di fisonomie, e quello è un uomo sul quale si può contare.

Al riconoscere Donata, Agnese Frimas, che le ha aperto la porta, osserva seccamente che quella non è l'ora di ricevimento.

— Non vi domando che ora è - risponde Donata, senza scomporsi. - Vi prego solo di avvertire il vostro padrone che devo fargli una comunicazione grave ed urgente.

— Ad ora di pranzo! - mormora Agnese Frimas. Ciononondimeno si allontana per fare l'ambasciata. Dopo due minuti ritorna col viso lungo e, senza dire una parola, fa entrare Donata e Adriano in salotto, richiudendo la porta dietro ad essi con un gesto irritato.

Quando l'avvocato Bandichon entra in salotto, non sa trattenere un atto di sorpresa vedendo Adriano:

— Che straordinaria somiglianza - esclama. - Ho ancora davanti agli occhi la fisonomia del deputato Barisel - o meglio, del falso deputato Barisel - e si potrebbe scambiarli benissimo. Un osservatore però si accorgerebbe subito dallo sguardo qual'è il galantuomo e quale l'intrigante.

— Vi ringrazio di queste buone parole - dice Adriano con voce alquanto tremula. - Ma vi confesso che in questo momento la questione della mia personalità mi sembra molto meschina e molto secondaria. Essa è dominata da un dramma ben più grave e doloroso...

— Questo vi spiega la nostra indiscrezione - riprende Donata. - Vi ho già parlato della mia giovane cugina...

— La mia fidanzata - sospira Adriano, soffocando un singhiozzo.

— Ebbene - spiega Donata volgendo rata in un tranello...

— Hanno imitato la mia scrittura per farla andare ad un appuntamento. E soltanto il miserabile che mi ha già rubato il nome conosce tale scrittura...

— E' evidente che il colpo viene da quella parte - dice gravemente Bandichon. - Ma tranquillatevi: è un semplice tentativo di ricatto. Il vostro nemico desiderava di avervi in mano assicurandosi un prezioso ostaggio...

— Si tenga pure il mio nome, il mio titolo e tutto il denaro che doveva venirmi - interrompe vivacemente Adriano - e mi restituisca quella che amo.

— Cadete troppo facilmente nei tranelli che vi vengono tesi - dice sorridendo l'avvocato Bandichon. - Certo, questo disprezzo per la gloria e la ricchezza vi onora grandemente, ma è mio dovere mettervi in guardia contro una debolezza che potreste più tardi rimpiangere. La partita impegnata è grave, non lo nego, ma la guadagnerete, e comunque, non avete il diritto di darvi per vinto prima del tempo...

— Che cosa devo fare? - esclama Adriano con un gesto di disperazione.

— Fidarvi della mia esperienza e del mio desiderio di vedervi trionfare. Telefono subito a un astuto segugio a me devoto e spero potervi dire fin da domani dove si nasconde la persona che v'interessa più di voi stesso. Ad ogni modo, non abbiate paura: certi ostaggi sono troppo preziosi perchè accada loro disgrazia.

E stringendo fortemente la mano di Adriano e con maggior dolcezza quella di Donata, l'avvocato Bandichon li accompagna fino alla porta, rassicurandoli con la sua bella voce calda e grave.

XLIX.

I fiori e lo scudiscio.

Nell'apprendere in che modo ha avuto luogo il rapimento di Nizette, Barisel non può nascondere a Babillard la sua gioia.

— Ben lavorato, figliuolo mio! - esclama stringendo la mano al suo segretario. - Questo successo riscatta tutti i tuoi passati errori.

— I miei errori! - ribatte Babillard. - Mi sembra che in confronto ai servigi che vi ho reso, non peserebbero molto nella bilancia.

HENRY PELLIER. *(Continua).*

†

Giuseppe Peitler

Maestro di musica

dopo lunghe sofferenze, rendeva oggi, a soli 43 anni, l'anima a Dio, munito dei conforti della Santa Religione.

L'addolorata consorte **CECILIA** nata **CERCOGNA**, nonchè gli altri parenti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 23 corr., alle ore 2.30 pom., partendo dalla casa N. 677 di via Trieste.

PIRANO, 22 novembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Teresa ved. Zucco nata De Rosa

si spense quest'oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti a nome anche degli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corr.

RONCHI, 22 novembre 1913.

Luigia, Emilia, Silvio, Evelina, Menotti, figli.
Antonio, padre
Luigia, Giacomo Giov. Giuseppe, Antonio, Pietro, fratelli.
Luigi Zoratti, cognato — **Giuseppina** nata **Iust**, cognata.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

Quest'oggi cessava di vivere

LODOVICO RIBOLI

commerciante, da Spalato.

La desolata consorte **Caterina**, i figli **Giuseppe, dott. Enrico, Antonio, Maria** maritata **Stalio** ed **Amelia** maritata **Lapenna**, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Spalato per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 22 novembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che tanta affettuosa parte ebbero a prendere al novello lutto da cui le sottoscritte furono così crudelmente colpite, con la morte del loro adorato

TULLIO

e che in varia guisa vollero attestare il loro affetto al carissimo estinto e portar sollievo al profondo dolore dei superstiti - e nell'intendimento che il presente valga pure quale speciale risposta a tutte le gentili condoglianze loro pôrte per iscritto - presentano le più vive, più sentite grazie

le famiglie

Luciani, de Leitenburg, de Schroll, Jankovic e Orebic.

TRIESTE, 21 novembre 1913.

Dopo inenarrabili sofferenze si è spenta questa mattina alle ore 9, nell'età d'anni 73,

CAROLINA Ved. ANCONA

nata FANO

I desolati figli STELLA ed ALESSANDRO partecipano ai parenti, amici e conoscenti la gravissima perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi 23 corr., alle 4 p., direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 23 Novembre 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, con due letti, ariosa affittasi prontamente. Via Boccaccio 9, III piano, porta 9. 15994 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi presso persona sola. Sorgente 9, porta 13. 6954 E

STANZA due letti, camerino, vitto affittasi corone 13 settimanali. Farneto 21, porta 14. 6962 E

STANZA ammobiliata, pulitisisma affittasi. Coroneo 37, terzo. 10982 E

STANZA ammobiliata affitterebbesi a una o due persone. Via Giustinelli 8, primo. 11043 E

STANZE (una, due) elegantemente ammobiliate affittasi presso signora. Via Boschetto 2, terzo (vicino Corso). 6924 E

STANZA ammobiliata volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Foscolo 19, primo, porta 3, destra. 10993 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Chiozza 15, IV. 6956 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Barriera N. 21, porta 15. 7738 E

STANZA ammobiliata affittasi per uno, due signori. Geppa 16, primo. 11037 E

STANZE (2) uso scrittoio, I piano, con stufa, gas, telefono, vicinanze posta affittasi. Indirizzo Piccolo. 7002 E

STANZA benissimo ammobiliata, presso distinta famiglia, affittasi prontamente. Zonta 3, secondo. 7004 E

STANZA bella, ammobiliata, ariosa, affittasi. Via S. Francesco 4, II, scala II, porta 14. 11029 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, pensione tedesca, affittasi 1, 2 signori. Belvedere 12, III, 20. 11056 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Acquedotto 73, III. 7020 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi. Piazza Borsa 3, II, sinistra. 6947 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 5, primo. 6945 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Lavatoio N. 1, I piano. 6935 E

STANZA ammobiliata, vitto, vista via Gatteri-Acquedotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6938 E

STANZA elegante, nettissima, stufa, gas, affittasi distinto signore, presso persona sola. Istituto 9, terzo, sinistra. 6970 E

VITTO finissimo ricevono due signori presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 7048 E

VITTO famigliare offresi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7043 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

BAMBINO mesi 5, darebbesi a donna di cuore; pagamento mensile. Indirizzo al Piccolo. 7080 F

CAMERA ammobiliata, vitto cerca pel 1 dicembre giovane distinto, adiacenze Sant'Antonio vecchio. Offerte sub «Antonio 6450» al Piccolo. 6450 F

DONNA di cuore prenderebbe bambino pensione in campagna. Scrivere Lesciak, Guardiella n. 1638. 11109 F

DONNA sana, di cuore, disposta prendere bambino per allattare cercasi, preferibile abitante campagna, dintorni. Rivolgersi: Galvani 5, quarto, porta 8. 6596 F

PRANZO vegetariano cercasi. Offerte sub «1891 K. M.» Piccolo. 11002 F

STANZA ammobiliata, cercasi da signore, presso piccola famiglia. Offerte «Possidente» Piccolo. 11146 F

STANZA ammobiliata via Commerciale, tremvia o vicinanze cerca impiegato. Offerte «Postler» Piccolo. 6991 F

STANZA bene ammobiliata con vitto cerca impiegato. Offerte «Stabile 11015» Piccolo. 11015 F

STANZE due, ammobiliate, con buon vitto, in campagna, non distante, cercasi prontamente da signora con bambino lattante, presso distinta famiglia. Offerte sub «Città 7117» al Piccolo. 7117 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centrica, cerca impiegato. Offerte «Stabile 10995» al Piccolo. 10995 F

STANZA bella, netta, posizione centrica, cercasi da un distinto signore. Offerte «Lido» al Piccolo. 11071 F

STANZA ammobiliata, cercasi da signorina occupata tutto il giorno fuori casa, presso distinta famiglia, vicinanze Ponterosso. Offerte «Distinta» Piccolo. 11175 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca signore. Offerte indicando prezzo «Prenta 6979» Piccolo. 6979 F

STANZE bene ammobiliate, una o due, stanzino da bagno, possibilmente vista libera cercasi per signore solo. Offerte con prezzo sub «Distinto 6990» Piccolo. 6990 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 5225 G

APERTURA di nuovi corsi di solo taglio in dicembre, durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti, dai principii al perfezionamento, con metodo facile, impartisce Fanny Luzzatto; trasferitasi in via Fontana 11, I. Lezioni particolari, singole e riunite. Corsi serali per impiegate. 10997 G

ASSOLTO tecniche istruirebbe allievi qualunque classe tecnica-ginnasiale, escluso lingue. Offerte «Volontà 7037» Piccolo. 7037 G

ARITMETICA, geometria, disegno, chimica, fisica insegnansi. Offerte «Retto-Mite» Piccolo. 6927 G

BERLITZ-School. Corsi speciali serali dalle 9 alle 10, corone cinque mensili per italiano, tedesco, inglese, francese. Via Sanità 10, primo. 10855 G

CANTO. Signora distinta impartisce lezioni a signore e signorine, secondo il metodo di rinomattissima maestra ex-conservatorio Milano. Gentili offerte sub «Canto 4896» al Piccolo. 4896 G

ENGLISH lessons by suiss O'Brien. Via Torre bianca 41, I. 6984 G

FRANCESE, tedesco, italiano, pianoforte, una corona per ora. Machiavelli 1, II, sinistra. 10797 G

FRANCESE, tedesco, pianoforte, 1 cor. l'ora. Machiavelli 1, II, sinistra. 10965 G

FAMIGLIA francese, disposta dare pensione a giovanotto volonteroso apprendere lingua mediante conversazione, cercasi. Scrivere posta centrale: «Tamai». 6940 G

GIOVANE tedesco, distinto, desidera conversazione italiano. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 6637 G

LEZIONI piano, metodo facile, bambini, istruzione in casa e fuori. Rivolgersi giornalmente Massimo d'Azeglio N. 28, porta 8, dalle 12-5. 11070 G

LEZIONI pianoforte impartisce signorina conservatorista. Via Farneto 9, II, sinistra. 11126 M

LEZIONI italiano-francese, tanto singole che riunite impartisce distinta signorina. Offerte «Maestra diplomata» Piccolo. 10981 G

LEZIONI inglese, due volte alla settimana, 8-9 pom., vicinanze piazza Lipsia, cerca impiegato. Offerte in tedesco o italiano, indicando pretese, sub «Tadellose Aussprache» Piccolo. 11191 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6983 G

MAESTRA diplomata cerca posto; istruzione bambini, impartisce lezioni scultura. Scrivere «Aberdam» Piccolo. 6778 G

MAESTRA di inglese dà lezioni singole e classi. Offerte «Speed.» al Piccolo. 6658 G

MAESTRA paziente dà lezioni piano, corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 7015 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Madonna del mare 16, Petrich. 7010 G

MAESTRA da lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 11133 G

MISS Sablich maestra diplomata d'inglese, riprende lezioni. Via Cavana 21, terzo. 5055 G

PROF. Colin diplômé de Paris, donne des leçons en ville et chez-lui, prix modéré. Au journal, sous «Parisien». 6811 G

PIANISTA assume lezioni provincia. Più famiglie riduzione prezzo. Offerte Posta centrale Trieste sub «Maestra». 6747 G

PIANISTA distinta, allieva del professore Skolek, impartisce lezioni. Gentili offerte sub «Tecnica moderna 4897» al Piccolo. 4897 G

PROFESSORE di nazionalità francese cercasi per una scuola di Zagabria. Indirizzo al Piccolo. 6912 G

PROFESSORE stenografia tedesca, italiana, impartisce coscienziose lezioni. Offerte «Billig.» Piccolo. 6926 G

SIGNORINA impartisce ai bambini lezioni di tedesco, francese, italiano, pianoforte, alla mattina. Scrivere «Dicembre» Piccolo. 10796 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca in 12 lezioni. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 10659 G

STUDENTE accademico, conosce parecchie lingue, offresi quale istruttore qualsiasi materia. Offerte sub «Ripetitore 11044» Piccolo. 11044 G

SIGNORINA assolta Conservatorio, impartisce lezioni di canto. Indirizzo Piccolo. 7041 G

SIGNORINA cerca giovane compagna per fare assieme passeggiate, scopo imparare la lingua italiana. Sub «Tedesca» Piccolo. 11186 G

SIGNORE germanico desidera prendere lezioni italiano, da maestra italiana, possibilmente con cognizione lingua francese. Offerte con pretese «R. M.» Piccolo. 6971 G

VIOLINO insegnasi, Corso 13. Informazioni: ogni mercoledì 3-4. 11009 G

8 corone mensili due lezioni per settimana, venti corone mensili giornalmente lezione di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cernè, Stadion 11. 10789 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BUSTA contenente una spilla d'oro con corona smarrita. Onesto rinvenitore pregasi portarla Boccaccio n. 12, IV, Codelli, verso generosa mancia. 11100 H

BUSTO smarrito venerdì sera. Buona mancia portandolo San Vito 5, secondo. 11192 H

CIONDOLO (scendimpetto) perduto domenica mattina pressi Kandler. Mancia portandolo: Acquedotto 93, porta 11. 7059 H

PENDENTE in brillanti smarrito venerdì sulla strada di Longera. Rinvenitore pregato di portarlo in Guardiella 556, terzo, destra, verso mancia. 7032 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

CASETTA fuori città, una stanza, camerino o due, cucina cercasi in affitto. Barriera 10, II, destra, dalle 3-4. 10712 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI (2) tre stanze, affittansi nello stabile completamente rimesso a nuovo via Petronio 7. Amministrazione Finzi. 6879 L

APPARTAMENTO 8 camere, una sala, bagno, giardino, affittasi. Rivolgersi: Acquedotto 63, portinaio. 6774 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze a 2 finestre, camerino, cucina, subaffittasi prontamente a prezzo conveniente. Via Valdirivo 30, II. Rivolgersi portiere. 6456 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi. Via Ananian 73, angolo via Rossetti. 9659 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, dispensa, cucina, acqua, affittansi. Via Revoltella 544; rivolgendosi amministratore Zudenigo, piazza Scorcola 3. 9658 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, acqua, affittansi. Via Vergerio (Sette fontane) 228. 9657 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, bagno, dispensa, cucina casa nuova affittansi. Via Raffineria 3. 9656 L

APPARTAMENTI bellissimi, camera, cucina e due camere, cucina, comfort moderno affittansi. Via Bonomo 11. 9654 L

APPARTAMENTINO camera con cucina, affittasi. Via Guardia 17, piepiano. 10984 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino grande, cucina, affittansi prontamente. Prezzi modici. Via Colombo 9. 10983 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, affittasi (3, 4 stanze, cucina arredata, terrazza). Pikusch, Barcola-Riviera 65, Villa Deangeli. 11131 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8, I, sinistra. 11161 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 11078 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tor S. Lorenzo, Amministrazione Clemencich. 11077 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, Fontana 3, secondo, appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi: via S. Giovanni 7, primo. 11174 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, orto, illuminazione gas, affittasi prontamente in campagna, cor. 420 annue. Indirizzo Piccolo. 7011 L

APPARTAMENTI camera, cucina, vis-a-vis la scuola via Istria affittansi prontamente. Rivolgersi via Manzoni 8, II, Valle. 7025 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, doghe, acqua, gas, cantina, affittansi, via Molino a vento Pol. 4. Rivolgersi Slobez, II piano. 7028 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Giulia 25. - Amministrazione Clemencich. 11079 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11080 L

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Aleardi 321 (Piazza Scorcola). Amministrazione Clemencich. 11082 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Zamboni 2 (San Vito). Amministrazione Clemencich. 11081 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, camera cucina, vicino Ospedale Maddalena affittansi prontamente. Rivolgersi via Manzoni 8, secondo, Valle. 7027 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, comfort moderno, casa nuova affittansi prontamente. Rivolgersi via Manzoni 8, secondo, Valle. 7026 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Rivo 17; grande appartamento (villa) stazione Romagna. San Nicolò 27, III. 11092 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi 46 corone compreso accessori. Via Tesa 7. 11063 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Cattedrale 12, I piano. 11022 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, 2 camerini, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, stufe, ascensore affittasi prontamente, buonissime condizioni. Via Donizetti 3, mezzanino, destra, dalle 9 alle 12 ant. 11049 L

APPARTAMENTO bellissimo, causa trasloco subaffittasi 24 febbraio; 9 stanze, camerino bagno, dispensa, ripostiglio, cucina. Via Cologna 2, secondo. Rivolgersi portinaio. 6937 L

APPARTAMENTI piccoli, camera-cucina, affittansi prontamente, buon mercato. Indirizzo Piccolo. 7109 L

APPARTAMENTO splendida vista, quattro camere, subaffittasi prontamente. Via Miramar 23. 6961 L

APPARTAMENTO bellissimo, Giustinelli 4, mezzanino, cinque stanze grandi, giardinetto, appigionasi prontamente. Rivolgersi: via San Giovanni 7, primo. 11174 L

BOTTEGA con retro locale e focolaio affittasi, Via Molino a vento. Rivolgersi: via Manzoni 8, secondo, Valle. 7024 L

BOTTEGA di due fori, con retro locale, affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 11090 L

CAMERA, camerino, cucina, appigionansi prontamente. Roiano-Scorcola 37, V, portinaia. 11112 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi coniugi soli. Pendice Scorcola n. 478. 7058 L

CAMERA, cucina, acqua, affittasi corone 28 mensili, via Cunicoli 8. 10813 L

CAMERA cucina a Roiano affittansi. Rivolgersi: Pistoria vis-à-vis la chiesa di Roiano. 11004 L

CAMERA, camerino e cucina, comfort moderno completo affittasi. Indirizzo Piccolo. 6942 L

LOCALE di un foro in facciata affittasi prontamente, via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 11087 L

LOCALE di un foro affittasi prontamente. Chiadino 634 (via Michelangelo). Amministrazione Clemencich. 11088 L

LOCALE bellissimo, due fori, con retro locale affittasi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 11089 L

LOCALE vastissimo, sei fori, adatto per qualsiasi esercizio, affittasi prontamente. Rivolgersi: G. Frank, via Tesa N. P. 196. 7106 L

MAGAZZINI grandi, con retro locale, affittansi prontamente, prezzi ridottissimi, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 11085 L

MAGAZZINO d'angolo, grande, altro di un foro affittasi prontamente, via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 11086 L

MAGAZZINO angolo, tre fori, affittasi prezzo mite. Via Boschetto 10, portinaia. 10966 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 11084 L

MAGAZZINO di due fori, con retro locale affittasi prontamente, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11083 L

MAGAZZINI affittansi. Via Bramante 6. Pigione da convenirsi. 9655 L

STANZE due, camerino, cucina affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 10938 L

VILLINO con giardino, affittasi dal prossimo febbraio. Pendice Scorcola 587. Rivolgersi allo stesso indirizzo. 10991 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ACQUARIO grande, in zinco e cristalli, vendesi. Farneto 29. 7087 M

ARMONICA cromatica, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Belvedere 57, IV, sinistra. 7054 M

ANELLO uomo, diamanti, vendesi, prezzo conveniente. Toricelli 12, IV. 12942 M

ARMONICA usata, 8 bassi, 25 tasti vendesi. - Molino a vento 21, terzo. 11075 M

ANELLO oro, brillante; pendantif; borsetta argento; orologio braccialetto oro; orologio oro, da donna, ed altri oggetti (per regali), vendonsi. Acquedotto 16, IV, porta 14. 11187 M

BLUSA di seta coperta di velo verde, vendesi buon prezzo. Via Giorgio Vasari 10, p. 15. 11061 M

BICICLETTA da uomo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6976 M

BICICLETTA nuova, valore 220, vendesi corone 98. Vincenzo Bellini 11, portinaio. 11106 M

BICICLETTA quasi nuova, leggera, vendesi entro oggi, occasione. Farneto 43, porta 9. 11107 M

BICICLETTA donna, vendesi, buonissimo prezzo. Barriera 12, porta 9. 11153 M

CAPPOTTO panno nero, vestiti panno bleu, soprabito, vestiti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7007 M

CAPPOTTI moderni, grigio, nero, vendonsi. Belpoggio 3 A, II, destra. 11110 M

CARROZZA forma vittorietta, leggera in perfetto stato cercasi. Offerte «Carrozza 10976» Piccolo. 10976 M

CAMERA matrimoniale completa vendesi, occasione. Via Chiozza 60, mezzanino. 11073 M

CAPPOTTI, vestito, marsina, passeggio, smoking, splendidi vestiti soirée, passeggio, signora, vendonsi. Gelsi 6, I. 11134 M

CASSA automatica «National», vendesi. Informazioni, scrivendo sub «National usata» al Piccolo. 11138 M

CAPPOTTINO peluche marrone, cor. 15; vestito velluto, cor. 12, per ragazza snella, vendonsi. Nuova 11, porta 10. 11149 M

CARRETTINA 2 ruote, usata, buono stato, acquistasi. Rivolgersi: via Fonderia 10. 11136 M

CAMERA matrimoniale di lusso, molto fina, vendesi, prezzo convenientissimo. Canova 21, porta 5. 10985 M

CARRETTO usato, due ruote, per botti, cercasi; Scala Belvedere 4. 6973 M

CAGNETTA caccia, bellissima, vendesi, cor. 50. (Occasione). Orologiaio Dobner, Poste 3. 7094 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo, vendesi cor. 12. Farneto 43, porta 9. 11108 M

CHITARRE usate vendonsi. Via Salice 1, III. 10996 M

CANARINI Harz, veri Seifert, insuperabili, cantori giorno, notte, femmine, grande assortimento, vendonsi; spedisconsi prova. Foscolo 15, quarto. 6992 M

CONIGLI (5) americani e mobili vendonsi. - Scorcola Coroneo 705, dietro l'ospedale militare. 11014 M

CAPPOTTO nuovo, moderno, vendesi corone 32. Via Guardia 12, III. 10968 M

CANARINI (Harz Seifert) originali, bravissimi cantori, femmine vendonsi. Manzoni 24, quinto. 10953 M

CAMERA matrimoniale, nuova vendesi; esclusi rivenditori. Via Antonio Caccia 18, IV, destra, dalle 12-3 pom. 10975 M

DINAMO piccola, macchina scrivere americana, vendonsi; prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7092 M

FRANCOBOLLI. Victoria album, catalogo con oltre 3000 pezzi, vendesi condizione conveniente. Rivolgersi Risorta 9, terzo, porta 8 (anche in iscritto). 10653 M

FRACK, smoking, come nuovi vendonsi, occasione. Remota 4, terzo, porta 24. 6985 M

FRANCOBOLLI per collezione, ricca scelta, prezzi miti. Poropat, Stadion 20. 6969 M

FRANCOBOLLI Europa, rari, garantiti autentici, vendonsi, scambiansi. Scrivere «Francobolli» Piccolo. 10999 M

GRAMMOFONO modernissimo, 20 pezzi opera, musica, vendesi, cor. 43. Sebastiano 4, II. 11178 M

GRAMMOFONO signorile, quasi nuovo, vendesi prontamente. Via Pasquale Revoltella 63, primo. 7070 M

GIACCA sport, rossa, bella, per signora o signorina, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7086 M

GRAMMOFONO, tromba ottone, usato, dischi, vendesi corone 30. Molin piccolo 14, Giovanella. 11047 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi, cor. 28. - Via Ferriera 25, secondo. 10945 M

GUARNITURA di pelo fino (stola e manicotto), nuovi, vendesi, prezzo di vera occasione. Piazza Borsa 14, II; dalle 4 alle 7. 6627 M

LETTO, susta, materasso di lana, vendonsi. Chiozza 25, porta 2. 7091 M

LETTO nuovo per bambina vendesi. Via Coroneo 15, quarto. 11032 M

LAMPADARIO con apparato a petrolio, per luce incandescente, modello recentissimo, 50 percento di risparmio sul petrolio. Luce come il gas, forza 70-80 candele, vendesi prontamente per 15 corone. Via Andrea Palladio 6, (bottega). Aperto fino 7 sera, domenica chiuso. 10992 M

MACCHINE da bandaio acquistansi. Offerte «S. A.» al Piccolo. 11121 M

MOBILI per ufficio acquisterebbensi. Offerte «Ateneo» Piccolo. 11098 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi per corone 50. Via delle Mura 5, secondo. 11010 M

MOBILI diversi, stanza letto, pranzo, cucina, utensili, lampada gas, poltrona pelle, cassoni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7099 M

MOBILI, 3 letti completi, 2 tavoli, 2 lavamani, reposée, quadri, sgabello e cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7116 M

MOTORE a benzina nuovo, di rinomata fabbrica vendesi a prezzo di rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 6919 M

MEDAGLIA di bronzo dell'Esposizione di Trieste 1882 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6918 M

MOTOCICLETTA cavalli 5½, carrozzella, partenza fermo. scambio velocità vendesi al miglior offerente: domenica-lunedì, dalle 10-11.30, via Zonta 4, portinaio. 11074 M

MOBILI stanze ed utensili cucina vendonsi dalle 8 alle 12 ant., via Gaetano Donizetti 3, mezzanino, destra. 11094 M

MOBILI intero appartamento vendonsi. Ragusin, San Lazzaro 20, quarto. 11058 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 54. Nuova 9, porta 11. 11167 M

OGGETTI giapponesi artistici, mobili indiani, seterie, vendonsi causa trasloco a prezzi di costo; occasione. Lavatoio 5, IV, sinistra. 10804 M

PESA decimale, usata, cercasi. Offerte «Pesa 6955» al Piccolo. 6955 M

PATTINI «Mercedes», altri rotelle acciaio, vendonsi. Acquedotto 22, porta 26. 7006 M

PIANTE di carciofi chioggiotti, vendonsi. Montebello N. 700, campagna Jegher. 6929 M

PAPPAGALLO domestico, cercasi. Offerte «Pappagallo 6982» Piccolo. 6982 M

PIANOFORTE buonissimo, voce forte, vendesi cor. 75. Indirizzo Piccolo. 7112 M

PORTA completa, con «scuretti» 2.40/1.50 m. (mezza porta vetrina per mostra) da vendere. Via del Toro 2. 11140 M

PIANINO nero, usato, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Farneto 12, primo. 11195 M

PESA decimale usata cercasi. Offerte «Pesa 6955» al Piccolo. 6955 M

PELLICCIA sealskin uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 7060 M

PIANINO, corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6709 M

REGOLATORE a pendolo, perfettissimo. Due cappotti signora, buonissimi, vestiti ragazza vendonsi, buon prezzo. Barriera 14, I. 11184 M

STOLA moderna (sciarpa) di pelliccia, foderata pelo bianco, manicotto, corone 28. Acquedotto 67, primo. 6980 M

SACCHETTO, gonna, nuovi, figura snella vendonsi corone 25. Risorta 5, porta 12. 10954 M

SERVIZIO da tavola, splendido, in argento chinese, da 12 persone, 160 pezzi, tutto quello che serve per una tavola di lusso, e da 6 persone 80 pezzi, vendonsi. Rivolgersi: via Conti 2, piano V; dalle 11-4. 11065 M

SCANSIE, banchi, vetrine, negozio completo per uso calzoleria o cartoleria, vendesi. Via Paolo Diacono 4, mezzanino. 11142 M

SMOKING, cappotto, soprabito ragazzo quindicenne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7012 M

STANZA da visita stile Luigi XV, splendida, con drappi quattro finestre e mobilio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6963 M

STOLA, manicotto grande, cappotto donna, altro uomo e ragazzo, altro ragazzetta, vendonsi. Ponte 6, porta 11. 11039 M

TRUMEAU con specchio, grande, in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7071 M

TAPPETI e cortinaggi turchi, vendonsi causa partenza. Squero nuovo 7, III. 7088 M

UNIFORME nuova, impiegato Stato VIII classe rango, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7008 M

VESTITI, cappotti modernissimi, uomo, signora, sacchettoni, bluse, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 6923 M

VIOLINO vecchio da concerto vendesi, cor. 55. Farneto 43, porta 9. 11105 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA lucrosissima cerca socio attivo con capitale. Indirizzo al Piccolo. 6966 N

CAPITALISTA-socio attivo o meno, cercasi da amministratore stabili. Capitale garantito ipotecariamente. Scrivere «Ipoteca» Piccolo. 6910 N

CAPITALE 40-50.000 cercasi sopra stabile I.a intavolazione. Rivolgersi proprietario Caffè Vienna. 11114 N

CAPITALE vistosissimo, conveniente, incaricato dell'impiego ipotecario, il mediatore autorizzato Ugo Gabrielli, via Stadion 27, oppure favorire ordini N.i 1232, 30 IV. 11160 N

CAFFE' popolare avviatissimo, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7030 N

CAPITALISTA 50.000 distinto, moralità ineccepibile, lunga esperienza commerciale, conoscenza sei lingue, esperto organizzatore, assumerebbe rappresentanza, direzione importante seria ditta; entrerebbe eventualmente socio attivo. Offerte dettagliate «Capitale garantito» Piccolo. 10689 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione rateale o a termine fisso. Verso prenotazione emolumento o pensione ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'Istituti privati e godenti pensioni, da restituirsi in rate mensili estese a periodi da uno a 46 anni, come pure pagabili a morte. Pure accordansi mutui ipotecari sopra beni immobili, tanto città che territorio, a condizioni da convenirsi e si assume qualunque altra operazione riflettente affari di mutui. Si provvede per una sollecita evasione, senza alcuna spesa iniziale. Primo autorizzato Istituto concessionato dalla Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, secondo; orario dalle 4-7 pom. 11048 N

DANARO prestasi a persone solvibili, verso restituzione rateale in 5 anni. (Anche prestiti ipotecari). J. Kremm, posta restante, Berlino 29. 91122 N

ESERCIZIO salumeria, caffè od altro, acquisterebbesi. Offerte particolareggiate «Capitalista 10972» Piccolo. 10972 N

L'Agenzia generale dell'Istituto di credito accorda mutui di corone 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 9-1 e 3-7, Klein. 9334 N

LAVORATORIO di lavatura e stiratura, avviatissimo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7093 N

LATTERIA vendesi causa malattia. Rivolgersi Campo Belvedere N. 11, spaccio tabacchi. 11027 N

LATTERIA-Cartoleria, vendesi entro giornata, causa malattia, corone 400, trattabile. Indirizzo Piccolo. 7100 N

LAVORATORIO autorizzato di elettricità, meccanica e luce elettrica, ecc., posizione centrica, centinaia lavori eseguiti, cedesi prontamente causa affari di famiglia. A. Konik, Fiume, via Municipio 7. 13912 N

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi: Trattoria alla Speranza, via Giulia N. 6. 10941 N

MUTUI accordansi sollecitamente, con solidi garanti, restituzione lunga scadenza. Indirizzo Piccolo. 7046 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni sollecitamente. Dellavella, via Campanile 11. 11025 N

MUTUI verso prenotazione ed altre buone garanzie a scadenza lunga procura A. Turchany, Machiavelli 9, Universale. 8120 N

PERSONA disposta aiutare affarista trovantesi in imbarazzi finanziari cercasi. Offerte sub «Helgoland» al Piccolo. 6982 N

RONCHI. Albergo Berini posizione centrica vendesi prontamente prezzo conveniente. Rivolgersi Santo Calligaris, Venezia, Ronchi. 13911 N

SOCIO, capitale cor. 10.000, cercasi per ampliare azienda, guadagno 100/100. Offerte «10.000» al Piccolo. 11163 N

160 corone di mutuo cercansi prontamente. Ottima garanzia. Scrivere «Bisogno» posta Borsa. 10787 N

10.000 corone, III rango, in posizione centralissima, cedesi a tasso conveniente. Offerte «Cessione ipoteca» Piccolo. 11162 N

150 cor. cercansi da impiegato, restituibili fine dicembre, buon interesse. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 6994 N

100.000 cor. per prima ipoteca pupillare, stabile città, cercansi. Brumlik, Molin grande 38. 10974 N

100.000 corone disponibili I, II intavolazione. Offerte sub «Calcolo» Piccolo; esclusi intermediari. 11145 N

30.40.000 prima intavolazione cercansi sopra fondo relativo valore. Srivere «Prontamente 10893» Piccolo. 10893 N

3000 corone cercasi, casa costruzione, prima intavolazione. Scrivere prontamente sub «3000» Piccolo. 11101 N

500 corone cercansi verso garanzia sopra affitti casetta in città. Restituzione rate mensili, verso cambiale. Offerte sub «Casetta» al Piccolo. 7104 N

6000 corone cerca negoziante solvibile, buone condizioni, capitale assicurato. Offerte« Serio affare» Piccolo. 11041 N

800 corone cercansi prontamente, buonissimo interesse, garantite solidamente, più garanzia merci ricche; esclusi mediatori. Offerte «Assicurate solidamente» Piccolo. 11190 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA: vendesi villa adatta per piccola famiglia. Esclusi mediatori. Offerte fermo posta centrale sub «Occasione 185». 10540 O

CASETTA soleggiata, con 7 locali, da vendere, prezzo mite. Siberna, Molino vento 70. 7044 O

FONDO, situato in favorevolissima posizione, a Opicina, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7082 O

STABILE signorile in città, mezzanino e cinque piani, affitti aumentabili, valore 110.000, saldo prezzo cor. 18.000, vendesi. Riflettenti inviino offerte sub «Stabile 10760» al Piccolo. 10760 O

STABILI città, buona rendita venderebbersi rate o permuterebbersi con automobili, industria o esercizio. Offerte sub «Affare buono» Piccolo. 6930 O

VILLE, case, fondi di fabbrica vendonsi a Gorizia, oppure permuterebbensi con case Trieste, anche con automobili, crediti, merce, ecc. Fabbrica industriale 20 percento utile netto annesso stabile rendita e fondo permuterebbesi con stabile Trieste, saldo prezzo cor. 50.000, altra detta cerca socio attivo occorrente capitale 15.000, assicurato. Corone 50.000 cercansi, tasso 7 percento, sopra stabile nuovo, valore doppio. Informazioni scrivere Tronchin, G. Schwarz, Gorizia. 6888 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33, accanto teatro Eden, deposito mobili Giovanni Zanchi, raccomandabile; noto, degno massima fiducia. 10402 P

APPARATI fotografici, binoccoli assortiti, Pathefoni, rivoltelle, compassi, violini e mandolini, a rate di 4, 5 corone mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, caffè Tommaso. 11127 P

ADRIANOPOLI serie 1.10; assortimento ingrosso dettaglio. Rudmann, Tiziano 1, 9-12 mer. 2-7 pom.; domeniche 9-1. 10944 P

BICICLETTA «Cleveland», da donna, in ottimo stato, vendesi. Rivolgersi nel lavoratorio di Antonio Skeri, in piazza Carlo Goldoni N. 11. 120 P

BOTTIGLIE vuote, ogni qualità, vendonsi o comperansi. Via Ombrelle 5. 4767 P

CHI cerca mobili nuovi, solidi, a prezzo mite, si rivolga magazzino Angelo Palma, Carducci 20. 8723 P

CUCINE lussuose, laccate, prezzo irrisorio, vende falegname, Via Scalinata 7. 11129 P

CARNE giornalmente fresca, 5 chilogrammi coscetto manzo 3.80, vitello 4, maiale 4.40, maiale affumicato 4.80, lardo 5.20. Tutto in pacchi postali da 5 chilogrammi, verso rivalsa. Geza Szabò, M. Herincse 54, Ungheria. 13913 P

CAMERA letto, nuova, moderna, vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 11158 P

CURA di tutti difetti del viso! Massaggi contro pinguedine, reumatismo, sviluppo seno. Via Barriera vecchia 11, primo. 10768 P

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi. Artisti 10, II, porta 8, Teichler. 11144 P

FUCILI da caccia, oggetti antichità, mobili antichi acquistansi. Recapito via Acque 5, trattoria. 11091 P

GRAMMOFONISTI! Arrivata II edizione magnifici dischi triestini: Pesciolino, Serenata Saltimbanco, Rispetti antica, splendidamente eseguiti dal baritono Sigon, Coppia Marcellini, nonchè: coro, proprie assunzioni marca «Favorite» corone 2.50; esclusivamente: Emporio Zanetti, Via Cavana. 11046 P

GIOCATTOLI e bambole a prezzi molto convenienti. Via Stadion 13, Cadel. Riparazioni di bambole. 11199 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

LASAGNE e pastine Monopol, garantite di uova fresche, igieniche, nutritive, economiche vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badare acquistandole, alle imitazioni, pretendendole nei pacchi originali, marcati Gloria, Cuore, Occhio. 11496 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278-4. 11020 P

LASTRE applicansi a domicilio, prezzi modicissimi. Negozio vetrami, Giulia 7. 6987 P

MODISTA via Nuova 45, primo, vende splendidi cappelli, assortimento forme, a prezzi di fabbrica. 7018 P

MOBILI solidi, di vera eleganza, camere pranzo in palissandro, rovere (affumicate), noce, matrimoniali in acero, mogano, olmo, faggio, noce, singoli vendonsi prezzi convenientissimi, senza confronto. Negozio Gatteri 44, pianoterra, sinistra. 11059 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Sebastiano 4, secondo. 11177 P

PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Via Venezian 30, telefono 450, VI. 7053 P

PER signore, signori, riparazioni, puliture, vestiti, pellicce, impermeabili, cappelli. Geppa 15. 7057 P

PELUCHE per mantelli, bianco e nero, assoluta convenienza. Corso 3, primo piano, Devescovi. 10980 P

PELLICCE per signore, ultime novità; pelli, forme, aigrettes, piume fantasie; pelle; rarissima occasione. Via Boschetto primo, destra.

RICAMI svizzeri, direttamente dalla fabbrica (S. Gallo), ricco campionario. Azeglio

STANZA matrimoniale, chiara, con marmo rosa. stile moderno, vendonsi occasione. Manzoni 4, portinaia.

TAVOLETTA con doppio sedile per bambini vendesi. Rivolgersi: falegname, via Farneto n. 46.

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto.

VINO dalmato di pura uva, nero a cent. Opollo a cent. 96, bianco a cor. 1.04, all'ingrosso a prezzi da convenirsi. Smerciasi al minuto nelle sottoindicate trattorie: via Scorcola 4, Tintore 8, Valdirivo 14, Passeggio S. Andrea 40. Non badate al prezzo ma gustate la bontà del vino. Giorgio Karaman.

VESTITI moderni uomo, paletot, raglans, ombrelli, pagamenti rateali. Levi, via Antonio Caccia 6, primo.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent

CUORICINO. Desidero parlarti non triste, sarà pel nostro bene. Di mattina ti minuti prima, tantissimi.

MATRIMONIO. Signore distintissimo, aspetto simpatico, appassionatissimo studioso, artista, tenacemente affettuoso, corrisponderebbe con signorina, signora, distintissima, simpatica, istruitissima, senza pregiudizii, disinteressata, animo elettissimo. Scrivere: «Legame spirituale» posta Stadion.

IDEALE. Lettera giace ferma posta Barriera vecchia, sub Sue iniziali. A.... A.

E. Sta in guardia! Il tigrone è in agguato. visto che hai ragione. Infiniti fino alla morte, G.

ECCELLENTE affaro, ritiri cartolina, con indirizzo, posta Stadion. Argus.

18 Aprile. Classificandomi indegna, ora... fui sempre orribilmente contraccambiata della dolce sincerità sua, che ne sono bene informata, sa... e la vedrò meglio con essa, che è infelice con me. Perchè torturarmi sprezzava ed illudeva, lasciamo il secreto a Se crede bene tenere.... tenga pure.

TROUVILLE. Ti senti meglio tesoruccio? Questi giorni, avendo ospite, impossibile. Abbi pazienza e sappii che ti penso sempre.

TERESA. Sorpreso pubblicazione collettiva 21 corr., insegnerò educazione a quell'individuo. Professore.

GRETTA. Allora presto a Trieste! vis-à-vis, non ho dimenticato i suoi Saluti, M.

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», via Raffineria 13, dalle 3 alle 4 pom.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina famiglia, brava massaia, con distinto signore riccò, età e nazionalità indifferenti. Proposte sub «Anna» posta Piazza Borsa, verso scontrino.

MATRIMONIO. Signorina quarantenne, sima, buon carattere, economa, cinquemila corone contanti, duemila rendita annua rata, sposerebbe preferibilmente impiegato anni. Proposte non anonime sub «Avvenire» sta Borsa (scontrino).

MATRIMONIO contrarrebbe domestica cinquenne, tradita, brava massaia, con vanotto o vedovo in posizione sicura. Scrivere «Alma» fermo posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe signora divorziata, avente proprio appartamento, con signore che abbia buona, sicura posizione. Scrivere «Thalia» posta centrale.

ROMEO 100. Voglio assicurarVi con mezzo quanto il mio cuore ed il mio pensiero Vi siano vicini; ieri mi siete apparsa bella, così irresistibile. Vi attenderò oggi domenica ore 11 precise, atrio, ove dissi che un affetto per Voi. Infiniti saluti.

PERSONA che scrisse due volte R. G., Banca Mobiliare, è pregata gentilmente farsi conoscere, indirizzando come altro volte.

Z. Causa mia indisposizione, ritornate assieme a casa mia. Prolungata partenza per me Situazione sempre criticissima. Impossibile gedarci. Parto portando meco il ricordo di l'ultima ora serena. Possa questa averci e ritrovarci fedeli. Rispondi con questo Tantissimi 100.

MACHIAVELLI. Col cuore angosciato, mio bene, cordiali felicitazioni.

ALDA. Addio mia buona piccia adorata, dal tuo piccio lontano.

PARENZO. Prossima settimana sarò appena arriverò, ti comunicherò. Saluti.

ETERNAMENTE. Ho male compreso? t'ho seccata?....

O. Mi riconosco per anima meschina, che pensandoVi sempre, rimango nel cruccio.

4321. Spedii lunedì mattina seconda, martedì levai non ricevuto. Ora impensierita più seconda. Pregoti domanda subito. Rispondimi immediatamente. Affettuosissimi.

GENTILE. Grazie!!

VIA Tigor. Da lungo tempo ho conservato grande affetto, attendendo felice momento vedermi compreso, m'è sembrato giunto, gato dal profondo vostro sguardo, dall'incantevole sorriso. Mi sono ingannato, perdonate l'importuna mia presenza. Siate felice senza rancore ve lo augura cuore sincero.

GUARDIA luminosa. Fu impossibile per prossima settimana. Non scrivere, inserirò Piccolo.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato, posizione sicura con giovane distinta, avente dote. Scrivere posta centrale, accludendo fotografia sub «Felicité» verso scontrino.

UNA spiritosaggine che ricordi ciò che è stato più di un'avventura di viaggio. Te l'ho promesso ma per quanto l'abbia cercata non l'ho potuto trovare; tant'è che da quando ho b...... i tuoi occhi pieni di lacrime, non ho sorriso più per convenienze. Ed ora non ne posso più. cina mia, tu che senti in te il coraggio di udire la verità, dimmi dove ho da scriverti. udirai! Signora!! Chi ti chiama è il tuo e chi ti b...., come t'ha b..... è il tuo Addio.

VI amai pazzamente, (unico), lottai, sofferto spero dimenticherò, ritornerò la sempre buona «Nella». Congratulazioni. 10940

VINICIO. Che succede? Prego telefoni fallo domani. Affettuosi saluti. L. 11045

SPERANZA mia. Pensi alla tua Piccia? quanto ti bramai Come stai? Ardentissimi

SIGNORINA forestiera farebbe conoscenza scopo matrimonio, con giovane distinto. Scrivere «2825» fermo posta centrale. 11034

LA FORTUNA giornale di tutte le lotterie; abbonamento da oggi a tutto 1914 Cor. 2.— presso fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. - Gratis a richiesta istruzione per arricchirsi.

Siete ammogliati?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1.—, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8

NEIGE DE FLEURS

Crema per la faccia e per le mani

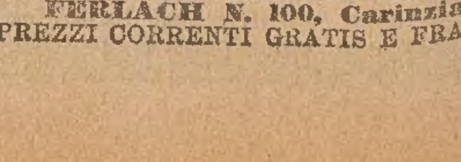
preparata con nuovo processo, su base scientifica.

IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.

Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60

Vendesi ovunque!

FUCILI DA CACCIA



qualunque esecuzione: „Flobert", e fucili ad aria, Revolver, Pistole, accessori per caccia. Trappole per la selvaggina ecc. insomma tutti gli articoli affini. Merce buona e a buon prezzo presso la serlissima Fabbrica di armi ANT. ANTONITSCH, FERLACH N. 100, Carinzia. PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO